ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste**, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Martedì 5 Maggio 1931, Anno IX** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 3546**

La controversia sull'accordo navale

L'Italia respinge le controproposte francesi

Il documento di risposta consegnato ieri a Parigi

Le conversazioni continuerebbero a Ginevra

PARIGI, 4

La risposta italiana alle controproposte presentate dai delegati francesi alla Commissione dei tecnici a Londra, è giunta stamane a Parigi, e alle 13 è stata consegnata dal consigliere dell'Ambasciata conte Vinci al Ministero degli Esteri.

Sul contenuto della risposta italiana, ad onta di tutte le ipotesi fatte, non si conosce assolutamente nulla all'infuori ch'essa in linea di massima è aderente a quelle già presentate dal Governo di Granbretagna. Si sa solamente che il testo consegnato al Quai d'Orsay è redatto in lingua italiana. Al Quai d'Orsay si mantiene il più assoluto riserbo sulla questione, che continua ad essere agitata dalla stampa.

Sembra però certo che le conversazioni fra i Governi di Londra, Roma e Parigi non saranno interrotte ma per via diplomatica esse continueranno solo dopo la riunione della Società delle Nazioni a Ginevra, durante la quale i Ministri degli Affari Esteri delle Potenze interessate avranno modo d'incontrarsi e certamente di discutere in persona sul problema.

Adesione alla formula britannica

La nota comunicata a Londra

LONDRA, 4

Il nostro Ambasciatore Chiaromonte Bordonaro ha consegnato questa sera al Foreign Office la breve nota con la quale il Governo italiano comunica di aderire alla formula di compromesso suggerita dal Governo britannico o, come altri vogliono, alle controproposte britanniche e copia del «memorandum» che è stato pure oggi consegnato al Quai d'Orsay in risposta alle nuove proposte francesi.

Si attende il ritorno di Massigli

Il Ministro plenipotenziario francese Massigli del Quai d'Orsay, principale esperto francese, è atteso di ritorno a Londra domani sera o al più tardi mercoledì. Egli si farà interprete presso gli esperti italiani e britannici a Londra delle nuove istruzioni del Governo francese.

Si prevede pertanto che il comitato di redazione del testo dell'accordo navale prenderà in questa settimana una decisione definitiva e, come tutto lascia temere, i membri di esso si scioglieranno facendo ritorno ai rispettivi Paesi senza nulla concludere. In questo caso la soluzione del problema sarà un'altra volta deferita al Ministro degli Esteri delle tre Potenze interessate, che si raduneranno il 15 corrente a Ginevra per i lavori dell'unione paneuropea e del Consiglio.

Come era stato previsto, il «memorandum» italiano respinge le proposte francesi ritenendole inaccettabili; esso fa rilevare che le proposte francesi vanno oltre la semplice interpretazione del testo dell'accordo del primo marzo e rappresentano una completa trasformazione di quel documento. Le proposte francesi significherebbero un aumento della media annuale delle costruzioni navali della Francia da 27 mila a 40 mila tonnellate e così contrariamente allo spirito del trattato di Londra e dei negoziati successivi implicherebbero un aumento invece che una riduzione degli armamenti.

Nuove controproposte francesi?

Nello stesso tempo il «memorandum» italiano riafferma il desiderio dell'Italia per la pace e per una intesa con la Francia e dichiara che a questo scopo l'Italia si associa al Governo britannico aderendo alle sue controproposte.

In questi circoli si continua ad essere pessimisti circa l'esito definitivo dei presenti negoziati e si ritiene improbabile che la Francia accetti le proposte anglo-italiane. Corre voce che la Francia intenderebbe presentare altre controproposte, il che vorrebbe dire che il compromesso anglo-italiano sarebbe già stato respinto «a priori» dal Governo di Parigi. In ogni caso non ci si possono fare illusioni circa il risultato di una nuova offerta francese.

Sembra che le controproposte anglo italiane abbiano causato un grande imbarazzo nei circoli francesi. Si fa osservare in proposito che i giornali parigini, che di solito interpretano il pensiero di Briand, rimangono silenziosi. A Parigi non si nasconde che, qualora il carteggio relativo all'accordo navale venisse pubblicato integralmente, apparirebbe chiaro a tutti che il Governo francese si era impegnato a non impostare prima della fine del 1936 alcuna unità di rimpiazzo oltre a quelle consentite dall'accordo del primo marzo. In conseguenza tutte le voci fatte circolare dalla stampa francese circa un malinteso sono puramente delle invenzioni, per mascherare il tentativo di inadempienza dell'impegno assunto il primo marzo.

«Gentlemen's agreement»...

Una delle ragioni per cui il Governo francese rivendica ora il diritto di modificare e di riprodurre l'accordo del primo marzo è che le parti contraenti non firmarono l'accordo, ma si impegnarono semplicemente sulla loro parola d'onore di accettarlo. Questo è quanto viene indicato con la frase «gentlemen's agreement» ma la Francia non riconosce un «gentlemen's agreement» come impegnativo. Dal punto di vista britannico è peggio ripudiare un «gentlemen's agreement» che un accordo, anche se sia stato debitamente firmato e registrato. L'atteggiamento del Governo francese a tale riguardo fornisce un esempio straordinario della dottrina giuridica francese, con la quale gli inglesi hanno dovuto spesso urtarsi a Ginevra.

Infatti il protocollo del 1924 e l'atto di arbitrato si sono ispirati a questo punto di vista: ciò che non è giuridicamente impegnativo non può essere moralmente impegnativo; mentre tutto ciò che è giuridicamente impegnativo (per esempio un trattato imposto con la forza ad un paese vinto) è pure moralmente impegnativo. E' però vero che i francesi, quando non conviene ai loro interessi, non agiscono in conformità di questo principio ed infatti essi non hanno mai voluto riconoscere il trattato di Francoforte del 1871, che moralmente è impegnativo per la Francia.

Rinvio della Conferenza del disarmo?

Se l'accordo anglo-franco-italiano minaccia di naufragare per colpa della Francia, anche la Conferenza mondiale del disarmo sembra già pregiudicata, a quasi un anno di distanza dalla sua progettata convocazione.

Un telegramma della *Reuter* da Ginevra dice che la Conferenza dovrà forse essere rinviata, in seguito alle ultime complicazioni sulla situazione europea. In tal caso il Consiglio della Società delle Nazioni che si riunisce il 18 corrente, dovrà considerare di nuovo la data di riunione, la quale era stata fissata per il 2 febbraio 1932. Queste incertezze sulla conferenza mondiale sono determinate dalle difficoltà dell'accordo anglo-franco-italiano e dagli effetti suscitati dalla proposta unione doganale austro-germanica.

In ogni caso il luogo e la data di riunione della Conferenza dovranno essere definitivamente decisi nel prossimo Consiglio della Società delle Nazioni e così pure si dovrà scegliere il presidente della Conferenza. Più volte è stato già fatto il nome del Ministro degli Esteri britannico, Henderson. Altri nomi di probabili candidati alla presidenza sarebbero il Ministro olandese Colin, il Ministro degli Affari Esteri di Cecoslovacchia, Benes e si dice anche il Segretario generale della Società delle Nazioni, sir Drummond. Non poche Potenze però solleverebbero obiezioni sul nome del dott. Benes

I commenti romani

ROMA, 4

A proposito della consegna ai Governi di Londra e Parigi della nota italiana di risposta a quella francese sulla questione navale, il *Giornale d'Italia*, premesso che per il contenuto di detta nota nulla si sa di preciso, poichè nei competenti ambienti viene mantenuto un severo riserbo, dice di sapere però che la nota italiana non accetterà in sostanza le interpretazioni che il Governo francese ha voluto dare all'accordo navale italo-franco-britannico.. «Tali interpretazioni — scrive il *Giornale d'Italia* — si risolvono in realtà in vere e proprie modifiche dell'accordo del 1.o marzo, la cui natura è, però, tale che non consente, senza perdere il suo carattere, alterazioni di sorta. Si sa ormai che la nota francese tende a diminuire da sei a quattro anni e mezzo la portata dell'accordo il quale, nell'interpretazione di Parigi, dovrebbe pertanto prendere fine al 31 luglio 1935 invece che il 31 dicembre 1936.

La Francia intenderebbe, a quanto pare, poter costruire dopo il 31 luglio 1935 tonnellaggio per il rimpiazzo delle navi «overage», che è invece escluso dall'accordo del 1.o marzo e anche dal trattato di Londra. Così snaturato, l'accordo non avrebbe più ragione di essere e non avrebbe per l'Italia quel carattere di giustizia distributiva fra i sacrifici e di pacificazione generale che glielo hanno fatto accettare. L'attuale interpretazione francese, se mantenuta, porterebbe fatalmente al fallimento di ogni accordo. L'Italia sarebbe allora costretta ad aumentare di nuovo il suo programma di costruzione navale, ma riprenderebbe almeno la sua piena libertà di azione per il tonnellaggio o il tipo delle navi da costruire e il calibro delle artiglierie, secondo i particolari interessi nazionali indicati dai tecnici della nostra Marina. Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo di confidare nella saggezza degli uomini responsabili della politica francese, perchè in un esame più meditato riconoscano l'assoluta inconciliabilità dell'interpretazione ora portata all'accordo con la sostanza e lo spirito di esso quale è stato concluso e l'inopportunità nei riguardi generali della politica europea.

La *Tribuna* dice di aver ragione di ritenere che la risposta italiana si ispiri agli stessi principi ed agli stessi criteri cui si è ispirata la risposta del Gabinetto di Londra, dato che tanto l'Italia quanto l'Inghilterra non potrebbero accettare di modificare a così breve distanza di tempo l'accordo di Roma laboriosamente e faticosamente raggiunto. «Se le nostre informazioni — continua la *Tribuna* — sono esatte, il documento italiano illustra nella sua prima parte le ragioni che non ci consentono di accogliere le nuove proposte francesi che modificano l'accordo di Roma del 1.o marzo. Nella seconda parte viene nuovamente precisato il punto di vista italiano sui vari punti del problema navale, fra i quali quello relativo alla sostituzione del naviglio «overage» prima del 1936. Risulta ormai chiaro che le proposte francesi non sono accettabili».

Voti di Hoover per il disarmo

al Congresso internazionale del commercio

WASHINGTON, 4

Oggi il Presidente Hoover ha solennemente inaugurato il Congresso internazionale delle Camere di commercio, alla presenza delle delegazioni di 46 paesi di Europa e d'America, tra le quali quella dell'Italia, capeggiata dal dott. Alberto Pirelli.

«Una triste eredità»

Hoover, aprendo i lavori, ha pronunciato un importante discorso in cui dopo aver affermato che il più grande ostacolo per il progresso economico deve essere ricercato nell'attuale eccessiva pressione tributaria imposta nei vari paesi per far fronte alle spese militari, ha invitato gli esponenti della finanza, dell'industria, del commercio e di tutte le altre forze produttive del mondo a far pressione sui propri Governi a favore della causa del disarmo.

Nel suo discorso, che è considerato uno dei più energici da lui pronunziati dacchè trovasi alla Presidenza, Hoover ha definito la presente depressione economica come «una triste eredità della grande guerra».

Il Presidente ha quindi messo in rilievo che attualmente le varie Nazioni del mondo hanno sotto le armi in attività di servizio circa cinque milioni e mezzo di uomini, senza contare altri 20 milioni di uomini iscritti nelle riserve. Le spese annuali per il mantenimento di queste forze ascendono approssimativamente a 500 milioni di dollari (oltre nove miliardi e mezzo di lire).

Dopo aver sottolineato le continue minacce ed i continui timori determinati da questo stato di cose, Hoover ha dichiarato che la prossima Conferenza mondiale per il disarmo sarà della massima importanza agli effetti della restaurazione economica del mondo.

L'esempio degli S. U.

Il Presidente ha fatto rilevare che gli Stati Uniti hanno già ridotto le proprie forze militari più di quanto non abbiano fatto in proporzione gli altri Stati. Tuttavia, egli ha soggiunto, gli Stati Uniti hanno grande interesse, sebbene indiretto, per il mantenimento più completo dell'ordine e della pace nel mondo e per l'incremento della prosperità economica delle altre Nazioni. E' in potere di tutte le forze produttive del mondo di insistere perchè questo problema venga risolto con sincerità, con coraggio e con praticità: è in potere degli uomini di Stato di dare al mondo la più grande sicurezza per l'avvenire e la più grande vittoria morale dell'umanità.

A questo punto Hoover ha rilevato che, malgrado il patto Kellogg-Briand, attualmente le spese militari di tutto il mondo sono superiori di circa il 70 per cento a quelle dell'anteguerra.

Lo scambio di note tra Sir Drummond

e i Governi russo e turco

GINEVRA, 4

Stamane sono state comunicate alla stampa nel loro testo originale le note scambiate tra il Segretario generale della Commissione di studio per l'Unione europea e i Governi dell'Islanda, della Turchia e dell'URSS relativamente alla convocazione della terza sessione della Commissione, che si aprirà a Ginevra il 15 corr. Nella lettera di partecipazione della convocazione della sessione era detto che, secondo l'ordine del giorno provvisorio stabilito dalla Sottocommissione di organizzazione nelle sue riunioni del 24 e 25 marzo u. s., alcuni Governi si erano riservati la libertà di suggerire al momento della riunione della Commissione una modificazione all'ordine di discussione degli argomenti iscritti e che pertanto non si poteva far conoscere esattamente quando la Commissione avrebbe iniziato la discussione della questione

Alle osservazioni fatte dai Governi della Turchia e dell'URSS circa la data della discussione della questione da esaminarsi con l'intervento delle delegazioni turca e sovietica e sulla necessità di sapere che, come ambedue i Governi predetti ritengono, il loro intervento alla riunione della Commissione di studio per l'Unione europea debba estendersi alla parte dei lavori previsti all'ordine del giorno, Drummond ha risposto con la lettera seguente:

«Ho l'onore di accusare ricevuta della vostra lettera e del vostro telegramma in data 23 e 25 aprile relativo alla riunione della Commissione di studio dell'Unione europea, che ho comunicato, insieme alla mia risposta, ai membri della Commissione. Dopo essermi consultato col presidente della Commissione, ho l'onore di farvi sapere che non ci è possibile, per le ragioni indicate nella mia lettera del 1.o aprile, di prevedere esattamente in qual momento il punto terzo dell'ordine del giorno provvisorio sarà esaminato dalla Commissione. Noi crediamo tuttavia probabile che la Commissione esaminerà il predetto terzo punto (questioni economiche) nel pomeriggio del 15 o nel mattino del 16 maggio. Da quanto precede voi sarete senza dubbio condotti a concludere che sarebbe utile che la vostra delegazione si trovasse a Ginevra sin dal 15 maggio. — *Drummond*».

La Camera francese si riapre oggi

Dieci interpellanze sulla politica estera

PARIGI, 4

Domani, dopo un lungo periodo di vacanze, la Camera francese riprende i suoi lavori. La riapertura si annunzia movimentata e interessante. Anzitutto vi è l'imminenza dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Per quanto teoricamente questa elezione debba essere sottratta alle lotte dei partiti, la riapertura di Palazzo Borbone non sarà senza influenza sugli scambi di vedute preliminari che si susseguono fra i deputati sul candidato da presciegliere. Non si sa ancora però se il 12 maggio, vigilia della convocazione dell'Assemblea nazionale, le sinistre terranno la riunione tradizionale per designare il loro candidato. I precedenti incoraggiano poco i fautori di questa convocazione, poichè in generale l'essere stato il candidato indicato dalle sinistre ha piuttosto nociuto che favorito gli uomini politici che nelle precedenti elezioni posero la loro candidatura all'Eliseo.

In ogni caso la riapertura della Camera e la conseguente riunione dei Gruppi serviranno forse a dare qualche indicazione in proposito. A parte le polemiche e le intese tra i deputati e tra i gruppi per l'elezione presidenziale, la ripresa parlamentare offre interesse anche per i problemi di politica estera e interna di cui la Camera sarà chiamata ad occuparsi.

Ben dieci interpellanze sono state presentate infatti dai deputati di tendenze disparati su argomenti di politica estera, alcune sulla politica estera in generale, altre su singole questioni come il progettato accordo economico austro-germanico. E' verosimile che queste dieci interpellanze vengano discusse tutte nelle sedute di giovedì e venerdì, offrendo così al Ministro degli Esteri occasione di rispondere in blocco a tutti gli oratori.

Se l'on. Briand, come si afferma, sarà candidato all'Eliseo, il suo discorso di risposta ai vari interpellanti avrà senza dubbio il carattere di un discorso-programma e dal numero dei voti che potrà raccogliere se ne potranno trarre pronostici sulle sue possibilità di essere prescelto dall'Assemblea nazionale per l'alta carica.

Le manovre della squadra francese

nel Mediterraneo

PARIGI, 4

Terminate le manovre di collegamento con le forze aeree concentrate sulle coste della Provenza, la squadra francese sta per intraprendere le manovre navali di alto mare, che si svolgeranno durante la crociera che la squadra compirà sulla rotta Tolone-Casablanca-Orano-Algeri-Biserta - Tolone. Il vice Ammiraglio Robert, comandante della prima squadra francese, ha già dato le disposizioni necessarie. Secondo queste disposizioni il grosso delle forze navali lascierà Tolone il 12 maggio, mentre la squadra leggera salperà il giorno dopo. Queste navi saranno attaccate dal grosso della squadra sottomarina e dagli idrovolanti della Marina. La prima fase delle operazioni sarà completata il 18, alla quale data la squadra arriverà a Casablanca da dove sarà distribuita in seguito nei differenti porti marocchini. Poi le navi andranno ad Orano e quindi ad Algeri e Biserta. Esse torneranno a Tolone il 24 maggio.

Colloqui del conte Gravina a Ginevra

sui problemi di Danzica

GINEVRA, 4

E' stato di passaggio oggi a Ginevra il conte Gravina, alto commissario della Società delle Nazioni a Danzica, il quale si è recato al Sottosegretariato della Società delle Nazioni dove ha avuto vari colloqui circa la discussione, che sarà fatta in seno al Consiglio nella prossima sessione, delle questioni pendenti fra Danzica e la Polonia; quindi il conte Gravina è ripartito per l'Italia, da dove ritornerà a Ginevra il 15 maggio dovendosi trattare dinanzi alla Commissione di studio per l'Unione europea la questione della partecipazione di Danzica ai lavori economici della Commissione stessa.

Le misure di polizia in Egitto

dopo i sanguinosi conflitti di Beni Suef

CAIRO, 4

Si hanno ulteriori particolari sui disordini sanguinosi avvenuti a Beni Suef. Secondo le prime notizie 8 dimostranti sarebbero rimasti uccisi nel conflitto con la forza pubblica, e 46 feriti. Si afferma ora che vi sono anche 20 agenti di polizia feriti, di cui due gravemente. Per quanto si sa nessun europeo è rimasto ferito. Gli undici capi nazionalisti e liberali che erano stati arrestati, dopo un lungo interrogatorio sono stati autorizzati a ritornare alle loro case. L'inchiesta continua. Dalle voci che corrono la visita del capo dell'opposizione a Beni Suef era stata motivata dalla decisione del Comitato wafdista liberale di recarsi in piccoli gruppi in diverse località di provincia per sostenere la lotta contro il Governo. Il gruppo recatosi a Beni Suef, oltre all'ex Primo Ministro Nahas Pascià, capo dei wafdisti, comprendeva sette ex Ministri. Il Governatore del Cairo ha vietato la riunione del congresso nazionale convocata per domani dai wafdisti e si dichiara che il Governo prenderà tutte le misure necessarie per impedirla.

Frattanto si è proceduto all'interrogatorio di Nahas Pascià e degli altri capi wafdisti. L'interrogatorio da parte delle autorità è durato fino all'alba del giorno seguente. Gli arrestati hanno dovuto giustificare la loro presenza a Beni Suef e spiegare l'origine dell'improvviso conflitto. I parenti degli arrestati li hanno provveduto di viveri e coperte.

Il Gabinetto di fronte agli avvenimenti si è riunito d'urgenza ed è rimasto in seduta fino alla mezzanotte. Le più severe misure sono state prese per il mantenimento dell'ordine.

Il Ministro egiziano degli Interni ha convocato l'ispettore generale dell'Esercito per discutere la dislocazione delle truppe egiziane in tutto lo Stato. La polizia ha operato perquisizioni nel quartiere generale dei partiti wafdista e liberale e presso i giornali dei partiti stessi.

Il discorso di Laval

nei commenti berlinesi

BERLINO, 4

Nei circoli politici berlinesi si commenta il discorso del Presidente del Consiglio francese Laval e si trova completamente incomprensibile che questi possa vedere nella progettata unione doganale austro-tedesca una perturbazione delle relazioni internazionali. Si rileva inoltre che l'iniziativa austro-germanica si accorda coi patti e con le convenzioni esistenti e che non può trattarsi dunque che di un malcontento causato dal fatto che la Germania e l'Austria abbiano osato scegliere secondo la propria volontà un mezzo suscettibile di mettere riparo alle difficoltà della loro situazione economica. Si aggiunge che il progetto dell'unione doganale costituisce una intesa economica in concordanza con la politica europea di Briand e che d'altra parte il progetto stesso prevede espressamente l'estensione dell'unione doganale ad altri Stati. Tuttavia questi circoli politici manifestano la loro soddisfazione per il desiderio espresso da Laval di cooperare positivamente all'opera di ricostruzione europea.

Kemal rieletto Presidente

della Repubblica turca

ANKARA, 4

La nuova Assemblea nazionale ha inaugurato oggi la sua sessione ed ha rieletto all'unanimità Mustafà Kemal a Presidente della Repubblica turca. (United Press).

L'extraterritorialità in Cina

abolita dal 1.o gennaio 1932

NANCHINO, 4

Il Ministero degli Esteri ha pubblicato una nota in cui annunzia l'abolizione dell'extraterritorialità per gli stranieri su tutto il territorio cinese. La nuova giurisdizione andrà in vigore il 1.o gennaio 1932. Essa è una conseguenza del rifiuto opposto dal Governo cinese alle domande presentate dalle grandi potenze per il mantenimento della giurisdizione della extraterritorialità degli stranieri residenti in Cina. *(United Press).*

Re Alessandro e Re Carol a colloquio

Il convegno a bordo del "Dragor,, sul Danubio

BELGRADO, 4

Il fatto sensazionale della giornata è dato da un convegno segreto tra Re Carol di Romania e Re Alessandro di Jugoslavia. Accompagnato dal Presidente del Consiglio Jorga e dal Ministro della Guerra Stefanescu, venerdì sera Re Carol è partito alla volta di Timisoara nella Transilvania per partecipare ad una manifestazione patriottica ch'era stata organizzata in quella città. Re Carol doveva fare ritorno quest'oggi nuovamente a Bucarest assieme al suo seguito, quando improvvisamente si sparse la voce che il ritorno del Re subiva un ritardo di 24 ore e ch'egli si trovava a Prahovo,, paese jugoslavo sul Danubio.

Soltanto nel tardo pomeriggio si seppe che ieri sera Re Alessandro di Jugoslavia, assieme al Presidel Consiglio Gen. Zivkovic, aveva lasciato Belgrado e su un piroscafo danubiano si era egualmente portato a Prahovo.

L'incontro fra i due monarchi ha avuto luogo stamane. I due Sovrani hanno parlato dell'attuale situazione internazionale, con speciale riferimento agli interessi dei due Stati. Il segretario generale del Ministero degli Esteri romeno, Filaliti, era partito già ieri sera per Prahovo, recando seco un voluminoso incartamento. Dopo la conferenza i due Sovrani hanno avuto un lungo colloquio riservato. Preso congedo, essi hanno fatto ritorno alle loro capitali.

Sull'incontro la Presidenza del Consiglio romena ha diramato stasera il seguente comunicato:

«In occasione della presenza di Re Carol a Timisoara, Re Alessandro di Jugoslavia ha espresso il desiderio d'incontrarsi con suo cognato. L'incontro fra i due regnanti ha avuto luogo il giorno 4 maggio, sul yacht reale «Dragor» ormeggiato davanti la località di Prahovo. Re Carol era accompagnato dal Presidente del Consiglio Jorga, dal Generale Anza Stefanescu, dal Segretario generale del Ministero degli Esteri Filaliti e dal Ministro jugoslavo a Bucarest Antic, nonchè dal seguito reale. Re Alessandro era accompagnato dal Ministro di Corte Seftic, dall'Ammiraglio Wickelhauser, dal Ministro di Romania a Belgrado Guranescu e dal seguito reale. Re Alessandro ha poi offerto a Re Carol, a bordo del suo yacht, una colazione».

Ma in questi circoli politici si ritiene che nell'odierno convegno fra i due Sovrani si sono trattati argomenti di particolare importanza, che devono essere discussi nella Conferenza della Piccola Intesa che si svolge a Bucarest.

Sospensione dei negoziati commerciali

fra Germania e Romania

BERLINO, 4

L'improvviso richiamo della delegazione tedesca da Bucarest, dove era appena giunto allo scopo di negoziare il nuovo trattato di commercio tedesco-romeno, è considerato come la conseguenza di uno sforzo combinato della Francia e della Cecoslovacchia sul Governo di Bucarest, come prima manovra di ritorsione contro la progettata unione doganale austro-tedesca.

Il tema dominante

della Conferenza della Piccola Intesa

BUCAREST, 4

Stamane alle 10 ha avuto luogo la terza seduta della Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa. All'odierna seduta sono intervenuti anche il Ministro delle Finanze romene Argetoianu e il Ministro del Commercio e dell'Industria Manoilescu. Tanto nella seduta antimeridiana come in quella pomeridiana, sono continuate le discussioni sul progetto dell'unione doganale austro-germanica. Fino all'ora in cui vi telefono, non è trapelata nemmeno la più piccola indiscrezione su eventuali decisioni adottate

Vivace incidente al processo di Belgrado

I maltrattamenti agli imputati

BELGRADO, 4

E' continuato oggi al Tribunale Speciale il processo contro i nazionalsocialisti croati. Si procedere all'interrogatorio di Antonio Herman, calzolaio, di Giakovo. L'imputato espone i motivi che lo indussero a seguire il suggerimento del suo amico Tilman di recarsi in Ungheria. Egli narra di avere abbandonato il paese spinto dal bisogno. Su domanda del Presidente Arneri nega assolutamente di essersi recato a Budapest e di aver prestato giuramento in una società segreta, affermando che queste ultime circostanze fu costretto ad ammetterle negli uffici di polizia e dinanzi ai gendarmi perchè minacciato.

A questo punto sorge un vivace incidente tra il Presidente e la difesa che insiste nel chiedere ad ogni costo che gl'imputati dicano liberamente quali maltrattamenti subirono. Il Presidente Arneri si oppone energicamente negando la legittimità delle richieste dei difensori e affermando che ai fini della causa è sufficiente sapere che vi furono dei maltrattamenti, mentre è assolutamente superfluo indugiarsi nelle descrizioni dei maltrattamenti stessi. Le parole del Presidente destano impressione sui banchi degli avvocati. Dopo la lettura del confronto avvenuto tra Herman e Tilman il Presidente rinvia l'udienza a domani.

Il nuovo processo di Zagabria

22 croati alla sbarra

ZAGABRIA, 4

Davanti ai Tribunali di Zagabria ha avuto oggi inizio il processo contro gli uccisori del direttore della *Jugo-Stampa*, Antonio Schlegel, ed i loro complici. Il processo durerà dalle sei alle otto settimane. Sul banco degli accusati siedono ventidue croati.

Gli imputati principali, lo chauffeur Babic e il suo compagno Pospiscil, che sono stati gli esecutori materiali dell'assassinio, erano riusciti a ripararsi all'estero. Dei ventidue imputati il Franilovic e il Soldin sono accusati di partecipazione diretta all'assassinio, mentre gli altri venti imputati devono rispondere del delitto di preparazione di attentati e di contrabbando di materiale esplosivo dall'estero in Jugoslavia. Oltre venti difensori si sono spontaneamente dichiarati pronti ad assumere la difesa degli imputati. All'inizio dell'udienza di oggi, gli imputati hanno cercato di inscenare una dimostrazione per l'indipendenza della Croazia, ma il Presidente del Tribunale ha represso immediatamente il tentativo. La giornata di oggi è stata occupata dalla lettura dell'atto di accusa,

Ileana di Romania fidanzata

con l'Arciduca Antonio d'Absburgo

VIENNA, 4

Re Carol ha ricevuto questa notte un dispaccio da Freiburg in Breitgau (Germania) col quale si annuncia il fidanzamento della Principessa Ileana di Romania con l'Arciduca Antonio d'Absburgo.

L'Arciduca conta ora trent'anni, ed è noto aviatore, abita a Barcellona ed è parente dell'ex Re Alfonso e della Principessa Blanca di Borbone. Le nozze avranno luogo nel mese di giugno in Romania. Re Carol ed il Governo romeno hanno dato la loro adesione telegraficamente

Le elezioni in Bulgaria al 21 giugno

SOFIA, 4

Il Consiglio dei Ministri ha fissato la data del 21 giugno prossimo per le elezioni legislative.

Il Generale tedesco Litzmann

candidato alla Presidenza della Repubblica?

MONACO, 4

In queste ultime settimane il Generale Litzmann ha parlato in diversi comizi nazionalsocialisti, sostenendo la tesi che egli oggi non approva più la condotta politica del suo amico Hindenburg. A quanto si apprende ora il Generale Litzmann verrà presentato quale candidato dei nazionalsocialisti nelle elezioni per la presidenza della Repubblica che avranno luogo nell'anno prossimo.

L'eco alla Camera dei Comuni

del recente accordo italo-russo

LONDRA, 4

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il segretario parlamentare per il commercio d'oltre mare Gillet dice di ritenere che il testo dell'accordo commerciale italo-russo sarà probabilmente pubblicato. Un deputato rileva che, ai termini dell'accordo italo-russo, i crediti di esportazione alla Russia dipendono da acquisti di merci italiane da parte della Russia e chiede che il Governo britannico tratti per modificare sulla stessa base l'accordo anglo-russo. Gillet risponde che non può promettere di entrare in negoziati per un qualunque nuovo accordo. *(Stefani).*

Lo stato d'assedio a Madera

dopo la resa degli insorti

LISBONA, 4

Il Ministero della Marina annunzia che il Ministro della Marina è arrivato da Funchal ieri alle ore 12 con le navi da guerra «Vasco de Gama», «Vongo», «Ibo Zaira», «Cubango» e il trasporto «Don Pedro Gomez», che aveva sbarcato il primo distaccamento ed una compagnia di marinai per occupare la città. Il secondo e terzo distaccamento sono arrivati durante la notte a bordo del «Nyassa» che aveva lasciato a Machico due plotoni per occupare la località di Machico e quello di Santa Cruz. Oggi sarà provveduto alla ripartizione delle forze incaricate di occupare altre località dove si è verificato il movimento rivoluzionario.

Si ha da Funchal che il generale Dias Souza, il colonnello Freira, il tenente colonnello Mendes Reis e il capitano Camoens si sono dichiarati responsabili dell'insurrezione di Madera e sono stati rinchiusi nell'ospedale militare. Gli altri rivoltosi sono fuggiti o si sono rifugiati alle sedi dei consoli inglesi e brasiliani.

Sebbene la guerra a Madera sia terminata quasi senza spargimento di sangue, la popolazione dell'isola vive in stato d'assedio, essendo stata proclamata la legge marziale dal Governatore generale Almerira Cabaco, il quale solo uno o due giorni fa era prigioniero nelle mani dei ribelli ed ora ha ripreso le funzioni che aveva prima dello scoppio della rivolta. La proclamazione della legge marziale è dovuta alla scoperta che i ribelli avevano distribuito tra la popolazione civile bombe ed armi.

Il comando militare dell'isola è stato rimesso al colonnello Fernandez Borghes, nella sua qualità di comandante della spedizione, sino a tanto che la situazione sarà divenuta completamente normale. Il col. Silva Real rimarrà come delegato speciale del Governo alle Azzorre. Gli ufficiali imprigionati dai ribelli sono stati rimessi in libertà. La calma completa regna a Fonchal.

I catalani e la remissività di Zamora

Il Ministro Maura si dimette

MADRID, 4

Il Ministro degli Interni, Maura, si è dimesso in seguito a divergenze con Zamora relativamente alla questione catalana. Intervistato sui motivi che lo hanno indotto a presentare le dimissioni, Maura ha dichiarato che secondo lui Zamora considera troppo remissivamente la tendenza separatistica catalana e mostra quindi di mancare di energia nell'affrontare quello che, secondo Maura, rappresenta il più grave pericolo per la Spagna repubblicana. *(Radio Stefani).*

Sanguinosi torbidi a Tetuan

provocati da sovversivi

TANGERI, 4

A Tetuan nel Marocco spagnolo sono avvenuti violenti conflitti, che le autorità spagnole asseriscono provocati da agitatori comunisti. Una folla di tremila operai della città e del Riff si sono adunati stamane di fronte alla residenza del pascià prima e poi a quella del residente, Generale Sanjurio, tentando di ottenere l'immediato accoglimento di migliori condizioni di lavoro ed assoluta parità con i lavoratori bianchi. Chiamati d'urgenza sono intervenuti alcuni reparti della legione straniera spagnola che hanno disperso i dimostranti. Riunitisi poco dopo questi hanno iniziato una fitta sassaiola contro la residenza del Generale Sanjurio e quella del pascià e quindi si sono abbandonati al saccheggio dei migliori esercizi del centro. Per ristabilire nuovamente l'ordine i reparti della legione straniera hanno fatto uso delle armi uccidendo sei dimostranti e ferendone numerosi altri. Stasera Tetuan è apparentemente tranquilla. Sono però mantenute le misure di polizia.

Re Alfonso si stabilirebbe

in un castello cecoslovacco

PRAGA, 4

L'inviato speciale del *Prager Tagblatt* comunica da Alt-Lublau, nella Slovacchia, che al castello di Lublau si stanno facendo preparativi per ricevere l'ex Re di Spagna. Non si sa però ancora se Alfonso XIII si stabilirà effettivamente in Slovacchia. Giovedì 7 maggio arriverà al castello il proprietario, conte Zamoiski assieme alla sua signora, la contessa Isabella, nipote dell'ex Re di Spagna. Il fratello di Isabella, Alfonso, si recherà la prossima settimana a Londra per incontrarsi col Re.

Nel frattempo una parte del castello è stata completamente rinnovata. Il Sovrano avrà inoltre a sua disposizione un albergo costruito di recente nella stessa località. Si crede però che l'ex Sovrano non si recherà in Cecoslovacchia prima che abbiano avuto luogo le elezioni in Spagna.

Re Alfonso aveva due sorelle delle quali la più vecchia, Maria de la Mercedes, nacque nel 1880. Essa andò sposa appena ventenne al Principe Carlo di Borbone-Sicilia, col quale ebbe due figli, Alfonso e Isabella. Maria de la Mercedes morì nel 1904. Sua figlia Isabella sposò nel 1929 il conte Zamoiski. Suo fratello Alfonso è nato nel 1901 ed era tenente nel 19.o reggimento di artiglieria spagnolo.

I nuovi Ambasciatori spagnoli

presso il Quirinale e il Vaticano

MADRID, 4

Al Consiglio dei Ministri di stamane è stata decisa la nomina del signor Gonzalo de Figueroa ad Ambasciatore della Repubblica presso il Re d'Italia e del sig. Luis De Zulueta ad Ambasciatore presso la Santa Sede. *(United Press).*

La crisi della Marina da carico

Cause e possibili rimedi

ROMA, 4

Il presidente della Federazione fascista degli armatori da carico del Tirreno in un'estesa e precisa relazione sulle difficoltà nelle quali si dibatte la Marina mercantile, fa queste osservazioni:

La grave crisi della Marina da carico ha le sue basi profonde nel campo internazionale e in tale campo soltanto possono attendersi i rimedi fondamentali o i fenomeni risanatori. La crisi attuale, cioè della fase attuale della Marina da carico si presenta così: l'aumento graduale dei traffici marittimi che poteva essere sperato nel 1929 non solo è venuto a mancare ma si è verificato anzi il fenomeno inverso, cioè nuove contrazioni di traffico. Per contro il tonnellaggio da carico mondiale, non solo non è diminuito, ma è anzi aumentato.

Navi in disarmo e noli

Il tonnellaggio è aumentato per due ragioni: per diminuzione nelle demolizioni e aumento nelle costruzioni. Le demolizioni che costituiscono una valvola di sicurezza, diminuiscono perchè la crisi investe i prezzi e il mercato di vendita dei rottami metallici. Nel 1930, secondo statistiche autorevoli, le tonnellate di stazza lorda di naviglio demolito non superarono la cifra di 600.000. Nell'anno precedente se ne erano avute di demolite quasi un milione.

Nel medesimo anno l'attività dei cantieri navali aumentava, cosicchè il tonnellaggio mondiale che nel giugno 1929 era di 68 milioni di tonnellate, saliva a 69 milioni e mezzo nell'anno seguente.

E' vero che una parte delle nuove costruzioni è costituita da navi passeggeri e da navi-cisterna, ma certo è pure che il tonnellaggio da carico mondiale non è diminuito ma leggermente aumentato, donde un ulteriore tracollo del mercato dei noli, che ha investito prima le navi libere o tramps per estendersi poi alle linee da carico.

Gli indici dei noli attuali confrontati con quelli dell'anteguerra, rivelano una diminuzione oscillante tra il 20 e il 25 per cento. Il fenomeno del disarmo delle navi si è intensificato raggiungendo cifre mai toccate. Si calcola che il 12 per cento del tonnellaggio da carico mondiale, sia oggi in effettivo disarmo. La quota in aumento del tonnellaggio italiano ha oscillato in questi mesi dal 20 al 30 per cento. Malgrado questi disarmi le quotazioni dei noli non sono migliorate. Ciò significa che il tonnellaggio è ancora eccessivo. Gli armatori sono restii a disarmare perchè il disarmo costa. E del resto anche il tonnellaggio in disarmo pesa potenzialmente sul mercato. La nostra Marina mercantile da carico si trova poi in presenza di speciali difficoltà che potrebbero paragonarsi ad altrettante cause particolari di crisi. Una sarebbe rappresentata da certe condizioni di privilegio e di maggiore ricchezza di alcune tra le principali Marine estere e dagli aiuti diretti o indiretti che certe Marine hanno dai rispettivi Governi in base alle sempre più accentuate tendenze protezionistiche.

I premi d'assicurazione

«Persistendo — dice la relazione — questa profonda e lunga crisi, vedrà il nostro Governo se di fronte al crescente deprecabile protezionismo straniero non sia necessario pensare a qualche provvedimento diretto a sollievo della nostra Marina da carico, nessuna categoria esclusa, che finora ne è priva, contrariamente a quanto fu scritto recentemente anche all'estero»

Riduzione degli oneri e dei costi di esercizio; eventuale trasformazione tecnica sull'esempio di quanto si opera nelle Marine estere ma con sforzo adeguato alla peculiare situazione nostra: ecco altrettanti elementi dell'industria della nostra Marina da carico.

Di un altro argomento la relazione tratta, e cioè, di un rimedio o meglio di una minaccia che le Nazioni più forti che hanno maggior numero di navi nuove hanno lanciato e cioè di inasprire oltre ogni giusto e tollerabile limite i premi di assicurazione nei riguardi delle navi più anziane:

«Sarebbe — si afferma — codesto un provvedimento antieconomico e una vera ingiustizia contro quelle Nazioni che non hanno potuto rapidamente trasformare e rammodernare la loro flotta oneraria, ma hanno dovuto seguire per necessità il sistema dei bassi costi».

L'imponente pellegrinaggio

dinanzi alla S. Sindone

TORINO, 4

Dopo la solenne cerimonia aulica di ieri si è subito iniziato, fin dalle prime ore di stamane, il pellegrinaggio popolare alla Cattedrale di San Giovanni per venerare la Santa Sindone. Da ogni più lontano rione della città e prima ancora di intraprendere le quotidiane occupazioni, gruppi foltissimi di uomini e di donne si sono recati in San Giovanni, ove si intrattenevano per assistere alle funzioni celebrate all'altare della Santa Sindone e sfilarono davanti al sacro lino, innalzato in una gloria di luci e di oro, sopra l'altare maggiore.

Ieri sera dopo la solenne cerimonia di ostensione e quando verso le 20.30 il vetusto tempio era rientrato nella austera calma, si è proceduto a fotografare la Santa Sindone alla presenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Fossati.

Stamane alle 10 un solenne corteo di Vescovi partiva dal Seminario e si dirigeva alla Metropolitana. All'entrata nella Cattedrale i Vescovi erano ricevuti dal Capitolo della Metropolitana e poscia assistevano al solenne pontificale celebrato da S. E. l'Arcivescovo Mons. Fossati. Il Divino Ufficio era accompagnato dai canti liturgici della cappella del Duomo. In quel momento, fermatosi lo sfilamento del pellegrinaggio, la chiesa presentava un aspetto imponente per la folla enorme che la gremiva in tutte le parti. Alla solenne funzione assistevano dalla tribuna reale le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, che aveva il capo coperto da un fitto velo nero.

La morte del Cardinale Pompili

ROMA, 4

All'età di 73 anni è morto alle 0.50 di questa notte in una clinica delle suore inglesi, il Cardinale S. E. Basilio Pompili, Vicario generale del Papa. Egli era nato a Spoleto. Il Cardinale, che da parecchio tempo era degente nella clinica, è stato assistito fino all'ultimo momento dal nipote prof. Schiboni.

La concessione della cittadinanza

agli stranieri residenti a Fiume

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge:

Articolo 1. Fino al 31 dicembre 1931 è consentito agli stranieri residenti a Fiume di presentare le domande per il conferimento della cittadinanza italiana, ai sensi del R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 2698. Il Prefetto di Fiume deve pronunciarsi sulle domande non oltre il 30 giugno 1932. Questo termine potrà essere prorogato per un periodo che nel complesso non superi i sei mesi con decreto del Ministro per gli Interni di concerto con quelli per gli Affari Esteri e per la Giustizia.

Articolo 2. Per l'età di 18 anni di cui è cenno nell'articolo 6 del R. D. L. 2 dicembre 1928 sarà presa in considerazione la data della presentazione della domanda di conferimento della cittadinanza italiana.

Articolo 3. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Re visita la mostra d'ingegneria

ROMA, 4

S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo, si è recato a visitare la prima mostra nazionale di ingegneria organizzata dal Sindacato ingegneri. A ricevere il Sovrano erano S. E. Bodrero, commissario della Confederazione professionisti ed artisti, l'on. Del Bufalo segretario del Sindacato nazionale ingegneri e l'on. Carusi. Nella visita che si è protratta per circa un'ora, S. M. il Re si è interessato minutamente di tutto il materiale esposto alla mostra degnandosi di esprimere il suo particolare compiacimento agli organizzatori della manifestazione. L'on. Del Bufalo ha offerto al Sovrano quale devoto omaggio degli ingegneri italiani i volumi delle relazioni tecniche presentate al congresso e la raccolta della rivista *Ingegnere*, omaggio che è stato molto gradito.

La chiusura della Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 4

Con una semplice e austera cerimonia si è chiusa la V Fiera campionaria di Tripoli. Vi hanno presenziato S. E. il Maresciallo Badoglio, Governatore della Tripolitania e della Cirenaica, la marchesa del Sabotino, il Vicegovernatore Rava e altre autorità.

L'Esercito e i problemi della difesa

nella relazione dell'on. Baistrocchi alla Camera

ROMA, 4

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Baistrocchi per la Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra.

Scrupolosa precisione

Nella parte dedicata all'esame generale del bilancio, la relazione, rilevata la tendenza in certe Nazioni di mascherare le spese militari sia imputandone alcune aliquote ad altre amministrazioni dello Stato (Jugoslavia), sia attraverso apposite altre leggi di bilancio (Francia), osserva che i nostri bilanci invece, pur serbando la maggiore riservatezza nella ripartizione e nella modalità d'impiego degli stanziamenti per la difesa del territorio nazionale e per le dotazioni di mobilitazione, sono d'una precisione scrupolosa: l'importo globale delle spese risponde esattamente alla realtà.

Compiuto un rapido esame amministrativo della nostra situazione militare presente, la relazione constata che il Ministro ha dato giusto sviluppo a quanto riguarda ciascuna delle varie branche della preparazione militare, in modo da portarle alla proporzione armonica, devolvendo le maggiori disponibilità alla più efficiente preparazione di tutto il nostro congegno bellico.

La Giunta rileva che nella nostra situazione politico-militare-economica la spesa straordinaria attuale di 500 milioni all'anno, prorogata per un quinquennio, è sufficiente per provvedere alle esigenze più impellenti e vitali della nostra preparazione militare. In caso negativo, dove falcidiare per la ricerca di quella aliquota ancora indispensabile per completare la nostra preparazione militare? La Giunta, convinta che nessuna falcidia possa effettuarsi nello stanziamento per i quadri e per i servizi, richiama tutta l'attenzione del Ministro su questo problema fondamentale della nostra preparazione militare.

Il costo del soldato

Quello del «costo del soldato» è un argomento che interessa molto il pubblico. Si rileva dalla relazione che il diminuito costo della vita nell'Amministrazione della Guerra ha avuto una ripercussione assai più sentita di quella che si è manifestata altrove. Il costo giornaliero del soldato è disceso da lire 9.15 a lire 8.45, cioè del 7.6 per cento. Le spese per la prima vestizione, calcolate in relazione alla forza bilanciata, rappresentano poco meno del 20 per cento del costo totale; la quota pane e viveri assorbe quasi la metà di tutte le altre insieme, detratte quelle di prima vestizione.

La relazione loda il grande interessamento che spiegano tutte le autorità, da quelle più elevate e centrali ai modesti comandanti di reparto, per quanto riguarda il benessere materiale del soldato (vestizione, alimentazione, accasermamento). Al tipo unico di rancio del passato, altri sono già entrati ed entreranno in uso, a base di formaggio Provolone, tonno, pesce, che, alternati al rancio di carne, consentiranno di variare l'alimentazione del soldato con speciale suo gradimento.

Nei riguardi della «situazione degli ufficiali» la relazione loda il Ministro che si è proposto:

1) di proseguire nel collocamento in congedo di tutti gli ufficiali richiamati dall'aspettativa per la riduzione di quadri e dalle varie categorie in congedo;

2) di riassorbire 247 ufficiali di amministrazione col trasferirne alcuni nel suolo di sussistenza e col sospenderne il reclutamento;

3) di riassorbire gli 800 ufficiali aumentati col R. D. del 1928 mano mano che saranno promossi al grado superiore i capitani reclutati nel 1915-16;

4) di effettuare alcune riduzioni dei servizi.

La guerra futura

La relazione fa un interessante studio comparativo dei bilanci e degli ordinamenti dei principali eserciti in relazione a quelli dell'Esercito italiano, rivolge un caldo elogio alla M. V. S. N. che «si affianca e si fonde con l'Esercito, aggiungendo così altre benemerenze di ordine militare a quelle già acquisite di carattere politico» e chiude questa parte illustrativa con una commossa rievocazione dei Caduti in guerra, i quali vigilano insieme ai vivi nella nuova Italia fascista per la sicurezza della Patria.

Nei riguardi della guerra futura la relazione osserva che, comunque essa si realizzi, sarà caratterizzata da due fattori: l'aggressione aerea chimica e la sorpresa tecnica, i cui effetti materiali e morali influiranno fin dall'inizio decisamente sull'esito e sulla durata della guerra. Ragione per cui occorre oggi nella preparazione bellica, da effettuarsi fin dal tempo di pace, il più intimo collegamento tra la preparazione militare e quella scientifico-industriale, onde poter sfruttare la rapidità di evoluzione dei tecnici ai fini della guerra.

Ciò premesso, se elemento di rapida soluzione della guerra è la sorpresa, realizzata con spirito aggressivo, che consenta di piombare improvvisamente sul nemico per provocargli il massimo danno materiale e morale, è logico che all'inizio della lotta le forze aeree cercheranno di prendere il sopravvento. La guerra aerea giocherà così all'inizio una grande partita, nella quale l'organizzazione tecnica difensiva del territorio attaccato influirà sensibilmente sulla resistenza del Paese. L'Aviazione, col suo intervento indipendente ma orientato, nel grande quadro della guerra odierna, è sempre in grado di raggiungere qualsiasi obiettivo per influire materialmente e moralmente, con azioni più o meno dirette e fulminee, allo svolgimento delle operazioni delle altre Forze armate.

Concezione unitaria

Queste brevi considerazioni — prosegue la relazione — si basano sulla visione unitaria della guerra che la nostra Giunta militare, nella relazione del '24-'25, come in quella degli scorsi anni 1930-31, ha sempre sostenuto con profonda, immutabile convinzione. Concezione unitaria che ormai in linea astratta tecnica trova tutti concordi e la cui necessità fu sentita nel campo applicativo delle operazioni della grande guerra sulla fronte degli Alleati e la cui mancanza fu una delle principali ragioni dell'insuccesso tedesco. Concezione unitaria che, per quanto interessi la nostra organizzazione per la guerra, si realizza nella Commissione suprema di difesa alla quale presiede il Capo del Governo, ma nel campo operativo trova la sua soluzione felice nell'istituzione del Capo di Stato Maggiore generale.

La relazione, ricordato come sia stata indetta per il 2 febbraio 1932, a Ginevra, la Conferenza generale del disarmo, auspica che nelle eventuali limitazioni e riduzioni degli armamenti da discutersi alla Conferenza stessa sia considerata come la più autorevole e competente fra tutte quelle cui farà appello il Capo del Governo la consulenza tecnica militare del capo di Stato Maggiore Generale, e così conclude:

«Onorevoli camerati, la vostra Giunta ha ritenuto di far cosa utile e gradita a voi estendendo i suoi lavori di indagine non soltanto al problema contabile del bilancio, ma allargandoli nel campo delle questioni tecniche più importanti e strettamente collegate al più redditizio impiego dei mezzi finanziari che il Paese concede all'Amministrazione della Guerra. Ed è appunto da questo lavoro di indagine serena ed appassionata che la vostra Giunta è venuta alle seguenti conclusioni:

«Non secondo a nessun altro esercito»

Il nostro Esercito è veramente degno della fiducia e dell'affetto di cui il Paese lo circonda. Esso lavora silenziosamente, intensamente e in pieno affiatamento con il Regime per prepararsi a tutti gli eventi; e nel devoto sconfinato affetto verso il suo Re e la gloriosa millenaria tradizione sabauda esso trova uno dei principali fattori di forza e di grandezza. Superbo della sua tradizione, nel ricordo costante delle sue vittorie sente tutto l'orgoglio di essere oggi non secondo a nessun altro esercito del mondo.

Devoto al Duce interventista e mutilato, lo considera l'esponente più degno di questa nuova grande Italia che il Duce ha forgiata e avviata verso i suoi più grandi destini.

Ufficiali, sottufficiali e gregari di truppa dànno prova quotidiana di alto senso di responsabilità e di disciplina che anima oggi tutta la nostra compagine militare. Militari e Capi di Stato Maggiore, in piena intesa, lavorano senza tregua per superare le difficoltà, specie di ordine finanziario, che ritardano la realizzazione del nostro programma militare, il quale non ha che uno scopo: difendersi contro chiunque attenti al nostro diritto di vita.

La vostra Giunta, senza reticenze e a semplice scopo di collaborazione all'opera del Ministro, non ha esitato ad esprimere tutto il suo pensiero. Onorevoli camerati, la nostra Amministrazione della Guerra spende con discernimento. Il suo bilancio di previsione merita tutta la vostra approvazione.»

Gli atti della Commissione per i Codici

trasmessi al Ministro della Giustizia

ROMA, 4

S. E. il sen. D'Amelio ha presentato alle Presidenze del Senato e della Camera dei deputati gli atti relativi ai lavori della Commissione parlamentare da lui presieduta, chiamata a dare il proprio parere sui progetti dei decreti reali contenenti le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Codice penale e del Codice di procedura penale. Gli atti medesimi sono stati subito trasmessi a S. E. il Ministro della Giustizia.

Il Senato si riaprirebbe lunedì 18 maggio

ROMA, 4

Il Senato, assai più probabilmente riprenderà i suoi lavori lunedì 18 maggio. La prima seduta sarà dedicata alla commemorazione del Duca di Genova. Nella seduta del 19 maggio si approveranno parecchi disegni di legge e si inizierà la discussione sul bilancio della Giustizia. Seguirà nell'ordine il bilancio degli Esteri e quello delle Corporazioni.

La Commissione di finanza del Senato si riunirà nel pomeriggio del sette maggio per iniziare la discussione sui bilanci, a principiare da quello del senatore Rava sugli Esteri, del senatore Mango sulla Giustizia e del senatore Conti sulle Corporazioni.

70 mila agricoltori irlandesi

divenuti proprietari

DUBLINO, 4

Settantamila agricoltori irlandesi sono divenuti con il 1.o maggio proprietari delle loro terre in base alla nuova legge fondiaria, che è stata l'ultima di una lunga serie di provvidenze iniziate fin da cinquant'anni fa, avente lo scopo di trasferire la proprietà delle terre dai latifondisti agli agricoltori.

Tutte le tenute sono state acquistate dallo Stato per mezzo di una apposita convenzione fondiaria per una somma di circa dieci milioni di lire sterline.

Il Ministro delle Finanze ha disposto l'emissione di obbligazioni fondiarie per il medesimo ammontare. E' questa, perciò, la più grande emissione del genere da quando è cominciato, nel 1881, il movimento per l'acquisto dei terreni. Vi sono 150 mila agricoltori fittavoli e mezzadri del libero Stato d'Irlanda e i rimanenti 80 mila si avvantaggeranno della nuova legge al primo novembre, in modo che si prevede che entro un anno la legge sarà interamente attuata.

Si attribuisce questa politica di concessioni ai piccoli agricoltori al fatto che l'Irlanda, da mezzo secolo in qua, ha una decrescenza delle nascite, il che avveniva per la prevalenza del latifondo. Ora si prevede una rinascita demografica, conseguente al benessere dei piccoli proprietari.

Una riunione a Bruxelles

per i crediti a lunga scadenza

BRUXELLES, 4

Una Commissione composta dei rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Germania, della Francia e del Belgio, in seguito ad incarico avuto dalla Banca dei regolamenti internazionali, si è riunita a Bruxelles per esaminare il progetto di creazione di una banca per crediti a lunga scadenza.

Intera guarnigione massacrata

dai ribelli dell'Honduras

TEGUCIGALPA, 4

Notizie scarse ed incomplete giunte al Governo informano che gruppi di ribelli agli ordini del comandante Ferrera, venerdì scorso hanno assalito la guarnigione fedele di S. Rosa del Copan, che ha dovuto arrendersi dopo sei ore di viva resistenza per esaurimento delle munizioni. Gli attaccanti erano 350 contro una guarnigione di 150 uomini. Dopo essere penetrati in S. Rosa, i primi si abbandonarono ad un crudele massacro di tutti i difensori. (United Press).

La campagna per l'indipendenza indiana

continua ancora

BOMBAY, 4

Una viva preoccupazione regna nei circoli inglesi di Allahabad in quanto nonostante il patto di Delhi fra Gandhi e lord Irwin, i capi del Congresso non hanno mostrato alcuna buona disposizione a cessare la campagna per l'indipendenza. *(Radio Stefani)*

Il terremoto presso Manchester

dovuto allo sprofondamento d'un enorme masso?

MANCHESTER, 4

Il terremoto di ieri mattina è durato circa 10 secondi. Non vi è stato nessun ferito e i danni materiali sono stati assai limitati, a eccezione di quelli verificatisi a Eccles, dove sono stati invece abbastanza gravi. Gli scienziati ritengono che il terremoto sia stato causato dal distacco di un enorme cubo di roccia che si estendeva sotto la superficie terrestre, e che è precipitato sopra gli altri strati di roccia sottostante. E' questo il fenomeno conosciuto nella geologia col nome di spostamento di roccie di pendleton. Un consimile fenomeno nel distretto di Manchester aveva avuto luogo l'ultima volta nel 1905.

Sei evasi dalla Guayana

PARIGI, 4

Secondo notizie pervenute dalla Guayana, nuove evasioni si sarebbero recentemente verificate nel bagno penale dell'isola. Tra gli evasi figurerebbero: Pietro Schneider, che nel 1923 era stato condannato a morte; Pasquale Raoul, condannato ai lavori forzati; l'italiano Emilio Pattini, condannato ai lavori forzati nel 1927 dalla Corte d'Assise di Tolosa, due appartenenti alla legione straniera, i tedeschi Corrado Kern e Marcello Kopezynski, condannati rispettivamente nel 1928 e nel 1924 dal Consiglio di guerra di Maknes, Vittorio Merlier, ex legionario belga condannato nel 1927 dal Consiglio di guerra di Orano.

Giudice che sospende un processo

per assistere a una partita di base-ball

FILADELFIA, 4

Non è facile trovare un giudice che faccia rinviare un dibattimento importante per dar modo ai giurati di assistere ad una partita di base-ball. Questo invece ha fatto sabato il giudice Medevitt, il quale è un appassionato ammiratore dei giuochi sportivi ed è del parere che il lavoro debba essere alternato con lo svago, con grande vantaggio dell'intelletto. Il valoroso giudice non soltanto ha rinviato il dibattimento, ch'era per omicidio, ma ha dato altresì cortese ospitalità ai giurati i quali, essendo di fuori, avrebbero dovuto pernottare e rifocillarsi in albergo. *(Radio Stefani).*

Ford compra un castello inglese

LONDRA, 25

Henry Ford ha acquistato la tenuta di Borehan, presso Chelmsford, nella contea di Essex, nella quale si trova un ricco castello del secolo 17.o. Si afferma che egli vi trascorrerà alcuni mesi dell'anno.

La tragica fine del motorista Quaranta

ROMA, 4

Il Ministro dell'Aeronautica comunica: «Dal rapporto inviato dal tenente di Robilant sulla sua avventura risulta che il motorista Quaranta in seguito ad un accesso di follia, si è suicidato nella foresta vergine. *(Stefani)*.

Il silenzio di tre aviatori

partiti alla ricerca di Courtauld

LONDRA, 4

Tre membri della spedizione aerea britannica nella Groenlandia, ch'erano partiti venti giorni or sono dalla base di Angnagsalik per andare alla ricerca di Agostino Courtauld, l'esploratore sperdutosi fra i ghiacci senza vettovaglie, si sarebbero sperduti alla loro volta, poichè da quattordici giorni non danno più notizie. Essi non portano viveri sufficienti che per qualche settimana. I nuovi sperduti sono gli esploratori Watkins, Rymil e Chapmian, che si erano volontariamente offerti di andare alla ricerca del compagno.

Il pilota svedese Ahrenberg è arrivato alla base della spedizione ed ha iniziato oggi i suoi voli. La nave «Odin» ha dovuto far ritorno a Reykjavik, poichè l'idrovolante con il quale dovevano essere compiuti i voli ha subito avarie dopo la prima esplorazione.

Un'altra spedizione organizzata dal padre dell'esploratore sperduto Courtauld partirà domani mattina dal porto inglese di Hull, al comando del maggiore Cotton, imbarcandosi sul piroscafo «Bettifors», per raggiungere Reykjavik. Sul vapore è stato caricato anche un aeroplano, con il quale la spedizione tenterà le sue esplorazioni.

La transvolata del Pacifico

iniziata da un aviatore giapponese

TOKIO, 4

L'aviatore Joshihara ha decollato stamane per un tentativo di traversata del Pacifico, da solo, per la via delle Aleutine. Egli è giunto felicemente a Numasaki, a nord-est della costa giapponese, prima tappa del suo volo. *(Radio Stefani).*

Il volo Londra-Australia

interrotto per un'avaria

COSTANTINOPOLI, 4

Poco dopo la partenza da Costantinopoli gli aviatori Neville, Stack e Chaplin sono qui ritornati in seguito ad un'avaria agli accumulatori. Poichè tale avaria richiederà un certo tempo per essere riparata, mancando in Turchia i mezzi adeguati, essi sono stati costretti a rinunciare per il momento a proseguire il volo dall'Inghilterra all'Australia. Gli aviatori sono ripartiti per Londra con l'intenzione di ricominciare fra breve un'altra volta il tentativo. Intanto sono soddisfatti di avere potuto battere il record del percorso da Londra a Costantinopoli in un volo di 2000 miglia, dall'alba al tramonto. *(Radio Stefani).*

Un raid aereo Dublino-Brasile

progettato da Fitzmaurice

PARIGI, 4

Secondo il New York Herald, il colonnello irlandese James Fitzmaurice, che fece parte dell'equipaggio del dirigibile tedesco «Bremen», sarebbe pronto per intraprendere nel mese prossimo un grande volo su un idrovolante bimotore. La rotta prevista toccherebbe Harbour Grace, Dublino, Londra, Parigi, Roma, Africa e Brasile. Il colonnello sarebbe accompagnato da un navigatore e da un operatore di telegrafia senza fili. Egli porterebbe numerosi sacchi postali per dimostrare le possibilità commerciali del volo.

Secondo quanto ha dichiarato il colonnello Fitzmaurice, un gruppo di ingegneri tedeschi preparerebbe attualmente in America un enorme aeroplano provvisto di dieci motori e capace di trasportare 150 passeggeri. L'aeroplano gigante assicurerebbe un servizio transatlantico regolare ed offrirebbe il massimo di sicurezza ai viaggiatori.

Il "Do X„ a Bolama

LISBONA, 4

L'idrovolante «Do X» ha ammarato regolarmente a Bolama alle ore 17.44 di domenica. *(United Press).*

L'aeroporto di Catania

benedetto da Mons. Bartolomasi

CATANIA, 4

Oggi al campo di aviazione «Ignazio Lanza di Trabia», con l'intervento di tutte le autorità, ha avuto luogo la solenne benedizione dell'aeroporto e degli apparecchi, che è stata impartita da mons. Bartolomasi, Ordinario militare, il quale ha pronunciato un vibrante inspirato discorso ricordando gli eroici transvolatori e i gloriosi Caduti e auspicando sempre nuove conquiste per le maggiori fortune della Patria.

Una sciagura aviatoria a Capua

ROMA, 4

Ieri un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Capua, pilotato dal sottotenente Campini Angelo, durante un volo di allenamento alla quota di 800 metri, per errore di manovra si capovolgeva. Il pilota, non essendo riuscito a rimettere l'apparecchio in linea di volo alla quota di metri 30 faceva funzionare il paracadute, che però rimaneva impigliato nei piani di coda. Il pilota è deceduto.

Le prove d'immersione del "Nautilus„

NEW YORK, 4

Mandano da Poughkeepsie che oggi cominciano colà le prove di immersione nel fiume del sottomarino «Nautilus» che come è noto verrà adoperato da Wilkins per la progettata spedizione al Polo Nord.

La morte di una dottoressa centenaria

LONDRA, 4

E' morta la dottoressa Harriett Clisby che era la più vecchia donna del mondo laureata in medicina. Ella aveva compiuto i 100 anni nello scorso agosto. La dottoressa Clisby aveva studiato medicina in Australia e aveva preso la laurea a New York 66 anni fa. *(Radio Stefani).*

Un commerciante di Chicago

catturato dai banditi

CHICAGO, 4

Un commerciante di Blue Island, presso Chicago, certo Hackett, è stato protagonista di una movimentata avventura coi contrabbandieri, avventura che egli, contrariamente a numerose altre vittime dei banditi di Chicago, racconta senza timore di vendetta. Dopo quattro settimane di persecuzioni, durante le quali i contrabbandieri avevano collocato una bomba nel cortile della sua casa ed avevano ucciso a rivoltellate un impiegato che l'aveva scoperta pochi minuti prima che scoppiasse, l'Hackett fu catturato dai banditi che gli bendarono gli occhi e lo condussero in un luogo isolato.

Intanto la moglie era stata avvertita che non avrebbe più rivisto suo marito vivo se non avesse pagato un riscatto di 175.000 dollari. I contrabbandieri si contentarono però, alla fine, di un versamento di 150.000 dollari, dopo di che l'Hackett venne rimesso in libertà. Nulla si sa sul luogo dove il commerciante venne trasportato e non si hanno tracce dei malviventi. *(Radio Stefani).*

La caccia ad una iena

fuggita dal serraglio

MESSINA, 4

La popolazione di Nizza Sicilia ha vissuto ore di intenso panico. Mentre transitava per l'abitato una colonna di furgoni appartenenti ad un serraglio diretto a Catania, uno di questi si è novesciato sfasciandosi ed investendo un giovane della carovana, che è rimasto quasi sepolto sotto l'immenso peso.

Mentre i compagni accorrevano per dare aiuto al disgraziato, una iena è uscita inosservata dalla gabbia rotta e si è messa a correre rapidamente verso la spiaggia fra lo spavento dei passanti. Una domatrice, accortasi della fuga, ha aizzato dietro alla fiera due grossi mastini che si sono slanciati all'inseguimento. Ma la iena ha continuato a fuggire, dirigendosi verso l'abitato di Rocca Lumero, altro importante paese che sorge presso Nizza. E' facile immaginare le scene di panico che si sono svolte specialmente da parte delle donne e dei bambini.

Infine, certo Vincenzo Rigano, che si trovava in quei pressi, armato di fucile, giunto a dieci passi dalla iena che correva sempre, le ha esploso contro due colpi ferendola alla testa ed abbattendola. In quel momento sopraggiungeva il personale del serraglio mentre tra gli abitanti tornava la calma. Per fortuna non si è avuto a deplorare nessun danno alle persone.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. decreto che autorizza l'assunzione in S. P. E. mediante concorso di 40 tenenti medici, 15 tenenti chimici-farmacisti, 20 tenenti veterinari ed uno che eleva a 76 il numero dei posti di vicesegretario in prova presso l'amministrazione degli Interni messi a concorso con decreto ministeriale 5 aprile 1930.

DALL' ESTERO

Luigi Freddi ha pronunziato a Bucarest, nella scuola italiana, affollatissima di connazionali, un applauditissimo discorso, commemorante il Natale di Roma e rievocante le ore eroiche del Fascismo. E' seguita la cerimonia della Leva fascista. Stasera il Ministro Preziosi ha offerto nella sede della Legazione un ricevimento in onore di Luigi Freddi.

Ad Homolka (Cecoslovacchia) è stata scoperta una costruzione dell'età neolitica, che è considerata come la più completa di quante ne siano note. Si tratta di una fortezza che risale a 4000 anni fa.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.1	15	13	coperto, calmo
Roma	757.6	20	13	coperto, mosso
Torino	755.9	10	7	coperto
Milano	756.2	12	10	coperto
Genova	755.9	14	2	coperto, mosso
Venezia	755.8	14	11	mezzo cop., calmo
Firenze	756.9	18	11	coperto
Ancona	758.3	16	12	mezzo cop., l. mosso
Bologna	756.6	15	12	un quarto coperto
Napoli	758.7	21	13	mezzo cop., l. mosso
Taranto	758.8	19	15	nuvoloso, l. mosso
Palermo	759.5	24	10	sereno, calmo
Catania	759.5	20	12	mezzo cop., l. mosso
Cagliari	759.9	19	15	¾ coperto, calmo
Tripoli	759.3	31	14	¼ cop., legg. mosso
Messina	759.7	23	14	mezzo cop., . mosso
Trento	756.0	13	8	piovoso
Fiume	757.0	17	12	coperto, calmo
Bari	758.2	21	14	sereno, calmo
Sanremo	756.1	15	11	sereno, mosso
Bengasi	756.6	32	22	cop., legg. mosso
Rodi	761.0	26	15	mezzo cop., mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa occidentale si è localizzata approfondendosi sull'Europa centrale ed influenza tutto il bacino mediterraneo. Zone di alta pressione si hanno a nord-ovest dell'Europa e sul Marocco. Probabilità: Si delinea un leggero miglioramento del tempo sul medio e basso versante tirrenico, dove si avranno annuvolamenti alternati da frequenti schiarite con venti moderati di libeccio e qualche precipitazione e manifestazione temporalesca sull'alto versante. Permarranno le condizioni perturbate del tempo sulla Valle Padana continuando venti deboli o moderati sciroccali e sull'alto e medio versante adriatico dove, specialmente sul Golfo veneto, continueranno venti moderati o alquanto forti sciroccali con delle raffiche e precipitazioni. Sulle rimanenti regioni d'Italia venti moderati libecciali e cielo vario. Temperatura in aumento sull'alta e media Italia, quasi stazionaria altrove. Agitato l'Adriatico, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Sussak e i porti adriatici italiani

Quando poche settimane sono mettevamo in rilievo che, alla scadenza del trattato di commercio italo-jugoslavo, alcuni giornali d'oltre confine non erano sinceri prospettando una maggiore intensità dei traffici tra i due Paesi attraverso il bacino fiumano Thaon di Revel, assegnato in affittanza alla Jugoslavia e da essa lasciato inattivo, non ebbedivamo a uno spirito preconcetto di sfiducia, del resto largamente giustificato dagli atteggiamenti passati, ma ci riferivamo anche a progetti che sono oggetto di studi fin da quando Sussak e Porto Baros sono diventati territorio del vicino Regno. E' bastato, infatti, che la stampa italiana mostrasse di non abboccare alle vaghe promesse jugoslave e invocasse una legittima, anzi necessaria, più equa base di scambi fra Italia e Jugoslavia, perchè dall'altra parte si riprendesse a dare notizia della mai cessata azione allo studio, onde attrezzare Sussak in modo da sostituirsi non soltanto all'attività portuale di Fiume, ma anche a quella di Trieste.

Il carro davanti ai buoi

Certo il raccordo ferroviario del Banato della Drava (Lubiana) con Sussak che non tarderà a essere un fatto compiuto, non dev'essere tutto messo in conto al desiderio di tagliare sempre più dal loro naturale retroterra i porti italiani di Trieste e di Fiume, giacchè sarebbe un mettere il carro davanti ai buoi; ma piuttosto ai disegni e alle esigenze strategico-militari che nella Jugoslavia, specie in materia di comunicazioni, predominano su ogni altra considerazione. Così si spiegano le opere ferroviarie veramente imponenti compiute in questi anni del dopoguerra, pur tra continue difficoltà finanziarie del Governo e la crisi che travaglia questo Stato anche in maggior misura di altri Paesi.

Che poi queste opere si giustifichino con i bisogni del traffico e gli sviluppi dei commerci, è naturale; com'è naturale che, a fianco del programma ferroviario e stradale, sia dibattuto e studiato anche un programma portuale di tanto maggiori proporzioni, quanto più ne è lontana l'attuazione, se deve servire, come s'intende farlo servire, a mascherare il carattere militare delle ferrovie e delle strade, che invece si costruiscono con ritmo celerissimo. Così, mentre le linee ferroviarie in progetto si completano d'anno in anno, il grande porto di Spalato resta sulla carta, come restano sulla carta i grandi lavori per il porto di Sussak.

Il quale porto, per la sua ristrettezza e la sua modesta attrezzatura è da un pezzo incapace a soddisfare alle necessità per il rapido sviluppo assunto dal suo traffico. Esso è diventato un po' un orgoglio e un po' una piaga: orgoglio, perchè le sue brevi banchine sono sempre tappezzate di navi che caricano e scaricano; una piaga, perchè, non volendo, per ripicco, la Jugoslavia servirsi del bacino del porto italiano di Fiume, il traffico vi è costantemente congestionato.

Sono anni che si fanno dei gran progetti: dal porto franco con i grandi magazzini fino sulle alture, alla galleria che dovrebbe congiungere Sussak con Martinschizza e Buccari e fare dei tre porti un unico complesso. Finora però non s'è avuto che un pontile in legno, disastrosamente sfasciatosi all'urto di un piroscafo, provocando danni e facendo vittime umane.

Constatazioni di esperti

Perchè per la grande sistemazione occorrono fior di milioni, che il Governo jugoslavo non ha, almeno da investire in opere di questo genere, anche se si presentano sotto il suggestivo aspetto di danneggiare i porti italiani dell'alto adriatico e specialmente quelli di Fiume e di Trieste. Fino a questi giorni non si parlava della sistemazione e dell'attrezzatura portuale di Sussak che come di un'opera di prossima esecuzione nel suo programma massimo; ora sembra che, pur di poter fare qualche cosa, ci si voglia appigliare a un programma minimo o, quanto meno, a una serie di lavori da condursi gradualmente in una lunga serie d'anni. Una conferenza di esperti, raccoltasi a Sussak, dopo alcuni giorni di studi, è venuta, infatti, alle seguenti conclusioni, che togliamo dal *Morgenblatt* di Zagabria:

1) Sussak è il maggior porto in transito della Jugoslavia sull'Adriatico e ha già raggiunto il culmine della sua capacità di movimento. L'attuale lavoro occupa tutte le rive ed esaurisce tutta l'attrezzatura del porto, senza permettere quell'ulteriore incremento del transito jugoslavo e internazionale, che la sua posizione geografica e i suoi raccordi ferroviari già ora potrebbero assicurargli. Il movimento in transito, che già attualmente è costretto a svolgersi attraverso porti stranieri, aumenterà ancora di certo dopo la congiunzione del Banato della Drava con la costa jugoslava.

2) L'attuale situazione è dannosa al traffico per l'elevato prezzo e la scarsità dei depositi portuali di Sussak, ma soprattutto danneggia gl'interessi politici ed economici dello Stato e quelli della classe lavoratrice jugoslava.

3) E' assolutamente necessario offrire al traffico e al transito uno svolgimento normale e un maggiore sviluppo *su territorio jugoslavo e sotto l'esclusivo controllo della Jugoslavia;* con ciò s'incrementerebbe anche un'attività del parco navale nazionale, che sta ora attraversando una crisi gravissima e senza precedenti.

Le opere necessarie

4) Da queste premesse deriva urgente la necessità di procedere *gradualmente* alla organizzazione del sistema dei porti dell'Adriatico settentrionale, costituito dai porti di Sussak, Martinschizza e Buccari. Questo sistema portuale costituisce un'unità naturale le cui singole parti si completano a vicenda. Esse devono essere collegate sistematicamente in unità dal punto di vista dei trasporti e del commercio ed essere sfruttate in favore dello Stato.

La conferenza degli esperti ha quindi deliberato di proporre come necessaria e inderogabile la costruzione di Magazzini Generali a Sussak e la congiunzione ferroviaria di Martinschizza con Sussak e il compimento dei lavori portuali in corso a Buccari. Finiti questi lavori, si dovrà, in un secondo tempo, concretare un piano per l'unificazione del sistema portuale Sussak-Martinschizza-Buccari e condurlo gradualmente a compimento».

Questi gli ultimissimi voti, che, come osservammo già, non sono i primi. Per quanto ridotto il programma, anche per le prime opere richieste, occorre una somma notevole e non sappiamo se questa volta ai voti degli esperti ministeriali seguiranno i fatti. Abbiamo voluto riferire anche su questi recenti lavori della conferenza di Sussak, più che per i fatti nuovi che possano prospettare, perchè nelle loro premesse per l'ennesima volta trasparre il proposito di fare la guerra ai porti italiani non soltanto nei limiti della legittima concorrenza, ma con l'astioso spirito che informa ogni atto di questi vicini nei nostri riguardi.

Per l'adunata bersaglieresca di Bologna

La seduta dei fiduciari presente l'on. Melchiori

Ieri mattina ha avuto luogo, presieduta dall'on. Alessandro Melchiori, la adunanza dei fiduciari provinciali dei bersaglieri. Erano presenti i fiduciari di Trieste, Udine, Gorizia e Pola. Dopo la seduta l'on. Melchiori ha partecipato a una colazione offertagli dai bersaglieri.

Abbiamo avvicinato l'on. Melchiori subito dopo la riunione dei fiduciari provinciali dell'Associazione Bersaglieri ch'egli aveva presieduta nella sede della Sezione bersaglieri di Trieste e gli abbiamo chiesto alcune notizie sulla prossima adunata di Bologna.

L'on. Melchiori ci ha comunicato che la riunione da lui indetta a Trieste ha avuto scopo preparativo per l'adunata nazionale ed è servita ad affiatare i fiduciari provinciali della Venezia Giulia e a dare ad essi istruzioni sulla composizione dei treni speciali.

Gli abbiamo chiesto se per l'adunata sono state fatte delle concessioni speciali da parte del Governo. Il presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ci ha fatto allora conoscere dettagliatamente le concessioni che consentono all'Associazione di garantire ai partecipanti all'adunata le massime facilitazioni. Infatti con 50 lire i bersaglieri potranno fare il viaggio di andata e ritorno, consumare i 4 pasti, avranno la medaglia-ricordo, sarà loro distribuito un numero unico umoristico in 12 pagine a gratis, avranno diritto al ribasso nei ristoranti e negli alberghi, potranno accedere gratuitamente alla grandiosa festa notturna che avrà luogo ai Giardini Margherita, e altre facilitazioni minori.

Richiesto sulle previsioni che si facevano sull'esito della prossima adunata, l'on. Melchiori ci ha risposto:

L'adunata di Napoli del 1929 è stata senza dubbio la più grandiosa e imponente che si potesse immaginare, ma io sono certo che quella di Bologna non avrà nulla da invidiare a quella napoletana. I numeri del programma, le attrattive della città, l'entusiasmo e la disciplina dei bersaglieri, faranno sì che a Bologna si vivranno due giornate indimenticabili.

Verranno con noi vecchi bersaglieri i cui nomi sono cari al nostro cuore. Avremo S. E. De Bono, S. E. Fara, S. E. Ricci, S. E. Cristini, S. E. Maggiotto, S. E. Tassoni, gli on. Starace, Bacci, Caccese, Preti, Maresca, De Carli, Elefante, Capialbi, Scorza, Ceci, Pullè e numerosi altri camerati.

A questo punto abbiamo chiesto all'on. Melchiori quale fosse il suo parere sull'iniziativa presa dalla Sezione di Trieste per il bassorilievo da collocarsi sulla facciata della Stazione Marittima ricordo dello sbarco dei bersaglieri e l'on. Melchiori ci ha dichiarato che egli approvava incondizionatamente la nobile iniziativa, alla quale la cittadinanza tutta dovrebbe associarsi, perchè sia degnamente ricordato il grande evento.

Una commemorazione di Silvio Salvatori

alla Scuola «G. Parini»

Nella scuola comunale di avviamento al lavoro «G. Parini» e precisamente nell'aula che si fregia del suo nome, ebbe luogo la commemorazione dell'eroico caduto Silvio Salvatori. Erano presenti alla cerimonia i parenti del Caduto e la scolaresca. Intorno all'effige dell'Eroe erano schierati alcuni Balilla in divisa.

Dopo la chiama del Caduto fatta dal prodirettore A. Zumin, il discorso commemorativo fu tenuto dal signor Ferlan, che rievocò gli episodi più significativi della vita di Silvio Salvatori e ne esaltò il sacrificio. Chiuse il suo dire esortando gli allievi ad abituarsi a compiere ora il loro dovere di scolari per essere in grado di compiere un giorno, ove occorra, il dovere ben più grave di soldati sui campi di battaglia. La cerimonia è stata semplice e solenne.

Telegrammi dell'on. Di Marzio

alle LL. EE. Bottai e Bodrero

Domenica, dopo il convegno dei segretari dei Sindacati intellettuali da lui presieduto, l'on. Di Marzio ha inviato i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Bottai - Roma. Assemblea dirigenti Sindacati professionisti artisti Venezia Giulia invia mio mezzo Vostra Eccellenza attestato sincera devozione. *Di Marzio*».

«Eccellenza Bodrero - Roma. Assemblea dirigenti Sindacati intellettuali Trieste salutando entusiasticamente V. E. auspicano sempre maggiore affermazione sindacalismo professionisti artisti. *Di Marzio*».

Onorificenza. Su proposta di S. E. Costanzo Ciano, il Capo del Governo ha nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia il cav. Agostino Madau, direttore di Brioni e segretario politico dell'isola. Il cav. uff. Madau, il cui petto è fregiato di quattro medaglie al valore, dopo aver fatto la guerra sui Mas, si è inquadrato fra i primi nel Fascismo istriano. L'opera che egli svolge per la valorizzazione di Brioni è altamente apprezzata. Al cav. uff. Madau le più vive congratulazioni.

Corsi di cucito al Fascio Femminile di S. Giovanni. Il Fascio Femminile di San Giovanni di Guardiella rende noto che presso la Direzione della Scuola «Attilio Grego» vengono assunte le iscrizioni per i corsi di taglio, cucito e ricamo, a partire da domani 6 corrente a mezzogiorno.

Decesso. E' spirato improvvisamente a Gradisca d'Isonzo il signor Cesare Migliorini, bella figura di cittadino e di patriota. Alle famiglie Migliorini e De Vida che prendono il lutto per la sua morte, esprimiamo sentite condoglianze.

S. E. Turati a Valdoltra

Le condizioni dell'on. Domeneghini

S. E. Turati si è trattenuto nella giornata di ieri a Valdoltra presso il capezzale dell'on. Domeneghini. Le condizioni dell'infermo persistono sempre preoccupanti, per quanto anche oggi sia stata rilevata una leggera sosta nel decorso del male.

S. E. Turati per poter aver vicino il caro ammalato nella fase più acuta del male, ha disposto ch'egli venga trasportato in una clinica di Torino. Pertanto l'on. Domeneghini lascierà le assidue e intelligenti cure del dott. Mezzari per partire stasera col treno delle 22.15 alla volta di Torino.

Approfittando della sua permanenza a Valdoltra, S. E. Turati ha anche visitato minutamente l'istituto, informandosi della sua attività e compiacendosi vivamente della bella efficienza con l'amministratore delegato comm. Matteucci e con la direzione.

S. E. Turati è ripartito per Torino alle 22.15, salutato alla stazione da S. E. il Prefetto, dal dott. Carlo Perusino e da uno stuolo di personalità

L'augurio di S. E. Giuriati

Nel pomeriggio di ieri il nostro Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino ha visitato l'on. Domeneghini trattenendosi a lungo al capezzale dell'infermo e recandogli il saluto e l'augurio del Direttorio federale e delle Camicie nere triestine.

L'on. Iti Bacci, rientrato a Roma dopo la sua visita al degente, gli ha inviato il seguente telegramma:

«Segretario Partito desidera giunga alla tua pena, sua affettuosa parola di conforto e di augurio. Tutti camerati che ti conoscono e ti amano sono con me al tuo capezzale con fraterno cuore per lenirti le sofferenze, per affrettare con ardenti voti la certa guarigione. Ti abbraccio affettuosamente attendendo buone notizie. *Iti Bacci*».

Il dott. Puerari nella Giunta per la istruzione media. Il dott. Gino Puerari, presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Trieste, è stato chiamato a far parte della Giunta regionale per l'istruzione media della Venezia Giulia e di Zara, quale rappresentante dell'Opera Nazionale Balilla.

Per l'educazione della gioventù fascista

L'adunata dei Giovani fascisti in sala del Littorio

Domenica alle 10 ebbe luogo in sala del Littorio l'adunata di tutti i Giovani fascisti provenienti dalla V Leva fascista. Numerosi i giovani risposero all'appello, dando all'adunata quel gioviale tono di entusiasmo che è caratteristica delle manifestazioni giovanili. Il comandante Carmelich illustrò loro gli scopi e le finalità dei Fasci giovanili di combattimento, destando grande interesse ed entusiasmo tra i presenti. Il comandante dopo essersi dimostrato lieto di vedere tanta balda gioventù far parte delle belle squadre dei Fasci, spiegò loro come i Fasci giovanili di combattimento inquadrando i giovani tra il 18.o e il 21.o anno di età, debbono costituire, attraverso un processo selettivo ottenuto con l'educazione morale, spirituale e guerriera, il vivaio fecondo per i ranghi e i quadri del Partito e della Milizia». La tessera fascista, continuò l'oratore, non può essere la conseguenza di un diritto acquisito per il naturale compimento di un determinato numero di anni, sibbene il premio e il titolo nobiliare dell'italiano nuovo, concesso dal Duce ai cittadini che per fede e per opere ne saranno degni.

«Sono sicuro che le vecchie Camicie nere saluteranno con gioia queste nuove reclute che, adunate dagli studi, dai campi, dalle officine faranno rivivere le epiche giornate della vigilia e dimostreranno al mondo come nel nome del Duce, l'avanzata fascista non conosce nè il peso degli anni, nè il logorio del potere, nè le ansie del dubbio. La via tracciata dalla Rivoluzione fascista è aperta, ampia e diritta e le colonne dei Giovani fascisti dovranno percorrerla sino in fondo, per raggiungere quelle tappe che ci verranno indicate da Benito Mussolini».

Il comandante, dopo aver esaurientemente spiegato le finalità dei Fasci giovanili di combattimento, così concluse: «La Rivoluzione non è morta, essa è quindi in questa sala, fuori da queste mura nell'aria di questa nostra Patria, tutta chiusa nelle sue schiere, con in testa calcato il fez nero e rosso, ai piedi dell'Altare ideale che il Fascismo ha creato per la religione e la fede della Patria, dove stanno le aquile della Vittoria in attesa di riprendere il volo. In questa epoca di duro volere, di forti azioni, di fiere autorità, il Fascismo è vivo come non mai e guarda, sereno, attraverso gli occhi d'acciaio di Benito Mussolini, il destino che non può fallire.»

Il discorso del camerata Carmelich, vibrante di fede e di passione, venne alla fine salutato da tutti i giovani da entusiastiche aclamazioni e potenti alalà.

Una riunione delle incaricate per le Piccole e Giovani Italiane

Il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla volle riunire sabato scorso alle 18, nell'ufficio della Fiduciaria Provinciale per le Piccole e Giovani Italiane le insegnanti che collaborano volontariamente nel campo delle Organizzazioni femminili dell'O. N. B.

Il cav. dott. Puerari, esprimendo alle numerose intervenute la riconoscenza del Comitato Provinciale per la collaborazione disinteressata che dànno all'O. N. B., si disse fiducioso che la loro solerzia non verrà meno. Desiderò conoscere il loro pensiero sull'andamento dell'organizzazione in genere e di ogni singolo Gruppo in particolare, volle conoscere quelle che da più anni si dedicano alle Piccole e Giovani Italiane ed elogiandole le additò come esempio a quelle che iniziano quest'anno la loro attività a favore dell'O. N. B. Trattò del nuovo regolamento per le Piccole e Giovani Italiane e del programma fissato dalla Presidenza Centrale.

Le esercitazioni del tiro con l'arco e rispettivo torneo che si terrà il 30 e 31 maggio durante il Concorso ginnastico prov. per le Giovani Italiane, furono oggetto di pertrattazione non solo da parte del presidente, ma anche del direttore prov. per l'educazione fisica, il cav. uff. prof. Sereni, che diede alle insegnanti di educazione fisica delucidazioni molto dettagliate.

Il presidente ricordò la Mostra-Concorso delle attività svolte con Piccole e Giovani Italiane che, come in tutta Italia, si terrà anche a Trieste dal 15 giugno al 15 luglio, esortando le incaricate a seguire le indicazioni date loro già da parecchio tempo dalla fiduciaria provinciale affinchè le loro fatiche trovino la ricompensa adeguata guadagnando a Trieste qualcuno dei premi messi in palio dalla Presidenza centrale. Si disse soddisfatto delle attività che si stanno svolgendo ora con le Giovani Italiane anche se per cause che stanno all'infuori della volontà dei dirigenti alcune lacune ci sono ancora. A tale proposito espresso il desiderio che le incaricate facciano conoscere a Piccole e Giovani Italiane e alle famiglie loro le belle attività che si svolgono nelle Case Rionali Balilla, perchè conoscendo meglio la famiglia balillistica si potrà amarla e sentire il desiderio di darle gli aiuti che le necessitano.

Disse che il Comitato provinciale ha in animo di fare a ottobre una grande Pesca pro Case Balilla e invitò le incaricate a svolgere fino da ora la propaganda per la collaborazione delle famiglie delle Piccole e Giovani Italiane alla buona riuscita di quest'opera benefica. Comunicò infine che anche questo anno si terrà a Roma nel mese di agosto un Concorso di educazione fisica per insegnanti e, date in merito ampie spiegazioni, esortò a frequentarlo numerose. Si compiacque con le incaricate per i risultati soddisfacenti assai dati dal tesseramento delle Piccole e Giovani Italiane e le invitò a perseverare nella loro tenace opera di propaganda anche per il tesseramento delle pre Piccole Italiane, cioè delle bimbe che non frequentano ancora la scuola, le quali possedendo la tessera dell'O. N. B. possono usufruire di tutti i benefici ch'essa dà alle loro sorelle maggiori.

A questo punto la fiduciaria provinciale diede alcuni consigli per evitare la dispersione delle Piccole e Giovani Italiane quando esse usano frequentare la scuola. Da ultimo il presidente invitò le incaricate a rivolgersi fiduciose a lui e alla fiduciaria provinciale, assicurandole di trovare in loro due amici sempre pronti ad assecondare ogni loro iniziativa atta ad accrescere i benefici morali e fisici che l'Opera Nazionale Balilla s'è prefissa di dare alla gioventù.

La chiusura del secondo corso allievi capisquadra Balilla

Si è chiuso domenica il secondo corso allievi capisquadra Balilla tenuto presso il Comando della IV Coorte della 299.a Legione Balilla alla C. R. B. E. E. Gentilli, con l'esame sostenuto davanti alla commissione formata dai capimanipolo: Tommasini, Miriani, Viezzoli e maestro De Angeli. Gli allievi hanno seguito un corso di 45 lezioni, iniziato il 10 dicembre e terminato il 25 aprile. E ciò nella necessità di creare ottimi quadri direttivi nei Balilla per poterne risentire i vantaggi negli Avanguardisti e anche data la scarsa preparazione generale degli iscritti.

Le materie d'insegnamento furono varie: dall'educazione fascista, comprendente: calendario storico nazionale e fascista, vita del Ducè, O. N. D., forze armate, gradi e quadri, ecc. alla topografia: orientamento, lettura della carta topografica e schizzi panoramici speditivi; brevi nozioni di pronto soccorso; attendamento, uso della carabina come: posizioni, movimenti, puntamento, scuola di tiro di sei lezioni, nelle posizioni in piedi, in ginocchio, distesi da m. 6, da m. 12, per un complesso di 30 colpi ciascuno. Ma la parte ch'ebbe maggiori cure fu la scuola di comando e l'attività intenta a stimolare lo sviluppo di migliori attitudini militari, al comando, alla disciplina, alla subordinazione, ecc. Intensamente sviluppata fu la parte ginnico-sportiva e atletica: evoluzioni, ordinativi, esercizi correttivi, elementari, esercizi alla spalliera, al cavallo, alle parallele, all'asse d'equilibrio, molto sàlto in alto, in lungo, in basso, misto, salita alla fune, corsa, getto del peso, giuochi ginnastici, tiro alla fune, staffetta e giuochi col pallone.

La preparazione fu completata da una conferenza sul Duce e il Fascismo tenuta dal m. Rosar, da una gita di soli allievi capisquadra e dalla compilazione di un rapporto scritto sulla gita stessa. Naturalmente, dopo tutta questa preparazione e per effetto del «clima» nel quale vissero nei mesi di preparazione, domenica gli allievi si presentarono agli esami con una faccia nuova e con la ferma volontà di riuscire.

Dopo la presentazione della squadra in perfetta divisa Balilla e dopo che ogni allievo si fu presentato dicendo ad alta voce la sua qualità di allievo caposquadra e il nome e cognome, gli allievi andarono ad indossare la divisa sportiva mentre la commissione esaminava i rapporti, i disegni topografici e i bersagli dei candidati. Rientrata, la squadra eseguì, come saggio, una serie di evoluzioni ed esercizi a corpo libero e agli attrezzi al comando del capomanipolo Viezzoli, istruttore del corso. Poi furono iniziate le prove individuali di comando, di cui molte veramente brillanti. Quindi esame di cultura fascista e successivamente di topografia essendo le altre materie già classificate. Con piena soddisfazione della commissione fu poi comunicata la promozione di tutti i candidati e la classifica.

Così come il corso è stato improntato a serietà e a severità, altrettanto severa è stata la commissione, se si considera che le domande rivolte a questi piccoli gerarchi di undici o dodici anni, furono sempre più di tre per ogni materia. Alla fine, la commissione si compiacque con l'istruttore dell'ottima riuscita del corso e dei risultati ottenuti che segnano un ottimo progresso sul primo corso dell'anno VIII.

Risultano promossi caposquadra i seguenti Balilla: Martucci Nunzio, Agolanti Arduino, Nadrach Salvatore, Musina Demetrio, Silvestri Argeo, Cersini Lino, Fabaz Natale, Cividin Oscar, Costerni Ermanno, Gregorio Ernesto, Clun Stanco, Neubauer Gaetano e Furlan Dario.

I segretari dei Sindacati dell'Industria si radunano oggi a seduta

Oggi tutti i segretari di categoria dei Sindacati fascisti dell'industria sono convocati per le 18.30 precise.

Presiederà la riunione l'on. Rodolfo Vecchini, commissario straordinario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria.

Fascio Giovanile di Combattimento

Assemblea al Circolo rionale «F. Beuzzar». Ieri sera al Circolo rionale «F. Beuzzar» dinanzi a numerosi Giovani fascisti del rione di Barcola, parlò il camerata Valerio Lasich sul Risorgimento e il Fascismo. L'oratore affermò come il Risorgimento italiano fu opera di pochi patriotti e volontà di risveglio di pensatori e scrittori politici. Parlando dei pionieri del Risorgimento illustrò le figure dell'Alfieri, del Foscolo, del Leopardi e del Mazzini: uomini che nel campo del pensiero contribuirono molto a rendere realtà, il sogno e l'unità di tutti gli italiani. Rievocò i martiri che segnarono le tappe del glorioso Risorgimento e descrisse l'entusiasmo del popolo italiano durante il maggio radioso del 1915. Chiuse la sua bella orazione dicendo come il Fascismo dalla scintilla del Risorgimento abbia preso l'incitamento per rendere, per continuare questo sogno di grandezza e portare il popolo italiano verso un più vasto avvenire di gloria e di potenza. L'oratore destò vivo entusiasmo tra i presenti che gli tributarono calorosi applausi.

Attività sportiva. I Fasci giovanili di combattimento oltre alle finalità politiche hanno anche uno scopo di educazione fisica della gioventù e a tal fine il F.G.C. di Trieste ha deciso di formare alcune squadre sportive. Sarà così costituita una squadra di atletica leggera che verrà curata da appositi istruttori, una squadra di canottaggio a disposizione della quale verrà messo tutto il materiale necessario

I giovani che desiderano fare parte di queste squadre sono invitati a passare in sede al più presto posibile essendo intenzione di questo Fascio di iniziare l'attività con la massima sollecitudine. La sede (Piazza Verdi 1) è aperta seralmente dalle 19 alle 20.30.

La conferenza Suppani in sala del Littorio

L'interesse vivo che, specialmente in questi ultimi tempi, hanno destato le discussioni sula sistemazione, importanza e necessità della marineria giuliana, ha indotto il Sindacato ingegneri a portare il proprio contributo per tenere desta l'attenzione del pubblico sul nostro porto, per creare la conoscenza e la coscienza del problema importante che un porto marittimo risolve saldando bene, presto e a buon prezzo il traffico marittimo con quello terrestre.

Nei nostri porti si è ormai conseguita, per merito del Fascismo, un'esemplare disciplina di lavoro: il miglioramento della funzione portuale dipende ormai dal perfezionamento meccanico dei mezzi di trasporto, dalla meccanizzazione e razionalizzazione del lavoro. L'economia non può essere perseguita avvilendo il lavoro delle maestranze, ma elevando il grado di coordinamento delle operazioni portuali; ma aumentando le velocità delle varie operazioni; ma estendendo il campo d'applicazione della macchina.

La conferenza dell'ing. Suppani, che sarà tenuta giovedì 7 corrente in sala del Littorio alle 19, sarà accompagnata da acconce proiezioni e richiamerà certamente l'attenzione dei nostri ambienti commerciali, tecnici e industriali. A essa sono particolarmente invitati tutti gli ingegneri, i soci dell'A. E. I. e tutti coloro che s'interessano dell'argomento. I biglietti d'invito possono ritirarsi in sede del Sindacato ingegneri (via Mazzini 30, III), fino a mercoledì 6 corrente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Le conferenze dell'U. P.-Istituto fascista. Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, via XX Settembre 26, la gentile professoressa A. M. Bertoldi terrà la seconda conferenza con proiezioni sull'Umbria: «Assisi e la valle spoletana».

Domani nella stessa sede il chiaro prof. Nino Fattovich, collaboratore politico del *Popolo d'Italia*, terrà una conferenza sul tema: «Seppelliamo l'Arcadia». In essa l'egregio oratore si propone di confutare alcuni appunti mossi dalla critica al Fascismo, cioè che la nostra nuova civiltà sarebbe incapace di esprimere una nuova forma di letteratura; anzi egli dimostrerà come l'età nostra somigli all'epoca preaugustea, dalla quale proprio sboccia la letteratura romana più bella e più alta, feconda dalla concezione religiosa della vita e dall'amor di patria.

La conferenza marinara per gli ufficiali in congedo rinviata. La conferenza su argomenti marinari che doveva essere tenuta stasera dal capitano di fregata cav. Vianello, è rimandata al 22 corrente.

Due conferenze della Società Adriatica di Scienze Naturali. Alla Società Adriatica di Scienze Naturali saranno tenute due conferenze. Giovedì 7 corrente l'egregio dott. Lorenzo Lorenzutti tratterà dell'«Importanza della batteriologia nel problema idrico». Il conferenziere, che è direttore del Laboratorio micrografico dell'Ufficio d'Igiene municipale, ha tratto un ricco materiale di esperienze da osservazioni fatte sull'acqua del nuovo acquedotto.

Il 13 corr. l'esimio direttore dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, cav. dott. Massimo Sella, terrà una conferenza sull'argomento «Periodicità della temperatura e di altri processi fisiologici nell'uomo e negli altri animali», nella quale esporrà i risultati di studi e di esperienze molto interessanti ed originali da lui eseguiti.

A queste conferenze sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì, alle 19, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XXV riunione scientifica col seguente programma: 1) prof. E. Oliani: Un caso di cisti dermoide del mediastino; 2) dott. P. Spitzer-Spizzi: Alcuni casi di tubercolosi polmonare trattati col pneumotorace bilaterale simultaneo.

Conferenza alla C. R. B. «Udovicich». L'altro giorno il prof. Aldo Cimadori ha tenuto alla Casa Rionale Balilla «Udovicich» di Opicina una conferenza di carattere morale e patriottico alla presenza degli insegnanti, delle Piccole Italiane e dei Balilla. La conferenza, semplice, piana, adatta alle menti degli ascoltanti, è stata seguita con grande attenzione e ha suscitato grande entusiasmo tra i giovani, i quali alla fine della conferenza hanno molto applaudito l'oratore.

La colonia Eritrea. Domani sera, alle ore 20, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali (via G. Galatti N. 20), avranno inizio le conferenze di carattere coloniale tenute dagli studenti universitari e sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista. La prima sarà tenuta dallo studente Santi Castellana, che parlerà «Sulla vita, costumi, economia della colonia Eritrea». La conferenza sarà illustrata da proiezioni. L'entrata è libera a tutti i soci e a quanti tale argomento può interessare.

L'arrivo di S. E. Chancellor col «Carnaro» del Lloyd Triestino

E' arrivato ieri mattina col piroscafo «Carnaro» del Lloyd Triestino, l'Alto Commissario britannico in Palestina, S. E. sir Chancellor. A ossequiarlo all'arrivo si trovava l'amministratore delegato del Lloyd, comm. Guido Cosulich, in compagnia del quale S. E. l'Alto Commissario fece un breve giro in auto visitando il Castello di Miramare, il Cantiere di Monfalcone, la Cattedrale di San Giusto e altri luoghi di maggior rilievo. S. E. Chancellor ebbe parole di vivo elogio e di compiacimento per le cortesie usategli sia a bordo, sia all'arrivo a Trieste. Egli ringraziò quindi il comm. Cosulich per le sue gentilezze, assicurandolo che per il suo ritorno approfitterà con piacere ancor una volta del rapido e comodo servizio del Lloyd Triestino, così brillantemente affermatosi nel corso di pochi mesi, fra il pubblico viaggiante diretto in Palestina.

L'assemblea del Dopolavoro «R. Pitteri». Giovedì 7 corrente, alle 21, il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» terrà l'annuale assemblea generale dei soci, in cui verrà presentata la relazione virtuale e finanziaria per l'anno decorso. Le varie Sezioni orchestrale, corale e filodrammatica si produranno con un breve saggio. I soci possono condurre anche i propri congiunti.

ASTERISCHI

Il casco di alluminio

Rievocando le impressioni della gara per il casco di alluminio nelle varie città d'Italia, F. F. Marinetti così scrive dell'originale certame svoltosi a Trieste:

«Con una forza rompente di gioventù spavalda entrò come Carnera il poeta Burrasca di Padova vincitore del circuito di poesia triestino. Le lunghe polemiche suscitate dalla prima esposizione d'aeropittura avevano attirato, oltre a una folla enorme, più di venti concorrenti di Padova, Venezia, Trieste, Gorizia, Fiume. Fra i più attenti spettatori il sempre giovanile grande scrittore Silvio Benco. Un gorgo di discussioni si formò intorno a una impreveduta lirica umoristica del poeta Cergoli che tentava di glorificare ridendo il grande architetto novatore. I versi liberi di Bruno Sanzin capogruppo dei futuristi triestini, strapparono applausi ammirativi per lo splendore delle immagini ma non vinsero perchè forse giudicati da una parte del pubblico complicati e astrusi.

Il poeta Sofronio Pocarini spiritoso creatore di inni futuristi non sorresse con una declamazione efficace la sua bella lirica. Fu così che declamando con voce irresistibile e passione studentesca i suoi versi degni del grande Sant'Elia glorificato il giovane poeta Burrasca travolse pubblico e traguardo e conquistò inaspettatamente il casco di alluminio. Si preparano intanto molti nuovi concorrenti ai Circuiti futuri di Venezia e Bologna».

Le decorazioni navali di A. Bucci

La Casa Editrice Cecchina di Milano ha lanciato il prospetto e i saggi del magnifico volume, di sessanta pagine di testo e cento pagine in ottavo, che essa intende dedicare all'opera decorativa di Anselmo Bucci sulle tre navi della Libera Triestina affidate all'ingegno dell'artista marchigiano. Com'è noto, lo stesso direttore generale della Libera, capitano Mario Taddei, ha voluto essere il commentatore dell'opera artistica del Bucci, ispirata da concetti nuovi nel campo dell'arredo e della decorazione di navi, ma soprattutto scaturita da una vivacità e spontaneità di temperamento individuale, che si tradusse in innumerevoli aspetti, non escluso quello di fiamma eccitatrice per le maestranze triestine trascinate e sedotte nell'impeto di un lavoro tutto nuovo. L'opera del Bucci cozzò altrettanto contro le stilizzazioni storiche dei tradizionalisti quanto contro le rigidezze dei razionalisti: i quali, diciamolo pure, avrebbero voluto applicare a lui l'odierno comodo sistema di coprirne la voce e di chiudergli la porta. Ma ecco questo artista così personale, d'una ricchezza d'invenzione così italiana, trova ora l'illustratore fervente dell'opera sua nel direttore generale della Libera, in un volume che sarà tra gli albi più appassionatamente consultati e discussi della nostra produzione d'arte decorativa moderna. E specialmente qui a Trieste, dove furono arredate e ammirate per la prima volta le tre navi del circuito africano e della linea del Pacifico, nelle quali s'attuarono i criteri del cap. Taddei e del Bucci, ad opera, in gran parte, di industrie triestine del legno e dei metalli, che già nel prospetto della pubblicazione vediamo citate a titolo di onore.

La Mostra paesana al Circolo Artistico

La simpatica e lodevolissima iniziativa della Lega Artistica Triveneta ha incontrato il più entusiastico favore del pubblico. Nella sala bianca del Circolo Artistico, in via Coroneo 15, dove è accolta la Prima Mostra Paesana, continuano ad affluire i visitatori: artisti, amatori, intellettuali e signore del mondo elegante, che hanno campo di ammirare, accanto alla magnifica esposizione di quadri dei migliori nostri artisti, interessanti antichità paesane, bronzini e ferri battuti, oggetti d'arte e, pure esposti alla vendita, meravigliosi lavori e merletti finissimi di Trieste, dell'Istria e del Friuli e le belle edizioni della Casa «Delfino» triestina e de «La Panarie» di Udine. La mostra continua a essere aperta dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero.

Il successo della settimana italiana di Atene e il Lloyd Triestino

In riconoscimento del contributo dato dal Lloyd Triestino alla felice riuscita della Settimana italiana di Atene, S. E. Volpi ha voluto inviare alla nostra Società di navigazione il seguente telegramma: «Per le graditissime e preziose concessioni accordate dal Lloyd Triestino alla settimana italiana rivolgiamo un grato pensiero con manifestazioni di cordialità».

Il presidente del Lloyd, conte Alfredo Dentice di Frasso, rispose a sua volta nei seguenti termini: «Prego di comunicare a S. E. Volpi che il Lloyd Triestino è fiero di aver potuto contribuire al successo della «Settimana italiana» ottenendo il riconoscimento di S. E. e plaude all'iniziativa utilissima per l'avvicinamento e la comprensione dei popoli mediterranei». A tale telegramma di omaggio S. E. Volpi rispose ancora una volta mettendo in rilievo il generoso appoggio dato dal Lloyd alla riuscitissima settimana italiana.

L'alta testimonianza di S. E. Volpi viene a confermare ancora una volta il benemerito contributo che il Lloyd Triestino in ogni luogo e occasione sa spontaneamente dare nell'interesse del nostro Paese.

Le barzellette di Benedetto da Udine. Qualche luminare della letteratura o della critica deve aver sentenziato una volta che caratteristica del genio è anche la fecondità. Se ciò corrisponde al vero, Benedetto da Udine ha senza dubbio il genio della barzelletta. Ecco infatti che dopo il successo di «Per ben digerire», egli raccoglie, sotto il titolo «Venezia che ride», in un nuovo simpaticissimo volumetto, una larga serie di quelle barzellette che va raccontando, inesauribilmente, a tutte le ore del giorno e della notte. Lo si legge da capo a fondo con un sorriso gioioso che spesso una risatona rumorosa, irresistibile, interrompe, tanto esso è pieno di trovate, una più allegra dell'altra. I veneziani sono noti per lo spirito pronto, spregiudicato, pettegolo, pittoresco. E l'autore ne fornisce prove fino all'impossibile. Diremo però che nessuno sa raccontare le celie, le beffe, i motti, come Benedetto da Udine. In bocca sua anche le cose comuni diventano esilaranti. La natura gli ha dato la specialissima dote di novellatore arguto senza pari. Motivo per cui è ben meritata la sua fama ormai indiscussa di uomo spiritoso che gli ha valso una rinomanza più che regionale e lo ha fatto definire da spiriti arguti «il Dante Alighieri della barzelletta», il «principe della freddura signorile», «il re dell'arguzia» e «il mitragliere della barzelletta». Leggano tutti questo ameno libretto, che è in vendita nelle librerie, e se ne persuaderanno. Un buon medico certo lo prescriverebbe, a ricetta infallibile, per i nevrastenici, per i dispeptici, per i gastropatici. Dante forse, scorrendolo, si autociterebbe così: «E se non ridi, di che rider suoli?...».

Per un ricordo di Alberto Boccardi

Riceviamo la seguente, alla quale da parte nostra non possiamo dare che il più simpatico appoggio:

«Onorevole Redazione. Fra poche settimane si compiranno i dieci anni dalla morte di Alberto Boccardi, scrittore e romanziere cittadino, che non è giusto dire la città abbia lasciato in oblio, poichè ebbe a dedicargli una via nei suoi quartieri più centrali, ma che nondimeno non è stato forse ricordato con tanto onore di commemorazioni quanto n'ebbero altri letterati ed artisti della città vissuti nello stesso periodo. Un altro di cui si potrebbe dire altrettanto è il nobile poeta Cesare Rossi, temperamento gentile e mite, come fu quello di Silvio Pellico, e tuttavia, per il coraggio delle sue manifestazioni d'italianità, per l'impavidità dell'anima in momenti difficili, per il carcere affrontato e sofferto, figura di artista-patriota che acquista bello e singolare rilievo a considerarla nella lontananza del tempo. Ma il decennale della morte di Cesare Rossi ricorrerà soltanto fra alcuni anni: e allora potrà rendergli la città quel tributo, che, a mio parere, non fu reso ancora degnamente alla sua memoria.

Di Alberto Boccardi però il decimo anniversario è imminente: e molti sono i cittadini, memori di lui e dei suoi tempi, che vorrebbero vederlo ricordato come altri uomini d'ingegno di quegli anni decisivi per la vita nazionale della città. La sua opera di romanziere e di novelliere, in gran parte pubblicata dai Treves, si sostenne onoratamente per parecchi anni, e poi, com'è legge di tutta la produzione artistica che non sia dei maggiori, tramontò col gusto dei tempi; ma non si può dire altrettanto dei suoi libri di fiabe, della sue novelle istruttive e dei suoi romanzi per giovinetti, pubblicati dal Hoepli a Milano; i quali appartengono alle cose migliori che si sieno fatte in questo genere e adempiono ancor oggi egregiamente alla loro funzione di educare dilettando. E restano poi anche ben vivi i suoi libri di memorie triestine, di memorie specialmente dei nostri teatri, preparati con amorevole diligenza di ricerche e scritti con arguzia vivace. Essi ci richiamano all'eccellente triestino che fu il Boccardi, così nelle sue mansioni di funzionario municipale che lo portarono fino al segretariato generale del Comune, come nell'attività delle nostre associazioni e nell'opera di articolista, su fatti ad uomini di Trieste, in giornali e riviste di Milano e di Roma. Egli era un lavoratore indefesso, e uno dei cittadini più apprezzati e stimati del suo tempo, tanto per la cultura quanto per la qualità dell'anima.

Recentemente, a proposito dell'inaugurazione del busto a un romanziere cittadino di gran fama, ho veduto nel *Piccolo* accennare al carattere di «triestinità» che distingue il piccolo famedio del Giardino Pubblico, dove ormai son consacrati cinque uomini che emersero nella stessa generazione. Mi risulta anzi che, nelle consultazioni avvenute prima di procedere alla menzionata onoranza a Italo Svevo, non era sfuggito che il carattere «mondiale» della fama di questo scrittore poteva consigliare di fare per lui qualche cosa di staccato, che lo distinguesse dagli altri. E se il viale di Sant'Andrea, tanto caro a Svevo, tante volte ricordato nei suoi libri, fosse stato oggi, come una volta, passeggiata frequentatissima dei cittadini, forse si sarebbe pensato a collocare il suo busto colà. Nelle condizioni odierne però era indispensabile pensarci; si decise dunque di collocare anche Svevo, con gli altri triestini, al Giardino; e quando fu deciso, si trovò che era quello veramente il suo posto: d'uomo che ebbe mondiale la fama, ma la vita e il carattere triestinissimi. Egli sarebbe stato in ottima compagnia, insieme con uomini coi quali era vissuto fraternamente, in consuetudine intellettuale, in comunanza di intenti politici, nel vincolo delle stesse associazioni, nello stesso interessamento vivace per le cose e per le sorti della città.

Ma fra loro, qualcuno non ne mancava? Davvero, quanto più si popola il Giardino Pubblico di scrittori e di artisti triestini di quell'epoca, e tanto più s'incomincia a sentire una lieve minor gratitudine cittadina per quelli che mancano, e fra questi è certamente Alberto Boccardi. Scrittore non certo mondiale; ma di buona fama nazionale sì, negli anni che il De Amicis, il Rovetta, il Gallina, il Castelnuovo lo avevano amico, e i maggiori editori d'Italia lo pubblicavano. E l'amore di Trieste fu in lui sentimento fortissimo. Io mi domando dunque se il prossimo decennale della sua morte non possa farci pensare a collocare anche la sua immagine con quelle di coloro che la città vuole onorati e che rappresentano suppergiù lo stesso periodo della vita di Trieste. Diciamo il periodo intellettuale corrispondente al più gagliardo fiorire dell'irredentismo. Alberto Boccardi ci starebbe molto bene, come stava bene, vivo, tra quegli stessi uomini. Essi lo amavano anche per l'aureo carattere, per la cortesia, l'equità, la cordialità, l'umore sereno e gioviale, tutte cose che purtroppo nè marmo nè bronzo possono trasmettere ai posteri; ma ai posteri si può sì trasmettere la compiacenza che sentì la città di quel suo romanziere lodato, di quel fine scrittore di memorie cittadine e di quell'educatore che ebbe intuizioni così felici del libro per l'infanzia e di quello per l'adolescenza.

Non mi permetterei di proporre che si pensi a questo busto d'Alberto Boccardi, se non sentissi che in città se ne parla, da molti, come d'un'onoranza desiderata e che si troverebbe giusta e legittima. Non uso grandi parole, non parlo di doveri, di ammende, di rivendicazioni: parlo di un naturale movimento d'affetto dei cittadini verso la memoria di un caro scrittore che, dopo dieci anni, ha mostrato di saper ben sopravvivere alla sua morte». (Segue la firma).

Alle grotte del Timavo a San Canziano

Domenica prossima s'inaugura la stagione estiva nelle grotte del Timavo a San Canziano, con una splendida illuminazione delle caverne, nelle quali si inoltra dal fondo dell'abisso il misterioso nostro fiume carsico. Un servizio d'autocorriere funzionerà per i visitatori, da piazza Oberdan dalle 7.30 del mattino per tutta la giornata. Per l'avvenimento, che desta ogni anno il più vivo interesse nella cittadinanza, si preparano le gite nelle famiglie e nelle associazioni. Chi conosce l'abisso del Timavo è in grado d'informare coloro che visitarono soltanto le grotte di Postumia, che si tratta di due meraviglie del tutto diverse l'una dall'altra: chi ha visto le gallerie di Postumia non può farsi neanche un'idea della grandiosità e dell'imponenza della voragine in cui scorre il Timavo. Perciò chi si trova a Trieste non può fare a meno di recarsi domenica a San Canziano.

Città norvegese che cambia nome. Il Consolato di Norvegia comunica che in conformità alla legge del 6 marzo 1931 e a partire da questa data, la città di Nidaros prende il nome di Trondheim.

La benedizione del Gagliardetto dei motociclisti «Bianco-Azzurri»

Domenica 3 maggio nella romana Aquileia vi fu il raduno dei centauri «Bianco-azzurri» iscritti al Gruppo motociclistico del Dopolavoro del Pubblico Impiego. All'adunata risposero oltre quaranta iscritti che intervennero tutti con le proprie macchine e con la nuova e fiammante divisa. Parteciparono alla gita il fiduciario politico dell'Associazione del Pubblico Impiego rag. Aladino Cioni e signora, il cav. Giovanni Tagliolato e signora, il segretario della Sezione statali Salvatelli e signora, l'ing. Matricardi, l'ispettore provinciale delle imposte cav. Pozza e signora, il camerata Nerio Zuccheri, la signora Maestri e molti altri. Volle inoltre onorare della sua presenza la gloriosa madre spirituale del Milite Ignoto, signora Maria ved. Bergamas.

All'adunata intervennero anche i rappresentanti del Moto Club di Trieste e Fiume, signori Cornaretto e Mattioni. Il Podestà Antonio Fiore portò ai convenuti tutti il saluto cordiale della città di Aquileia ed accompagnò i gitanti durante la visita al Cimitero ed alla Basilica. L'esimio prof. Brusin illustrò ai convenuti le grandezze della chiesa e l'importanza degli scavi; uguale illustrazione fece al Museo nelle ore pomeridiane.

Sul piazzale antistante alla Basilica si procedette alla benedizione del gagliardetto, offerto dal Moto Club di Trieste e presentato con gentili parole dalla signora Cornaretto. Belle ed elevate parole furono dette per l'occasione da Monsignor Iustolin. Poi la signora Andreina Cioni, madrina del gagliardetto, lo affidò all'alfiere sig. Ettore Buonfantino, pronunciando un applauditissimo discorso.

Venne quindi offerto un vermut di onore e con l'occasione, a nome dei Centauri bianco-azzurri, il camerata Salvatelli espresse parole di gratitudine e ringraziamento.

L'impeccabile organizzazione della gita fu disimpegnata dal sig. Maestri Giuseppe, capo del Gruppo dei Centauri bianco-azzurri, coadiuvato dai signori Acerenza e Boccacci. Intervennero anche con le proprie macchine come graditi invitati i signori Vecchiotti e Paulin. Venne distribuito a tutti un distintivo-ricordo. Durante la gita il sig. Cremascoli Nino si prodigò in tutti i modi per facilitare il compito dei motociclisti e per l'assistenza degli stessi durante il viaggio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati di atletica leggera
Campo sportivo S. Sabba - 10 maggio

La Società Ginnastica Triestina organizza sul campo sportivo di S. Sabba, per il 10 maggio, la prima serie dei campionati ragionali di atletica leggera, col seguente programma: corse piane: 100, 400, 1500, 5000; corse ostacoli: 110; marcia: 10 km.; salti: in alto e con l'asta; lanci e getti: giavellotto e peso; staffetta: 4x100.

Le gare sono libere a tutti i tesserati alla Fidal. Le iscrizioni dovranno essere inviate alla Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47) entro l'8 corr. Tassa d'iscrizione lire 3 per le gare individuali e lire 10 per la staffetta. Nelle varie prove di campionato un atleta potrà parteciparo al massimo a tre gare individuali, tra le quali non più di due corse.

Le gare sono dotate di premi in medaglie e targhe per la gara staffetta.

Il campionato di fioretto a Venezia

VENEZIA, 4

Il campionato nazionale di fioretto si è iniziato oggi nelle sale apollinee del Teatro La Fenice, organizzato dal Circolo della Spada. La bella competizione ha adunato uno scarso numero di concorrenti, ma fra questi vi sono i migliori specialisti d'Italia.

In virtù della nuova formula che anche in queste gare viene esperimentata non si sono effettuate eliminatorie ma si è proceduto senz'altro alla disputa delle semifinali.

Ugo Pignotti, il forte campione toscano, si è ancora una volta confermato il migliore del ristretto manipolo dei veri fiorettisti dominando con autorità e sicurezza ogni avversario. Così egli si è già acquistato il posto in finale. Pagno, in un decisivo assalto con Guaragna, si è pure qualificato per il girone finale vincendo per 8 a 6, dopo un combattimento che ha avuto fasi interessantissime.

Domattina si disputeranno gli ultimi gironi delle semifinali e subito dopo, alle 11, si darà inizio al torneo finale.

Alle gare presenziò l'on. Iti Bacci, commissario del C.O.N.I., giunto a Venezia nella mattinata. Egli si interessò vivamente allo svolgimento delle semifinali e si congratulò con gli schermidori.

Il concorso ippico a Roma alla presenza di S. M. il Re

ROMA, 4

Le gare del concorso ippico internazionale sono continuate oggi con il premio ufficiali esteri per la disputa della coppa offerta da S. E. il Capo del Governo italiano e con il Premio Amazzoni. Alle 16 è giunto in piazza di Siena S. M. il Re, accolto dal suono della Marcia Reale e da applausi fragorosi da parte della folla che gremiva la piazza. Il Sovrano, ossequiato da S. E. il Gen. Gazzera, Ministro della Guerra e dal sen. Giorgio Guglielmi, presidente del Comitato gare e feste, ha preso posto nella tribuna reale fatto segno ad una nuova calorosa dimostrazione. Tra le numerose personalità presenti erano i Ministri Balbo, Grandi, De Bono e Bottai, S. E. Giuriati e l'on. Lando Ferretti. Il premio ufficiali esteri, riservato agli ufficiali esteri componenti le squadre di rappresentanza partecipanti al concorso, è stato disputato da 12 concorrenti. Ogni ufficiale doveva compiere il percorso successivamente con due cavalli.

Ecco i risultati della gara: 1) cap. Bertrand (Francia) su «Papillon», percorso netto, in 1'34''4/5 e «Fleurange», penalità 4, in 1'35''3/5; 2) tenente Cavaillè (Francia su «Moisè», percorso netto, in 1'43'' e «Vice Roi», penalità 4, in 1'44''2/5; 3) cap. Barnekovv (Germania) su «General», penalità 4½, in 1'56''4/5 e «Friedericus», percorso netto, in 1'43''; 4) cap. Kirculescu (Romania); 5) ten. Momm (Germania); 6) ten. Du Breuil (Francia); 7) ten. Gamshoff (Belgio); 8) cap. Misonne (Belgio); 9) ten. Bizzard (Francia); 10) ten. Lippert (Germania); 11) ten. Brandt (Germania).

La vittoria francese è stata salutata dal suono della Marsigliese mentre sul pennone al lato della tribuna della giuria veniva issata la bandiera francese. Il vincitore della gara, cap. Bertrand e gli altri ufficiali esteri si sono recati quindi nella tribuna reale, dove S. M. il Re si è degnato di esprimere loro, procedendo alla premiazione, il suo alto compiacimento.

Terminata la premiazione, il Sovrano, ossequiato dalle autorità e salutato da una nuova fragorosa acclamazione, ha lasciato piazza di Siena mentre la banda militare intonava la Marcia Reale. Ha avuto quindi inizio il Premio Amazzoni che ha dato i seguenti risultati: 1) baronessa Nisco (Italia) su «Fiordiligi» in 1'25''4/5; 2) signora Mary Paoly (Ungheria) su «Gigolette» in 1'33''1/5; 3) signora Mary Paoly (Ungheria) su «Lavendula» in 1'35''1/5; 4) Duchessa di Morignano (Italia) su «Apollo» in 1'38''3/5; 5) signorina Parodi (Italia) su «Fortunello» in 1'39''1/5; 6) baronessa Bery (Ungheria); 7) signora de Lukacs (Ungheria); 8) baronessa Nisco (Italia).

La Marcia Reale ha salutato la vittoria italiana. Il marchese Guglielmi ha premiato le amazzoni tra gli applausi fragorosi della folla.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Calcio: L'incontro Dux Commerciali-Dux Tecniche verrà giocato ad oltranza giovedì 7 corr. alle 15, sul campo dell'U. S. T. a Montebello. — Atletica leggera: Sabato prossimo, 9 corr. avranno luogo a S. Sabba le gare non effettuate in occasione dei Campionati studenteschi triestini per non federati, e precisamente il lancio del disco e del giavellotto e la staffetta 4 x 100. Domani dalle 14.30 in poi, allenamento a San Sabba. — Comunicazione: I fiduciari delle Scuole medie si trovino in sede questa sera alle 18.30 precise.

Il Giro ciclistico di Germania
Il belga Vauters vince la prima tappa

FRIBURGO, 4

Oggi si è svolta la prima tappa del Giro ciclistico della Germania con partenza da Russelheim, dove ha sede la casa Opel ed arrivo a Friburgo con un totale di 285 chilometri. In questa prima tappa sono state attraversate le città di Darmstadt, Heidelberg, Karlsruhe, Radsstadt, Offenburg e Laar sotto l'imperversare degli uragani.

Tutti i 36 concorrenti hanno preso il via alle 8. Subito i belgi sono passati al comando, guidando velocemente l'agguerrito plotone verso Darmstadt dove attendeva, come in tutti i paesi, una folla enorme ed acclamante.

Dopo una marcia monotona, al ponte di Karlsruhe i due corridori francesi Moineau e Monclair hanno dato battaglia e con una serie di scatti hanno piantato in asso gli avversari. Proseguendo nel loro tentativo, essi riuscivano a conquistare mezzo minuto di vantaggio sugli inseguitori che si erano decisi alla caccia un po' in ritardo. Ma Vauters e Devaele, coadiuvati da Frantz e da Bulla, accelerando il passo e scuotendo il torpore dei concorrenti poterono in breve riacciuffare i fuggitivi.

L'arrivo in massa a Friburgo ha provocato una volata caotica e solo all'ultimo momento il belga Vauters potè farsi luce battendo sulla linea del traguardo di una gomma lo svizzero Antenen. Terzo, vicinissimo, il tedesco Buse. Gli altri 31 concorrenti sono stati classificati «ex aequo» al quarto posto.

Gli Stati Uniti battono il Messico nel primo girone della Coppa Davis

CITTA' DEL MESSICO, 4

La coppia degli Stati Uniti, Frank Shields e Sidney Word, ha battuto la coppia messicana, formata da Riccardo Tapia e Maecel Llano, nella partita di «doppio» per la coppa Davis con 6-3, 6-3, 6-4. Con questa partita, gli Stati Uniti hanno conquistato la vittoria definitiva sul Messico e quindi disputeranno il secondo girone della zona americana della Coppa Davis.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ezio Veraguth, da Carlo Zaccaria lire 25, da Vittorio R. Pagan lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Cassini lire 25, dalla ditta Gustavo Weiger lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Eugenio Paulin lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dai fratelli Scarpa lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 10 pro Istituto Sacro Cuore di Gesù; da Giuseppe Dell'Acqua lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Sessi lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Tonon lire 20 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); da Carlo Stefani lire 10 pro Guardia Medica; da un suo professore lire 10 pro Previdenza; dalla zia Luigia Ferluga lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Cesare Migliorini, da Maria Pia e rag. Benvenuto de Vida lire 40 pro Guardia Medica; da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 30 pro Congr. di Carità; da Vittorio e Letizia Malossi lire 30 pro Scuola S. Xydias (studenti poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppina Caucci, da Edmea Privileggi-Palese lire 30, da Guido e Bruna Milazzi lire 30, dal prof. Eusebio Curelli lire 30, da Maria e dott. Rodolfo Sterle lire 15 pro Congr. di Carità; dal dott. Simeone Pasini lire 20 pro Guardia Medica; da Tina Dardi lire 20 pro Patronato Scuola V. E. III; da Livia Felice lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da A. Zeno lire 30 pro Congr. di Carità; da Oreste Rozzo lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Massimo Faidiga lire 5 pro Congr. di Carità; dal dott. Gualtiero de Fischel lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Giorgio Polli lire 25 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa; dal dott. Giorgio Angeli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Emilio Luzzatto (Gorizia), da Virginia e Ignazio Bak lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Cecilia Liebman Luzzatto lire 40 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Vittoria Luzzatto lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Ugo Luzzatto lire 25 pro Congr. di Carità; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Guardia Medica; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Elisa Thedrez, da Antonietta Vetta lire 20, dall'ing. Piero e Pia Bearzi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre del collega Dante Oblati, dalla direzione e dal personale della Cassa Nazionale per le Ass. Sociali lire 140 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte di Luisa Israeli, da Gabriella e dott. Attilio Cofleri lire 20, da Stefania e prof. Antonio Iviani lire 30 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli).

Ricorrendo il I anniversario della morte di Giuseppe Salvadori, dal fratello Angelo lire 25 pro Chiesa di Barcola.

In memoria dell'eroico caduto Silvio Salvatori, dal fratello Guido Salvatori lire 30, dalla nipote Lea Simonetti lire 10 pro Scuola d'avviamento al lavoro G. Parini (scolari poveri).

Da Eduardo Venezian lire 25 pro Asilo Gentilomo.

Dal cap. Sebastiano Melori lire 30 pro Ospedale Regina Elena (dispensario odontoiatrico).

Da Maria Pessi-Pitteri lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Da Titi Petracco lire 5 pro C. R. B. di Opicina.

La morte del giovane Carlo Zanier
L'annuncio al Liceo scientifico

L'annuncio della morte del giovane Carlo Zanier fu portato nel R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», del quale era alunno nella classe prima, subito all'inizio delle lezioni dai due condiscepoli che gli furono compagni della fatale gita, e accolto con vivo dolore. In quella classe dove era stato caro e bravo discepolo sino al giorno antecedente, non si ebbe l'animo di attendere al consueto lavoro scolastico, e il preside ne sospese le lezioni. Ma prima raccolse tutti gli alunni nel vestibolo dell'edificio scolastico e, comunicata la ferale notizia, rimpianse la sorte del giovane buono e forte, al quale una breve spensieratezza costò la vita e cagionò alla madre ch'egli pur adorava, un dolore così atroce. Ed esortò gli alunni a conservare nel cuore insieme col ricordo del perduto discepolo l'ammonimento ch'egli ha lasciato loro con la sua terribile morte: di tenere sempre presente dinanzi alla mente il dovere che hanno verso i propri genitori, di non abbandonarsi a spensierati pericoli, di usare nei sani esercizi fisici quella prudenza che non si disgiunge dal coraggio. E tutti si raccolsero, in un minuto di silenzio, nella pietà per il morto giovanetto e per la madre, la quale, morto il marito in guerra, aveva lui solo al mondo e ne accompagnava con amorosa dedizione gli studi e la preparazione alla vita, ora prematuramente troncata.

Nel resto della mattina un'ombra di dolore e di sgomento gravò sui giovani, pensosi della sorte del compagno e dell'estremo tributo che gli renderanno ai funerali.

I funerali del giovane avranno luogo oggi alle 16 dalla casa N. 620 di S. M. Maddalena, dove la salma è stata trasportata ieri dalla cappella mortuaria dell'Ospedale.

Giuochi di ragazzi
Un occhio in pericolo

Pierino Tessara, di 5 anni, abitante in Guardiella S. Cilino superiore n. 1815, si trovava ieri nel pomeriggio verso le 13 nei pressi della sua abitazione, intento a osservare un ragazzetto che si divertiva a lanciare in alto una palla di legno. Il piccolo Pierino s'avvicinò per partecipare al giuoco, mentre l'altro — Renato Rebetz, di 12 anni, abitante nella casa attigua a quella del Tessara — aveva lanciato la palla che andò a colpire il bimbo con violenza alla faccia. Alle grida di dolore del piccino accorsero alcuni passanti e la madre, la quale si affrettò a soccorrerlo e a trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di servizio alla astanteria riscontrò al piccolo Tessara una grave ferita lacera alla cornea dell'occhio sinistro e lo fece accogliere nel quinto reparto oculistico. Non è escluso che il povero bimbo debba perdere l'occhio.

Una bimba alle prese con una secchia di calce. Dopo essere stata ad acquistare insieme a una sua giovane cugina un secchio di calce che doveva servire per imbiancare una stanza della sua abitazione, la bambina Novella Castellaro, di sei anni, abitante al N. 140 di via del Molino a Vento, stava ritornando a casa, quando incespicò in una sporgenza del selciato e cadde rovesciando parte della calce. Rialzata dalla cugina, la bambina si diede a raccogliere la calce e rimetterla nella secchia. Uno spruzzo le finì nell'occhio sinistro, producendole una leggera ustione, per cui venne da casa accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le medicazioni necessarie.

Chi ha perduto un braccialetto d'oro? Dopo uno degli ultimi festini al Dopolavoro del personale alberghiero marittimo è stato rinvenuto in sala un braccialetto d'oro, che finora nessuno si è recato a reclamare. Chi ne è la proprietaria?

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Venti Settembre 26, conferenza Bertoldi su «Assisi» (con proiezioni). Domani conferenza Fattovich: «Seppelliamo l'Arcadia».

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 in poi, si possono ritirare i posti per la rappresentazione di domani. A richiesta generale si darà l'ultima replica dell'operetta «Dove canta l'allodola» di Franz Lehar. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30. Domani, mercoledì, tutti gli allievi iscritti alla Sezione scherma sono invitati a trovarsi in sala d'armi alle 14.30. Si raccomanda di non mancare.

Società Alpina delle Giulie. Domani mercoledì alle 19.30, seduta di Direzione. Sono invitati pure i consultori.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani alle 20, il Consiglio direttivo in sede. Giovedì recita: «La colpa» in un atto di G. Peressoni e «Mezze arance», due momenti di R. Melani. Domenica trattenimento di danza dalle 18.30 in poi.

Dopolavoro R. «R. Pitteri». Coloro che intendono di partecipare alla marcia di domenica 10 corr. in occasione del convegno sociale a Conca d'Orleg, si trovino questa sera in sede per l'iscrizione. Stasera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo. Pure questa sera alla stessa ora è convocata la sezione corale maschile e femminile, nonchè l'orchestra per le prove.

Dopolavoro portuale. Il comistato feste e i capisezione sono convocati stasera alle 19.30 in sede. I componenti la sezione atletica leggera sono convocati in sede mercoledì sera alle 20.

Associazione Finanzieri in congedo. I componenti il Consiglio direttivo della Sezione sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo in sede, domani alle ore 20.30.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera si raduna la consulta. Chi non ha ritirato i biglietti per la gita a Venezia si affretti a farlo, essendo in vendita gli ultimi biglietti.

Circolo impiegati commerciali. Domenica gita al Monte Re con comodi torpedini. Le varie sezioni si troveranno a Prevallo da dove la sezione turistica si recherà al castello di Lueghi, quella escursionistica sul Monte Re e quella ciclistica nella valle del Vipacco. Nel pomeriggio si svolgeranno a Prevallo delle gare tra soci. La sezione femminile ha aperto un corso di taglio, ricamo e cucito; sono aperte le iscrizioni.

Associazione esperantista triestina. Stasera alle 20.30 in sede sociale (via Dante 1-IV) corso di perfezionamento.

A. S. «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30, seduta di Direzione. Domani alle 20, tutti i soci del Gruppo «Viola» in sede. In segreteria sono aperte le iscrizioni alle due nuove Sezioni, tennis e tamburello, e a tutte le altre Sezioni, dalle 19 alle 22.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21, seduta del Consiglio direttivo. Domani alle 21, riunione dei soci.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20 si riunisce la Direzione. Alle 21 assemblea dei soci.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 alla mezzanotte festa da ballo con scherzi di cotillon.

Comunicazioni sindacali

Sindacato orchestrali. La segreteria del sindacato avverte tutti gli interessati i quali devono tuttora riscuotere le indennità dovute dalla Soc. An. Pittaluga, di trovarsi in sede sociale, domani mercoledì 6 corr. alle 12 precise.

TRIESTE, 3 e 4 maggio

Nati vivi	21
Nati morti	1
Morti	11

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 152, 224, 179, 225, 180; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 223, 101, 224, 226, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 8; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 5; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 15; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Un feroce bandito condannato a Gorizia

sarà rigiudicato dai giurati di Trieste

Circa dieci anni fa e propriamente la sera del 17 agosto 1921, certa Maria Micheli se ne stava, assieme alla figlia Angela, seduta al tavolo di un'osteria di Rifemberga, di cui era proprietaria, quando, verso le 17, le si presentarono quattro individui per farsi dare del vino. Quantunque la Micheli avesse risposto in tono negativo, gli sconosciuti pretesero di entrare nella cantina. Le donne, intimorite dal tono perentorio degli sconosciuti, si piegarono, seppur di malavoglia, ad accompagnarli. Ma appena furono scese nella cantina, i quattro sconosciuti, impugnate le rivoltelle, intimarono alla Micheli e alla sua figliuola di star zitte se non volevano fare un viaggio all'altro mondo. Ridotte al silenzio le donne, i malviventi si misero a perquisire la casa.

Il saccheggio di una casa

Ma mentre erano intenti a mettere tutto a soqquadro, alla porta dell'osteria sopraggiunse certo Francesco Codrich il quale, manco a dirlo, fu subito attorniato e spogliato di quanto teneva indosso: 153 lire. Indi, condotto nella cantina, venne legato accanto alle due donne che, più morte che vive, avevano assistito alla scena. Quindi, riusciti ad impadronirsi di 1500 lire, di due orologi d'oro con catena, di due braccialetti di argento, di tre catene d'oro, di tre anelli, di alcuni tagli di vestito da donna, di una quantità di fazzoletti, di sei cucchiai d'oro, di sei forchette e sei coltelli pure d'oro, di un crocefisso d'oro, per un valore complessivo di circa 7000 lire, i quattro banditi abbandonarono la casa della Micheli dopo aver barricato con delle botti la porta della cantina, dove stavano rinchiuse le donne ed il Codrich.

Quando i malviventi furono lontani, le donne, ripreso fiato, si misero a gridare per richiamare l'attenzione dei paesani. Certo Martino Birsa, uditi i disperati appelli delle Micheli, si affrettò a correre in loro soccorso. Ma gliene incolse male, perchè uno dei banditi, certo Sossich, accortosene, si affrettò a freddarlo con un colpo di rivoltella.

La notizia di questa improvvisa apparizione dei quattro banditi nella borgata di Rifemberga, mise in subbuglio gli abitanti e i carabinieri si misero immediatamente in moto per rintracciarli.

L'uccisione di un brigadiere

La mattina del giorno appresso, i quattro loschi figuri non ebbero timore di presentarsi nell'osteria di tale Giovanni Zivec, sita nel paese di Scopo, per rifornirsi di cibarie. Della loro presenza furono avvertiti prontamente i carabinieri i quali si affrettarono a recarsi sul posto. I banditi, vistisi presi alla sprovvista, fecero le viste di acconciarsi all'ordine di arresto dato loro dal brigadiere Giovanni Picchi della stazione di Duttogliano. Ma mentre il carabiniere Giovanni Todesco si accingeva a perquisirli, uno di essi, il Sossich, balzato improvvisamente sopra un tavolo, estrasse con mossa rapida una rivoltella e la scaricò contro il brigadiere Picchi il quale, colpito al basso ventre, stramazzò al suolo. Il Todesco, estratta a sua volta la propria rivoltella, sparava allora alcuni colpi contro i banditi, uccidendone uno: il Sossich. Gli altri, approfittando del trambusto, dopo avere scaricate le proprie rivoltelle contro i tre carabinieri, riuscirono a fuggire rendendosi ben presto irreperibili. Il brigadiere Picchi, trasportato d'urgenza a Trieste, all'Ospedale Regina Elena, morì per peritonite.

Dalle successive indagini svolte dai carabinieri si venne a sapere che gli altri malviventi erano certi Francesco Legovich, detto «Longo», di Giuseppe, di 28 anni; Lorenzo Vouk di Giuseppe, di 30 anni; Miroslavo Skok, detto «Mirko», di Gaspare, di 32 anni.

La condanna del Vouk

Successivamente, il 13 settembre 1921, il Legovich venne arestato, mentre si trovava in un'osteria di via S. Cilino, a Trieste. Il 20 maggio 1923 l'arrestato morì nelle carceri giudiziarie di Gorizia. In seguito anche il Vouk e lo Skok vennero arrestati e comparvero separatamente davanti ai giurati di Gorizia e furono condannati a gravi pene.

Il 27 maggio 1929, infatti, davanti la Corte di Assise di Gorizia, si svolse il processo a carico del Vouk, il quale, in seguito al verdetto dei giurati, venne assolto dall'imputazione di correità nel tentato omicidio del carabiniere Todesco, perchè estinta l'azione penale per prescrizione e condannato invece per gli altri delitti a 26 anni, 9 mesi e 5 giorni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a 3 anni di vigilanza speciale. Della pena gli vennero condonati 2 anni e 6 mesi per indulto.

Contro tale sentenza il difensore del Vouk, avv. G. Zennaro, ricorse per un'erronea computazione della pena. La Corte di Cassazione, esaminato il ricorso, emise in seguito un'ordinanza con la quale, pur mantenendo fermo il verdetto pronunciato dai giurati della Corte di Assise di Gorizia, ritenne fondati i motivi di nullità presentati dal difensore, e annullando di conseguenza la sentenza del 27 maggio 1929, rinviava la causa davanti alla Corte d'Assise di Trieste.

Il 29 corr. il Vouk si presenterà pertanto davanti ai giurati della nostra Corte d'Assise per il nuovo processo di revisione.

Quando le donne vengono alle mani...

Un fatto di sangue che si ritiene dovuto a motivi di gelosia si è verificato ieri mattina al primo piano dello stabile sito al n. 4 di via dell'Altana, ove abita col marito la venticinquenne Gaetana Lo Contro in Privitera, da Messina. Sola in casa, la Privitera era molto affaccendata poichè, oltre a preparare il pranzo, doveva attendere al disbrigo delle stanze, quando, saranno state circa le 11.30, udì bussare violentemente alla porta. Dopo un momento di incertezza, chiestasi chi poteva mai essere che veniva a visitarla a quell'ora, dato che il marito rincasava molto tardi, la donna si recò ad aprire e rimase non poco sconcertata nel trovarsi di fronte la compaesana Messina Sellican, di 28 anni, abitante in Androna della Marinella n. 10, con la quale da vario tempo non era in buoni rapporti. Chiusa la porta, le due donne, scambiato un freddo saluto, iniziarono un'animata discussione che finì ben presto in un violento diverbio tanto che, dopo uno scambio di ingiurie, terminarono con l'accapigliarsi. Vistasi inferiore di forze, la Privitera si recò in cucina e ritornò tosto impugnando un coltello col quale si avventò sulla rivale. Questa, dopo una difesa disperata, durata pochi minuti, si abbatteva al suolo con le vesti lorde di sangue. A questa vista la feritrice abbandonato il coltello, infilò l'uscio dileguandosi rapidamente.

Richiamati dalle grida, accorsero tosto sul posto alcuni vicini, i quali, soccorsa la malcapitata, si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica informando pure del fatto il Commissariato di p. s. di via S. Giorgio.

Medicata dal sanitario della benemerita istituzione, che le ha riscontrato due ferite di taglio, una alla nuca e una alla spalla destra, la Sellican venne trasportata, con l'autolettiga, all'Ospedale Regina Elena, i cui medici l'hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni. Interrogata dal brigadiere colà di servizio, la donna non ha voluto dire i motivi che hanno provocato il diverbio. Rintracciata poco dopo dagli agenti, la Privitera è stata tradotta al comando e trattenuta in arresto. Interrogata dal commisasrio, ella ha asserito di aver agito in preda alla collera provocata dal contegno poco urbano della Sellican.

L'arresto alla Stazione centrale

di un individuo sospetto

L'altra sera nell'atrio della Stazione centrale l'agente di p. s. Alberto Ferrara, addetto al Commissariato dello scalo ferroviario, procedeva al fermo di un individuo male in arnese, che si aggirava con fare sospetto intorno alla biglietteria. Tradotto negli uffici del Commissariato, il tizio venne identificato per l'agricoltore Gregorio Manzan, di 47 anni, abitante a Ronchi, in via S. Nicolò n. 396. Il dirigente l'ufficio dott. Antonio Ruzziero, procedette quindi all'interrogatorio del Manzan, il quale sfornito di documenti d'identità personale e di mezzi di sussitenza, disse che si trovava alla Stazione per poter prendere un treno diretto a Ronchi. «Me mancava do lire e per poter partir le me ocoreva. Domandarghele a qualchedun, eco: e cussì stavo per far quando... me xe capità sto sior...» Aggiunse poi ch'era venuto a Trieste la sera di sabato scorso per poter vendere una partita di fieno consegnata a un suo figliuolo.

— Possibile mai, gli fu obiettato, che voi ve ne venite a Trieste senza un soldo e senza documenti per poter vendere il fieno?

— Documenti? E chi me dà i soldi per farmeli far?

Dopo interrogato, il Manzan è stato trattenuto e inviato alle carceri dei Gesuiti, in attesa che giungano sul suo conto più complete informazioni.

L'orologio dell'ubriaco. L'altra notte dopo aver trascorso alcune ore in una osteria, ove aveva bevuto più del solito, il cinquantenne Francesco Feriancich, abitante al n. 19 di via Molino a Vento, s'addormentò sul selciato della via Stuparich. Poco dopo però con l'autolettiga della Guardia medica, avvertita da alcuni passanti, il Feriancich, che dormiva saporitamente, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena ove, svegliatosi la mattina, constatò meravigliato, che dalla giubba gli era stata strappata la catena e relativo orologio del valore di circa 40 lire. Del

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Banco,,

Tre atti e quattro quadri di A. Savoir al Politeama Rossetti

In questa commedia l'autore ci presenta uno strano tipo di avventuriero e malvivente: Alessandro Lussac, il quale appena quindicenne ha sedotto la moglie del suo professore; poco dopo ha accoltellato un compagno per questioni di gioco; a vent'anni era già consumato donnaiolo e biscazziere, e per guadagnare denaro ha messo all'asta il mobiglio della villa paterna; infine si è circondato di amanti ed è vissuto nelle case da gioco e nella crapula. Un giorno, invaghitosi di una fanciulla borghese, Carla, molto assennata ed equilibrata, energica e fiera, Alessandro credette di trovare in lei la creatura capace di frenarlo e correggerlo nelle dissolutezze. Promise a Carla di rettificare e migliorare il regime scandaloso della propria esistenza e la ragazza, sicura della prossima conversione di Alessandro, accettò di sposarlo. Doloroso matrimonio, pietosa luna di miele: Alessandro fece il viaggio di nozze con la giovane moglie e portò con sè anche l'amante. In riviera dimenticò l'amore per il gioco e dissipò una sostanza. All'inizio della commedia, lo troviamo in una casa da gioco ove siede al tavolo verde e resiste all'alterna fortuna da ottantatrè ore, mentre Carla, avvilita, delusa, sdegnata non si corica, in attesa del marito che per poter fronteggiare le perdite, le ha impegnato un prezioso anello. Carla è troppo orgogliosa per sopportare la doppia offesa recatale da Alessandro; trascurata nella prima notte di nozze e derubata! Occorre vendicarsi. Ad un commissario di polizia, la sposa disperata impone l'arresto di Alessandro per furto. Così il giocatore sarà forzatamente allontanato dal tavolo verde e patirà l'onta della prigione. Ma poichè la legge non riconosce imputazione di furto tra marito e moglie, Carla dichiara di essere l'amante di Alessandro. Ma il commissario non ha coraggio di operare l'arresto, perchè il presunto colpevole è di nobili natali e non offre in definitiva le caratteristiche legali per essere tradotto in carcere.

Tuttavia, a Carla si presenta un'altra occasione propizia per vendicarsi del marito. Ella è sorvegliata, vezzeggiata e confortata da un ricco proprietario di terre, Enrico Delignieres, bonario, semplicione, equilibrato, amante delle bestie e della vita salubre. Enrico aspira al matrimonio, ed offre a Carla la possibilità di una ragionevole unione, nella quale ella potrà trovare la serena pace tanto vagheggiata dopo il tempestoso noviziato matrimoniale con Alessandro. Così, una notte, mentre il marito fa banco con fortuna, Carla si lascia rapire da Enrico. Eccoli marito e moglie da quattro anni, riposati e tranquilli nel ritmo ordinato della fattoria, tra cacce e cani. Carla ha sofferto di nostalgia per il suo incorreggibile mascalzone, ma ha saputo reprimere i palpiti incomposti con logica fermezza e consapevole dignità. E' una brava donnina, senza fermenti romantici e vertigini sentimentali. Forse questa è tra le più vere e vive donne che ci abbia dato il teatro francese in questi ultimi anni. La sua crisi all'ultimo quadro, è molto conseguente alla sua psicologia chiara, ordinata e normale, giacchè Carla ha subito inconsapevolmente il fascino dell'avventuriero, vinta dalla prepotenza maschile e dall'audacia amorosa di lui, che ritorna presso la moglie, trasportato da un impeto di novello desiderio e da un oscuro bisogno di rinnovarsi. Alessandro irrompe nella casa di Carla dopo avere provocato intenzionalmente un incidente d'auto sotto le sue finestre, e finto di essersi ferito. Enrico, che non conosce il nuovo ospite, lo accoglie con premura e gli propone qualche giorno di lieta residenza.

Così col favore del secondo marito, Alessandro può ordire il suo piano di seduzione e riconquista di Carla. Egli si atteggia da eroe: ha progettato un volo transatlantico per essere qualcuno. Sente il bisogno di superare i confini della vita mediocre. Ha lasciato il gioco e le donne, per qualcosa di più alto e nobile. Tuttavia la sua individualità morale è ancora scadente. Di fronte a Carla, che lo respinge e lo raggira con aria ironica e canzonatrice, Alessandro è sempre spavaldo e imperativo, sicuro della preda, superbo e fidente della sua forza di conquistatore. Non lo scoraggia il fermo intransigente diniego della donna che si cinge non solo della sua onestà, ma anche di tutte le cautele per difendersi dall'invadente e cinico seduttore. Quella notte, Alessandro veglia in vedetta in uno stanzino, e Carla chiede ad Enrico di esserle vicino per pacificare la sua irrequietudine. Già la cara donna è vittima dell'ansia e della sovreccitazione, rievocando le malefatte di Alessandro e pensando al pericolo di un imminente seduzione. Ella lotta disperata e inconsapevole tra la ripulsa, dettata dalla sua rettitudine, e il fascino che emana da quell'uomo e che la conquide sottilmente. Nella dissolutezza e nel piacere, Alessandro ha tuttavia una forza ed uno spirito malefico e magnetico che incanta e vince, mentre Enrico, nella sua onesta ed equilibrata esistenza, resta pur sempre un mediocre senza personalità nè nel bene, nè nel male.

Alessandro, ha escogitato un piano diabolico per poter aver libero gioco con Carla. Di notte accende un covone di fieno: le fiamme distruggono la stalla. Enrico corre allo spegnimento e doma il fuoco. Carla resiste. Dapprima, per salvarsi dalla aggressione ardente di Alessandro, ha proposto una partita alle carte ed ha vinto al suo pretendente molti biglietti da mille. Ora non può più affidare alla sorte la sua capitolazione. Occorre un atto di volontà, ed il suo istinto di donna onesta dice di no, ma il suo cuore insiste di sì. Alessandro stringe l'assedio, promette di emendarsi, di elevarsi. Parte con l'automobile di Enrico. Se entro pochi minuti, Carla non lo raggiungerà, egli se ne andrà per sempre e nessuno avrà più notizie di lui. Carla lotta ancora, ma poi fugge con Alessandro mentre dalla finestra Enrico la chiama esterrefatto.

La commedia è elegante e piacevole. Non ha profondi tratti psicologici, sebbene i suoi personaggi, ben profilati e impostati, si prestino a più sottili indagini di carattere. La situazione della moglie che ritorna col primo marito, non è molto nuova sul teatro, ma la vicenda di questa commedia presenta motivi e casi di spiritosa e delicata fattura. In sostanza, l'autore pare voglia dimostrare che un mascalzone audace ed ingegnoso vale più di un onesto mediocre, specialmente in amore, e che il primo può sfiorare l'eroismo anche se nasce dal male, e il secondo resta sempre una creatura sterile e vinta. Dico pare voglia dimostrare, perchè la commedia, come tutte le commedie del genere, non presenta temi, ma si diletta del gioco scenico e del linguaggio arguto con disinvolta noncuranza. La recitazione è stata gustosa, fine, leggera, di magnifica armonia di ombre e luci. Elsa Merlini ha dato ieri sera un saggio di interpretazione, presentando tre aspetti molto interessanti del suo personaggio: è stata aggressiva, acerba, ironica e poi ardente, e irrequieta con coloriti e pittoreschi passaggi da uno stato all'altro. Cimara ha presentato il suo Alessandro con elegante impertinenza e insinuante spavalderia, e Tòfano è stato piacevolissimo di candore e d'ingenuità. Molto bene il Mottura e il Cattaneo, e caldi applausi dopo ogni atto sebbene meno convinti alla fine.

v. t.

— Stasera una vecchia ma gradita e spiritosa commedia «La passerelle» («Il ponticello») di Cressac e De Croisset. Domani un'importante novità: «Prix Goncourt» tre atti di Roger, e giovedì serata in onore di Luigi Cimara con una bella esumazione: «Papà» di De Flers e Caillavet.

Il concerto del violoncellista Popoff

Nella sala massima del Circolo Artistico sosterrà sabato sera un concerto il violoncellista bulgaro Popoff, che gode bellissima fama d'esecutore.

Il programma è fra i più interessanti e comprende la sonata in la magg. di Boccherini, il grande concerto in si minore di Dvorak, la rêverie di Debussy, un'elegia di Rachmaninoff e vari pezzi caratteristici di D. Popper, fra i quali la Danza degli elfi, la Canzone villereccia, il papillon ecc.

I biglietti sono in vendita da domani alla Biglietteria Centrale. Con questo concerto, che l'Ufficio concerti della Casa musicale giuliana fa seguire a quello interessantissimo svolto dal quartetto Leuer la settimana scorsa, il pubblico triestino verrà a conoscere uno dei maggiori violoncellisti.

Il concerto Vitussi al Circolo Impiegati. Il giovane maestro Giuseppe Vitussi ha presentato ieri sera all'eletto e folto pubblico che gremiva la sala del Circolo impiegati pubblici un complesso orchestrale che, composto di 40 ottimi dilettanti, ha saputo eseguire con bellissima fusione alcune sue interessanti composizioni sinfoniche.

La brillante serata musicale s'è iniziata con un preludio di nobile fattura sinfonica «La sirena», nel quale il compositore trasfonde le note più patetiche della sua anima di poeta. «Ardea», un secondo preludio e interludio, ottenne per l'armoniosità e la coloritura di cui è pervasa tutta la composizione, un successo assai caloroso. L'orchestra, diretta dal Vitussi, eseguì ancora altre liriche fra le quali ci piace ricordare «Lungi, lungi» — su versi di Heine-Carducci —, «Impressione» pastorale», che è un brano squisitamente mistico, «La morte di Pierrot» — un intermezzo lirico nel quale viene descritta con molto sentimento la fine di un misero mascherotto innamorato — e «Pueropolis», una serenata, quest'ultima, in cinque tempi.

Se l'intero complesso orchestrale ha saputo interpretare egregiamente le composizioni del giovane e valente direttore d'orchestra maestro Vitussi, la professoressa Argia Api-Saxida per la parte pianistica, la signorina Nives Frank per quella di violino e la signorina Anita Milcovich per il canto, hanno anch'esse avuto l'applauso più entusiastico dell'uditorio per la finezza e la cura estrema dell'esecuzione.

La prof.ssa Api-Saxida e la signorina Frank hanno suonato con valore un brano di buona fattura, «Romanza da concerto» e qualche altra composizione del genere, mentre la signorina Milcovich, che possiede una voce intonata e calda, ha cantato — accompagnata al piano dalla signorina Gabriella Pieri — il secondo e terzo tempo di «Pueropolis». Alle belle e ispirate composizioni del Vitussi il pubblico ha fatto l'accoglienza più calorosa applaudendo alla fine dalla serata musicale anche l'ottimo complesso orchestrale.

Recite di filodrammatici

Serata folkloristica al C. R. «F. A. Nordio». Domani mercoledì 6 corr., alle 20.30, al Circolo rionale Balilla «F. A. Nordio», avrà luogo una rappresentazione di «Pennellate triestine», i simpatici quadri di vita popolare di A. Catalan, finora datisi ovunque con vivo successo. I biglietti per la serata si ritirano alla segreteria del circolo dalle 16.

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Mercoledì prossimo, alle 7, si terrà in questa C. R. B. una recita per Balilla, Piccole Italiane e loro familiari. Vi parteciperà il noto comico-macchiettista triestino Brunello, che si produrrà nel suo migliore repertorio. Allo spettacolo sono invitati pure i simpatizzanti dell'istituzione. I prezzi di ingresso sono modestissimi: ragazzi cent. 50, adulti una lira.

Al Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Mercoledì alle 20.30 la sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «R. Pitteri», diretta da Raoul Visnovitz, rappresenterà nella propria sede il brillante dramma in tre atti «L'argento vivo», di S. Zambaldi. Negli intermezzi suonerà l'orchestra.

Concerto pianistico-vocale

Davanti a un pubblico foltissimo il pianista Vittorio Menassé suonò iersera nella sala massima del Circolo Artistico parecchie opere di Bach, Beethoven, Schumann, Chopin, Liszt e di autori moderni. Il Menassé, che ha nobili mezzi d'espressione, conosce anche l'arte di farli valere secondo la musica ch'eseguisce, e vi riesce qualche volta con vera maestria. Delle sue interpretazioni, spiccarono per vivezza stilistica il «Capriccio» di Bach, il «Perchè?» di Schumann, fraseggiato con intima espressione e il «Preludio» di Liszt, dal quale ritrasse intensa sonorità, facendovi in uno risaltare brillantemente i passaggi virtuosistici. La tecnica del pianista s'è rafforzata, in questi ultimi anni, ed ha raggiunto un bellissimo risultato, come egli potè attestare negli altri brani brillanti, di cui parecchi gli furono chiesti fuori programma.

Con molta curiosità furono ascoltate delle canzoni del giovane Giorgio Nathan-Rogers, che al pubblico presentava per la prima volta delle sue composizioni. Questo hanno esse di simpatico, che sono scritte con spontaneità e senza pretesa di far della musica interessante od originale. Tecnicamente esse sono ancora molto immature, nè ciò deve far specie se si consideri che furono composte quando il Rogers aveva soltanto diciassette anni. Prescindendo da questo, in più d'una lirica c'è una promessa di compositore; a esempio nella «Chanson» (il Rogers ha intonato versi francesi e tedeschi) che coglie sagacemente il senso della poesia e delle sei composizioni è la meglio modellata. C'è inoltre qui e lì qualche accento elegante, qualche arguta svolta della melodia che fanno fede d'un temperamento di musicista. Con lo studio, esso potrà maturare i suoi frutti. Il pubblico l'ha intanto incoraggiato con cordiali applausi, a dimostrargli la sua fiducia.

Ottima cantante fu la signora Delfina Menotti, la quale eseguì le sei liriche da intelligentissima artista, e con voce chiara, semplice, persuasiva conferì a ciascuna una godibile intonazione.

V. L.

Il concerto Kubelik al Verdi. Come abbiamo annunciato, lunedì prossimo il grande violinista Jan Kubelik darà un concerto al nostro Verdi, svolgendo un programma interessantissimo che pubblicheremo fra giorni. Continuano intanto ad affluire molto numerose le prenotazioni al camerino del teatro.

Varietà e Cinema

Continuo successo di Harold Lloyd in «Piano coi piedi!» al Teatro Eden. Il divertimento di grandi e piccini.

«Il Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald al Gran Cinema Italia. Questo sfarzoso superfilm del più colossale successo, inizia oggi le sue repliche, dalle 16.

Gran Cine Massimo. «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prejean, emulo di Chevalier, ha attirato anche ieri un folto e scelto pubblico, ottenendo il solito grande successo. In chiusa una comica. In preparazione: «Terra madre».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano. Ore 21: «Le passerelle».

Cinematografi:

Excelsior. 16: «La scala» di Rosso di San Secondo e «Rivista Cines N. 8». Successo.
Nazionale. 16: «L'uomo dai due volti» son. e cant. con Mont Blue e B. Compson.
Corso. 16: «Alleluja», capolavoro di King Vidor. Nella varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16: «Il rivale delle nostre mogli» e Compagnia di riv. «Red Black». Successo.
Eden. 16: «Piano coi piedi!», comicissima con Harold Lloyd.
Italia. 16: «Il principe consorte» con Maurice Chevalier e J. MacDonald.
Regina. 16: «Il capitan Fracassa» con L. Deyers e P. Blouchor e Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «Femmina», capolavoro con Dolores Del Rio.
Massimo. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prejean.
Garibaldi. 16: «La carne e l'anima» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Galileo. 15: «Contessa Maritza» con Harry Litche. Varietà: De Rosè, Stanne And, Iras.
Royal. 15.30: «Un sogno che vive» son. cant. con Gaynor e Farrell. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies.
Armonia. 15.30: «La compagnia dei matti» con Elena Lunda e Vasco Creti.
Aurora. 16: «Fidanzato di cartone» con Marion Davies e varietà.
Savoia. 15.30: «Notti nel deserto» sonoro cantato con J. Gilbert.
Gloria. 16: «La ballerina Taxi» con Joan Crawford e Maude Moore.
Venezia. 15.30: «Suor Maria» (Il calvario di una donna) sonoro e cantato.
Popolo. 16: «Maritati a Hollywood», sonoro e cantato.
Familiare. 16: «I Nibelungi» con P. Richter. Varietà: Moretti e Reghen.
Volta. 15.30: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues.
Réclame. 15: «L'ufficiale della guardia» e «30 gradi sotto zero», con B. Jones.
Dante. 15.30: «Il fantasma del castello» con Lon Chaney e Marceline Day.
Buffalo Bill. 15.30: «Slim prende moglie», superproduzione con Karl Dane.
Centrale. 15.30: «Il sogno di Zorro», capolavoro con D. Fairbanks. Ultimo giorno.
Belvedere. 15.30: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Stella (via Cavana 7). 16: «Le due orfanelle» con L. Gish (2 serie in un giorno).

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo con gare e premi. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 26 aprile al 2 maggio 1931.: giorno 26, calorie 4266; 27, 4312; 28, 4259; 29, 4256; 30, 4286; 1, 4233; 2, 4254. Potere calorifico medio 4266; contrattuale 4200.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 del 25 aprile alle 12 del 2 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 8 (1 arrivata da altro comune), scarlattina 6, febbre tifoidea 1, morbillo 3. Nessun caso di morte.

La Borsa di Trieste

maggio	2	4	maggio	2	4
Rend. 3½%	73.—	73.50	Lussino	166	166
Cons. 5% Littorio	84.77½	84.67½	Martinol.	64	64
			Merid.	877	849
Obbl. Ven.	80.50	80.50	Premuda	201	201
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	144	144
Dan.-Sava	—	—	Tram	167.50	167.50
Fo. 5 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1304	1304	Cant. R.A	60	60
B. C. T	404	404	Fram	25	25
Credito	700	703	Fin.-Cosul.	71	71
B. N. Cred	46	46	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	270	270	Spalato	130.50	119
Generali	3500	3510	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	517.50	517.50	Kerka	171.50	171.50
Infortuni	1610	1616	SELVEG	416	416
Riun. A	1485	1500	S. T. El. G.	34	32
Riun. B	1475	1490	Gas-Roma	753	750
Sigorta	87	87	Ilva	186	184
Adria	27	27	Intificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	49	49	Terni	349	348
Istria-Tr.	206	206	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562	562			

CAMBI: Londra 92.88; New York 19.0775; Francia 74.65; Belgio 265.75; Svizzera 368; Amsterdam 768; Albania 368.35; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.56; Spagna 199; Vienna 268.80; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/V: L. 368.54.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz- & Privat Bank, Berlino):

	4/5	2/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	55.75	58.25
Deutsche Reichsbank	142.—	146.50
Commerz & Privat Bank	107.375	108.75
Berliner Handels-Gesellschaft	118.50	120.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	103.—	104.—
I. G. Farben Industrie	141.625	145.—
Siemens & Halske	157.25	163.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pio, Silvano, Pellegrino, Gioviniano, Massimo, Agostino.

NASCITE (3 maggio 1931): Legittimi: Zubranich Fulvia di Stefano; Marz Aurelio di Giuseppe; Sturman Marcello di Mattino; Prassel Nicolò di Cristiano; Nordio Fulvio di Augusto; Brun Bruno di Giuseppe; Suban Riccardo di Luigi; Villatora Roberto di Servolo; Zhepek Egidio di Giuseppe; Scalici Ferruccio di Andrea; Zoratto Giorgio di Marcello; Parenzan Remigio di Emilio; Frari Liliana di Umberto; Brus Savino di Stanislao; Candotti Umberto di Renato; Sossich Andreina di Giuseppe; Cesari Bruno di Bruno. Nati morti: femmine 1.

NASCITE (4 maggio 1931): Legittimi: Puntar Carlo di Carlo; Scrobogna Vittorio di Abdun; Del Cielo Palma di Francesco. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Malalan Anna Augusta m. 23; Saucin Lorenzo a. 55; Muggia Antonio a. 39; Zacher ved. Ferluga Teresa a. 79; Curcotich Norma a. 17; Bajec Luigi a. 64; Klun Enrico a. 64; Schultzbier Adolfo a. 65; Polla ved. Frizzi Vittorina a. 71; Sanzin Olga a. 11; Caus in Pipp Carmen a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Karis Carlo, cestinaio girovago e Karis Tranquilla; Murru dott. Pietro, farmacista e Aime Matilde, insegnante elementare; Giardullo Umberto, impiegato statale e Fammilume Pasqualina; Gerlica Carlo, legatore di libri e Ferfoglia Giuseppina, prestaservizi; Frandoli dott. Vittorio, ingegnere e Rieder Maria; Perdetz Gontrano, floricoltore e Tedeschi Antonia; Marzotti Mario, impiegato e Poropat Maria; Massa Dionisio, cameriere marittimo e Fioretto Fiorina, esercente; Rangei Pilade, cameriere e Miricka Giuseppina; Bronzatti Egidio, esercente e Lodatti Maria Lucia, impiegata; Guaraldi Ferdinando, impiegato privato e Sgnidarsich Emilia; Rossi Bruno, industriale e Samengo Maria; Crassi Cesare, impiegato privato e Fisser Volpi Francesca; Sollinger Girolamo, disegnatore e Casparis Margherita.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Pregiudizi e superstizioni.* Non ci sentiamo di affermare con lei tanto sicuri: «i sogni sono sciocchezze e ripetono, in forma deformata, le abitudini del giorno». Proprio recentemente studi nuovissimi dimostrerebbero che i sogni sono le principali indicazioni di cui possono giovarsi gli studiosi per comprendere quali fatti esercitarono nell'infanzia determinate influenze sull'animo umano. Forse Renaud nei suoi «Dialogues phylosophiques» intuiva ciò quando scrisse: «I nostri sogni sono il momento in cui noi siamo più noi».

Addolorato, Pola. 1) Se non è qualificato commerciante, non può esser sottoposto alla procedura commerciale di fallimento e penale di bancarotta (art. 683 cod. comm.). 2) Possono essere sottoposti a pignoramento i mobili che si trovano presso il debitore e che siano di sua proprietà. Sono relativamente impignorabili, cioè pignorabili soltanto quando manchino altri mobili e soltanto a causa di crediti privilegiati: i beni reputati immobili per destinazione del padre di famiglia, i libri e gli strumenti necessari all'esercizio della professione e le derrate necessarie al vitto per un mese.

Americano. 1) Genova-S. Francisco col piroscafo «California»: II classe dollari 260, classe turismo dollari 225. 2) Sì.

Una madre. Bisogna attendere la pubblicazione del relativo bando di concorso e presentare poi la domanda, allegando tutti i documenti specificativi.

Dpl. S. Lorenzo d'Albona. Scrivano la stessa lettera al giornale che portò quell'articolo pregandolo di pubblicarla a titolo di smentita.

Impaziente, sposina, un abbonato. Per distruggere gli scarafaggi, serve ottimamente una miscela in parti uguali di acido borico e farina.

— *Dolore e morte.* Forse ella potrebbe calmarsi pensando a quanto scrisse Goldsmith («The Good-Natured Man»): «La vita anche la più grande e buona è sempre soltanto una bambina capricciosa che deve essere secondata e carezzata un po' prima che si addormenti. e allora l'angoscia è finita».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 2 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, miti pretese, Trieste, fuori rivolgetevi al Provveditorio S. Lazzaro 23. 70028 A

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, personale vario offronsi. Zonta 5, I. 70047 A

BAMBINAIA italiana, cuoche, cameriere capaci, domestiche, servitore giovane offro. Zeidler, Machiavelli 7. 70038 A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 70071 A

DOMESTICA offresi per tutti lavori di casa. Via Madonnina 30. 70045 A

DOMESTICA anziana, tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Molin a vento n. 2. 70090 A

DOMESTICA offresi a piccola famiglia. - Via Commerciale n. 104. 39233 A

DONNA offresi come prestaservizi, ore combinarsi mattina e pomeriggio. Maiolica 8, primo, porta 17. 39154 A

DONNA anziana, capace tutti lavori offresi a persona sola. Via Manzoni 15, porta 4. 39186 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, tutto fare, per intera giornata offresi. Malcanton 11, II piano. 9877 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Rivolgersi via Giulia n. 21, portineria. 39223 A

RAGAZZA 17.enne, offresi tutto fare, anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 39143 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, sana e robusta offresi. Via S. Francesco 4, portinaio. 39195 A

RAGAZZA pratica tutti i lavori domestici, bene stirare e cucire offresi dalle 8-16. Venti Settembre 12, portineria. 70075 A

RAGAZZA buoni attestati, per tutti lavori di casa offresi per domestica o prestaservizi, tutto giorno. San Lazzaro 7, portiere. 29163 A

RAGAZZA 16.enne, piccola famiglia offresi. Piazza Dalmazia 1, IV destra. 70035 A

RAGAZZA per due persone sole, capace cucinare. Informazioni e certificati buonissimi offresi. Via Roma 15, portineria. 70013 A

RAGAZZETTA friulana diciassettenne con attestati offresi presso piccola famiglia o bambinaia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 70034 A

VENTITREENNE friulana, ottimi attestati, prestaservizi, tutto giorno offresi, S. Francesco 38, portinaia. 70030 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, istitutrici, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 70048 B

CAMERIERA tedesca, pratica bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39216 B

CAMERIERA bella presenza, parli tedesco, italiano, mensile 350; cuoche, domestiche, governanti cercansi. Machiavelli 24. 70082 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, sana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39148 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Via Istituto 44, porta 11. 39226 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Galileo 16, I. 39224 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi. Carducci 30, porta 9. 39142 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare, con attestati cercano coniugi soli dalle 10-12. Bellosguardo 4, villa. 39141 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, tutti lavori casa, sappia cucinare, cerco prontamente. Presentarsi 10-12, indirizzo Piccolo. 70029 B

DONNA anziana, indipendente, per tutti i lavori di casa, 2 persone, cercasi. Offerte cassetta 15468 B. Unione Pubblicità. 15468 B

DONNA per tutti lavori, fidata, cercano due persone sole. Offerte Cassetta 15484 B Unione Pubblicità. 15484 B

PRESTASERVIZI ragazza capace, per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70064 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Via Settefontane 35, IV, Lonciari, presentarsi dopo le 8. 70076 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta e capace cercasi ore da combinarsi. Molingrande 16, I, presentarsi soltanto dopo le 10. 39206 B

RAGAZZA pratica panetteria. Rivolgersi munita tessera sindacale. Corso Garibaldi 39. 39173 B

RAGAZZA bella presenza, tutto il giorno, cercasi. Via Giuliani 42, p. 3. 70067 B

RAGAZZA capacissima cucina, tutti lavori, onesta, pulita cercasi subito. Fabio Severo 16, porta 13. 39173 B

RAGAZZA sappia cucinare e lavori casalinghi cercasi subito. Presentarsi con certificati ore 10.30-11.30 e 2-3 in via Giacinto Gallina 2, porta 9. 70026 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. BAMBINAIA fidatissima, capacissima, paziente anche con ammalati offresi Godina, via Udine 2, V. 39212 C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9874 C

AUTOGUIDA II grado, capace, cerca ditta seria o privato anche fuori Trieste, miti pretese. Belpoggio 3, II, p. 19. 70077 C

AUTOGUIDA lunga pratica offresi vetture, camion, referenze, pretese minime. Indirizzo Piccolo. 70039 C

DATTILOGRAFIA: eseguisco lavori copiatura accurati, macchina propria. Scrivere Cassetta 15449 C Unione Pubblicità. 15449 C

DONNA pratica trattoria, caffè offresi. Via Gelsi 12, III, presso Zulian. 70021 C

GIOVANE signora austriaca, intelligente, buona cuoca, massaia, molto amante dei bambini cerca occupazione decorosa presso famiglia fine. Pregasi scrivere Cassetta n. 15152 C Unione Pubblicità. 15152 C

GIOVANE 26 anni, offresi presso ditta od altra azienda. Pronto versare cauzione. Brancia, Carpison 9, II. 70023 C

ORFANA delle vecchie provincie, indipendente, perfetto italiano, offresi dama compagnia, disposta viaggiare, accompagnatrice bambini dai sei anni in su, cameriera personale. Cassetta postale, Ruffini. 70093 C

PARRUCCHIERE per uomo e signora, pratico ondulazioni ferro, acqua, tinture offresi. Indirizzo Piccolo. 15402 C

RAGAZZA sedicenne sarta donna, capacissima, bella presenza offresi. Indirizzo Piccolo. 70012 C

SIGNORA media età, indipendente, paziente, abilissima governo casa, offresi quale governante, vicemadre, oppure assistente di fiducia in qualche azienda commerciale o professionale a Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 39165 C

SIGNORINA 19-enne, stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, miti pretese offresi Offerte cassetta 15254 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA 40.enne, bella presenza, perfetta italiano, tedesco, capacissima qualsiasi lavoro cucito, abile direzione casa, brava cucinare, offresi quale governante, direttrice, guardarobiera, vicemadre, escluso dormire. Referenze, attestati. Cassetta 15458 C Unione Pubblicità. 15458 C

SIGNORINA italiana, perfetta tedesco, offresi aiuto lezioni, passeggio bambini. Offerte Cassetta 15463 C Unione Pubblicità. 15463 C

SIGNORINA sarta offresi come dama compagnia signora sola, disposta anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 39125 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, inglese, francese offresi mezza giornata. Offerte cassetta 15464 C, Unione Pubblicità. 15464 C

TORNITORE meccanico, patente II grado, praticissimo lavori auto offresi. Indirizzo Piccolo. 70076 C

VENTENNE orfana, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 15413 C, Unione Pubblicità. 15413 C

VENTENNE desideroso diventare fotografo offresi studio. Nessuna pretesa. Cassetta n. 15454 C Unione Pubblicità. 15454 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 05492 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata. S. Lazzaro 23. 70089 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. ONDULAZIONI permanenti garantite, su capelli ossigenati, tinti, ammalati, nuovi metodi, aria calda, vapore. Prezzi fortemente ribassati. Vaccari, Torebianca 34. 15440 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi, riformature lire 7. Via Crispi 18, Morgutti. 39191 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10, riformature 6. Codelli, Piazza Vico 3, III. 70027 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi, riformature lire 7. Gatteri 42, porta 3. 39164 CC

CUSCINI dipinti vendonsi lire 4.50. Eseguisconsi ordinazioni. Tiepolo 7, p. 5. 70020 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 70074 CC

FALEGNAME capace lucidatore, anche a domicilio offresi. Parini 2, falegname. 39174 CC

IMBIANCHINO eseguisce appartamenti, stanze in damasco. Rivolgersi Vianelli, Crispi 31. 70073 CC

MODISTA confeziona subito elegantissimi cappelli paglia, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 70105 CC

PANTALONAIA capace, cerca lavoro a domicilio. Via S. Michele 24, porta 5. 70050 CC

RADIO grammofoni, per riparazioni rivolgersi via Gelsi 10; lavorazione accurata, garanzie. 15478 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 69417 CC

SARTA taglia e prova qualsiasi modello lire 20. Indirizzo al Piccolo. 39221 CC

SARTA diplomata confeziona subito bellissimi vestiti 25, mantelli 40. Sebastiano 4, terzo. 70103 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 70104 CC

SARTA donna assume qualsiasi lavoro fino. Brunner 3, III, Rejc. 15477 CC

SARTO bravissimo confeziona eleganti vestiti lire 20 in poi, tailleurs, mantelli. 30. Tiziano Vecellio 6, porta 20. 39213 CC

SIGNORINA avente macchina Remington assumerebbe lavori in casa. Lavoro esatto, prezzo modico. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 39163 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

COMMESSA pratica per rivendita tabacchi cercasi verso buon emolumento. Copia attestati con referenze. Cassetta 15319 D Unione Pubblicità. 15319 D

GARZONA principiante sarta donna, volonterosa imparare, cercasi. Presentarsi accompagnata. Indirizzo al Piccolo. 70052 D

GARZONA sarta uomo, cercasi subito. Sartoria Cavaliero, Corso Garibaldi 4. 70079 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Giulia 12, III, Bertoli. 39215 D

GARZONA, cercasi. Salone Rosetta, Spiridione 7. 15480 D

IMPIEGATO o signorina, corrispondente perfetto italiano, tedesco, inglese, stenografia cerca seria piccola azienda, salario iniziale lire 450. Offerte con dettagli. Cassetta 15443 D Unione Pubblicità. 15443 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli e mezza lavorante cercansi. Corso V. E. III n. 31, p. III, lavoratorio Levi. 39201 D

LAVORANTI sarte pratiche lavori militari, cercansi. Indirizzo Piccolo. 15493 D

MAGAZZINIERE con cauzione 5000 contanti, cercasi, 150 settimanali stabili. Offerte cassetta 15470 D Unione Pubblicità. 15470 D

MEZZA lavorante e principiante, cerca sarta donna. San Nicolò 18, II, destra. 70031 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 70063 D

MEZZA lavorante sarta, pratica, capace, cercasi. Venti Settembre 22, II. 15491 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cercasi. Cecilia 9, V, destra. 39219 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Settefontane 10, p. 11. 70014 D

PRINCIPIANTE garzona sarta uomo, cercasi. Via Mazzini 22, I. 15474 D

RAGAZZA lavorante da uomo, cercasi. San Maurizio 9, I p. 39193 D

RAGAZZO per pistoria e pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 15494 D

RAGAZZO pasticcere, cercasi. Battisti 11. 70092 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Pitteri 3. 39187 D

RAGAZZO 14 anni, cercasi. Via XXX Ottobre 6. 39137 D

SALONE cerca sarta donna, mezzelavoranti, e accetta garzona ragazzetta distinta. Atelier, Piazza Borea 9, II. 15496 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, cerca impiegato stabile. Cassetta 15460 E Unione Pubblicità. 15460 E

CAMERE due vuote, assolutamente soleggiate, nonchè stanzino vuoto, chiaro, abitabile, massimo secondo piano, con giornalmente due pranzi semplicissimi alla triestina, ricercano per fine giugno, solventissimi stabili, presso non mestieranti. Paraggi preferibili: Fabris, Portici, Giardino. Offerte precise, ultimo prezzo, sub Cassetta 15444 E Unione Pubblicità. 15444 E

DISTINTO desideroso stabilirsi paese al mare, cerca vitto, alloggio presso famiglia possidente provincia. Offerte cassetta 15465 E Unione Pubblicità. 15465 E

MOBILIATA centro, ingresso libero, eventualmente bagno cerca signorina distinta. Offerte Cassetta 15462 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centralissima, affittasi prontamente stabile anche per giorni. Gelsi 12, I, p. 6. 00047 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Via Madonnina 27, porta 10. 39135 F

A A. MOBILIATA bellissima, con ingresso scale, vicino Hotel Savoia, affittasi prontamente a distinto signore, cura vestiario. Via A. Diaz N. 8, III p., destra. 9776 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Via Alessandro Vittoria 1 III (Madonnina prolungata). 9872 F

A A. MOBILIATA bella, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 39167 F

A A. MOBILIATA semilibera, bella, ariosa, affittasi. Bramante 2, terzo. 39196 F

A. A. MOBILIATA, vitto 250 affittasi. Tiziano 4, porta 5. 39161 F

A A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 39231 F

A A. STANZA con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39209 F

A A. STANZA comodo cucina, desiderando vitto, affittasi anche due amici. Corso Emanuele 45, secondo. 15482 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi, persona distinta. Timeus 3, III destra. 39165 F

A. CAMERA con due letti affittasi. Ponziana n. 5, I. 39145 F

A. ELEGANTISSIMA signorile, attigua toilette, bagno, affittasi. Imbriani 12, secondo. 70063 F

A. LUSSUOSAMENTE mobiliata, vista incantevole, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 39218 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 10. 39160 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distintissimo. Gatteri 24, I. 70032 F

A. MOBILIATA affittasi distinti signori volendo vitto. Molingrande 34, mezzanino. 76015 F

A. MOBILIATE, vuote, due, affittansi. Madonna Mare 2, porta 11. 9880 F

A. MOBILIATE due, ingresso scale, affittansi. Via Udine 20, porta 16. 39188 F

A. STANZA affittasi a distinto. Ginnastica 43, IV, porta 31. 70053 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via S. Michele 2, secondo, porta 11. 39190 F

CAMERA, ingresso libero, mobiliata, esclusa donne, affittasi prontamente. Istituto 28, secondo. 39202 F

CAMERA, ingresso scale, bene mobiliata, luce, affittasi. San Sebastiano 7, terzo. 39176 F

CAMERA bellissima affittasi distinto, eventualmente vitto. Battisti 20, II, porta 12. 70055 F

CAMERA lussuosa, mobiliata, volendo salotto, telefono, vitto, ingresso scale, affittasi. Via Genova 17 latteria. 70062 F

CAMERA e salotto elegante, ingresso indipendente, affittasi. Sanspiridione 1, IV, sinistra. 70066 F

CAMERA mobiliata, libera, luce, affittasi prontamente. Istituto 34, terzo, destra. 39207 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi prontamente. Manzoni 26, porta 6. 39214 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi, due uomini. Riborgo 34, secondo, angolo Corso. 39203 F

CAMERA mobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 39236 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Ugo Foscolo 42, secondo. 70094 F

CAMERE (due) vuote, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 70051 F

CAMERA vuota grandissima affittasi, luce acqua, gas, comodo cucina. Via Cavana 2, secondo. 31172 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. S. Maurizio 1, III, porta 12. 31149 F

CAMERA mobiliata oppure camerino presso persona sola. Piccardi 10, p. 12. 39126 F

CAMERA mobiliata o vuota per signora, preferibile pensionata, ingresso scale affittasi. Gatteri 36, II. 39136 F

CAMERA 1 o 2 letti e camerino affittansi. Tofi 1, p. 10. 70033 F

CAMERA vuota, 2 finestre, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Caus, Donota 1, pt. 70028 F

CAMERA, ingresso libero; diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 15486 F

CAMERA cucina, vuote, subaffittansi. Via S. Francesco 38, I, porta 4. Dalle ore 10 in poi. 15489 F

CAMERA bella, pulitissima, indipendente, affittasi. Viale XX Settembre 85, mezz. 39152 F

CAMERE due vuote, cucina affittansi. San Nicolò 31, IV. 39162 F

CAMERINO mobiliato o vuoto affittasi. Androna S. Tecla 4, IV. 39144 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona sola, 60 mensili. Presentarsi dalle 19-20.30, via Lavoratori 23. Raffaelli. 39229 F

COMPAGNO stanza cercasi. Antonio Caccia 8, terzo. 36177 F

MATRIMONIALE, cucinetta gas, belle, pulitissime affittansi. Madonna Mare 2, terzo. 39132 F

MATRIMONIALE ariosa, pulitissima, eventuale comodo cucina a coniugi o amici affitta piccola famiglia. Molingrande 18, secondo. 39194 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, 150 mensili affitta piccola famiglia. Manzoni 3, porta 11. 9876 F

MOBILIATA, vitto, piccolissima famiglia, affitta due distinti. Udine 2, porta 11. 9878 F

MOBILIATA pulitissima, centro, affittasi a distinto. Paduina 11, I, destra. 39180 F

MOBILIATA eventualmente due, casa nuova, comfort moderno affittansi. Galleria 4, portinaia. 70054 F

MOBILIATA affittasi distinto signore eventualmente vitto. Felice Venezian 4, terzo. 39208 F

MOBILIATA, vitto affittasi, prezzo mite. Arcata 16 destra, porta 2. 39168 F

MOBILIATA affittasi. Via Canova 9, porta 21. 39127 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio 70016 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Gatteri 33, p. 10. 70018 F

MOBILIATE (due) centralissime, affittansi prontamente, soltanto distinti signori. XXX Ottobre 15, I, porta 6. 39217 F

STANZA vuota parchettata, luce, affittasi persona sola. Piccardi 32, porta 1. 39138 F

STANZA bellissima, centralissima, soleggiata, vista mare affittasi distinto. D'Annunzio 1, porta XXXV. 39159 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Vittoria Colonna 2, II. 39157 F

STANZA, ingresso libero affittasi a distinto signore. XX Settembre 27. 70040 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Sorgente 9, porta 17. 70069 F

STANZA mobiliata eventualmente vitto, presso persona sola affittasi. Bonomo 9, II, Verni. 39178 F

STANZA grande affittasi. Battisti 26, porta 9. 70070 F

STANZA elegante, scrupolosa pulizia affittasi. Tarabochia 1, porta 6. 39211 F

STANZE eleganti, modeste, uso cucina o vuote, libere, affittansi centro. Via Genova 17, latteria. 70061 F

STANZE (due), bellissime, con poggiuolo, affittansi presso distinta famiglia. Via Ghirlandaio 19, secondo. 70084 F

STANZE 3 vuote, ingresso libero, poggiolo affittansi. Corso Garibaldi 6, I. 39130 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 39155 F

VITTO fino a scelta 6 lire giornaliere offresi. Indirizzo Piccolo. 39147 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Direzione prof. Vouch. 70095 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica N. 45. 39175 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle riepettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 39131 G

DOPOSCUOLA autorizzato: ripetizioni accuratissime quasiasi materia. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 39225 G

ESAMI scuole magistrali, tecniche, commerciali, preparazione razionale accelerata. Ricupero anni perduti. Professori specializzati. Informazioni iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 39224 G

FIGURA, paesaggio, scultura, lezioni individuali, collettive; informazioni giornalmente dalle 15-18. Scuola autorizzata. Corso Vitt. Em. 23, IV. 39184 G

INGLESE. Professore prepara prontamente allievi per esami. Giulia 15, IV. 39199 G

INSEGNANTE inglese ed insegnante francese cercansi. Cassetta 897 D, Unione Pubblicità. 897 G

MAESTRA tedesca, insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crisi 33, I, d. 70022 G

PIANOFORTE, tedesco, insegna professoressa, lire 30. Ginnastica 46, porta 6. 70017 G

SIGNORINA francese, per conversazione, cercasi. Offerte con pretese: Cassetta 15446 G Unione Pubblicità. 15446 G

VIOLINO (comprese lezioni) «dodici» mensili; pianoforti (accordature). Traversale al Bosco 6. 9873 G

Oggetti rinvenuti - smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA pelle, contenente fogli musica, dimenticata iersera arrivo trenovia, piazza Oberdan ore 23.30. Pregasi rinvenitore restituire perchè necessario lavoro professionista, portando piazza Neri, «Popolo di Trieste». 000 H

PORTAFOGLIO con documenti, smarrito. Mancia portandolo Viale Venti Settembre N. 41, II. 39198 H

VOLPE marrone, smarrita martedì. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 70042 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI signorili, due tre stanze, accessori, calefazione autonoma, ascensore, comfort moderno affittasi prontamente. Revere 1. 69887 I

APPARTAMENTO signorile, adatto sposi, tre camere, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 70036 I

APPARTAMENTO arioso, centro, tre stanze, camerino, cucina, 3800, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39140 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, quattro camere, bagno, attrezzato, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 70056 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno, d'angolo, rimesso nuovo, tutto facciata mezzogiorno, 4800 trattabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70096 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. Rossetti 24, III, destra (visitare ore 11-13 e 15-17). Informazioni via Rismondo 1, I; ore 15-17. 70097 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cameretta servitù, riscaldamento autonomo a termosifone, ascensore, cantina, affittasi 1.o luglio. Rismondo 1, I, sin. (scala destra). 70102 I

GORIZIA, quartierino mobiliato, due stanze, cucina, subaffittasi. Scrivere Humar, Canova 11, Gorizia. 906 I

MAGAZZINO oltre 200 m. q., affittasi 1.o luglio. Viale Venti Settembre 38. 69779 I

MAGAZZINO 300 m. q., pigione irrisoria, affittasi. Via Moreri N. 80. 70019 I

MAGAZZINO anche per falegnameria meccanica, affittasi anche prontamente. Via Giulia 11 (ingresso via Ireneo). Rivolgersi al portinaio; informazioni Rismondo 1, I, destra (scala sinistra) ore 15-17. 70101 I

MATRIMONIALE, pranzo, stanza servizio, bagno, cucina, arredato ogni comfort, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 39192 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, comfort, semimobiliato, affittasi, Portici di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 70037 I

QUARTIERE mobiliato, matrimoniale pranzo, camerino e cucina, affittasi causa partenza a persone distinte. Via Conti 5, II. Longo. 39181 I

QUARTIERE tre stanze, due camerette, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Fabri 8, II, sinistra. Informazioni Rismondo 1 I, destra (scala sinistra). 70100 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, volendo giardino, affittasi 1.o luglio anche prontamente. Via Ferriera 35, primo, destra (visitare ore 11-13 e 15-17). Informazioni via Rismondo 1, I, destra, scala sinistra; ore 15-17. 70098 I

QUARTIERE due stanze, anticamera, cucina, giardino, vista mare, vuoto, mobiliato, affittasi Barcola. Indirizzo al Piccolo. 39228 I

QUARTIERI quattro stanze, stanza servitù, bagno e tre stanze, calefazione stessi accessori, Piazza Oberdan, tre stanze, stessi accessori, magazzino 160 m. q. Viale Regina Elena, dirimpetto Stazione, affittansi. Cassetta 15448 I Unione Pubblicità. 15448 I

QUARTIERI, campagnette, affitto 80; ville, stanze, soffitte, affittansi. Slataper N. 26, II. 70072 I

QUARTIERI due e tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Tesa 31. Informazioni Rismondo 1, I, destra (scala sin.). 70099 I

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Via Ghega 15, I. 39205 I

STANZE due, vuote, uso ufficio, ambulanza, centro, affittansi. Telefono 4001. 70059 F

STANZE due, bellissime, telefono, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 39170 I

UFFICIO sei stanze, completamente arredato, con impianto telefonico, in posizione centralissima, affittasi eventualmente cedesi. Telefono 5247. 39189 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, accessori, possibilmente centrale, comfort, cerca prontamente piccola famiglia. Offerte Cassetta 15453 L Unione Pubblicità. 15453 L

APPARTAMENTO assolato, vista mare, 3 stanze, stanzino bagno ecc., esclusa periferia, urge. Indicare prezzo, località. Trattasi direttamente. Cassetta 15445 T Unione Pubblicità. 15445 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, soleggiato, cercasi per il 1.o luglio; indicare posizione, prezzo. Cassetta 15467 L Unione Pubblicità. 15467 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, camerino bagno, cercano coniugi luglio-agosto, possibilmente vicinanze Stazione Centrale. Cassetta 15473 L Unione Pubblicità. 15473 L

QUARTIERINO soleggiato, cercasi prontamente o per giugno. Offerte Cassetta 15466 L Unione Pubblicità. 15466 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FOCOLAIO grande, di ferro, vendesi. - Fabbro, Ferriera 31. 69686 M

A. OCCASIONE: diverso materiale per costruzione apparecchi radio. Bullian, via Commerciale 28. 39222 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

BOLLITORI gas, alcuni pezzi nuovi, economici, vendonsi occasione, lire 35. Fraeini, Piazza Veneto 4. 39200 M

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane, telefono. 851 M

CALZOLAI: macchina cucire, braccio lungo, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 39139 M

CARRI suste, a 4 ruote, diversi, vendonsi. Via Cavana 13, corte. 9853 M

CARROZZELLA «Naether», quasi nuova, vendesi. Gaspara Stampa 8, IV, sinistra. 9379 M

CARROZZELLA bellissima pieghevole, seminuova, perfetta, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 39183 M

CASSA Controllo tasti, diversi tipi, vende scambia Müller, Ireneo Croce sei. 70057 M

CORTINAGGI (stores) a mano vendonsi. Zadnich, Molino a vento 5, IV. 93745 M

DISCHI fonografi elettrici, ultime novità, centrimetri 25, dischi 12 ognuno. Punzo, Carducci 10. 15525 M

FONOGRAFI primarie case, completi dischi, pagamento rate mensili lire 25. Carducci 10, Punzo. 15525 M

FONOGRAFO in elegante mobile, sonorissimo vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 39232 M

GRAMMOFONO valigia lire 110, altro americano, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 15435 M

GRAMMOFONO valigia germanico, originale, con diversi dischi vendesi. Solitario 3, II, porta 14. 000 M

GRAMMOFONO mobile mogano, primaria marca, 30 dischi vendesi. Visitare dalle ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 39197 M

GRAMMOFONO valigia, 190 dischi, da lire 4, vendo. Podetti, via Gelsi 10. 15479 M

MACCHINA rientrante Singer seminuova, altra famiglia, anche usate, vendonsi. Arcata 10. Tulliach. 15483 M

MACCHINA cucire Singer garantita, altra a mano, lire 90, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 15490 M

MACCHINA scrivere Adler doppio carrello, normale, Remington bicolore con tavolino 430, portatile 354, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 70058 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi occasione. Corso Garibaldi 31, Zocchi. 15476 M

RADIO elettrico americano, 6 valvole, 3 schermate, comando unico altoparlante dinamico, ultima novità, in mobiletto, riceve senza antenna 45 stazioni, vendesi occasione. Autoscuola, via Imbriani 14. 15476 M

TAPPETI pelo, vasi per piante, servizio giapponese, vendonsi. Fonderia 3, secondo. 70065 M

VOLPE e martora nuove, vendonsi occasionissima. Lazzaretto vecchio 5, portineria. 39151 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati acquisto, scambio, buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 15478 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili è riconosciuto Steiner, via Geppa N. 15. 00406 NN

A A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, una persona 650! matrimoniali stagionatissime 1100 in poi. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti, (tram 11). 70085 NN

A. LETTINO bambini vendesi occasionissima. Crispi 25, porta 10. 36210 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

ANTICAMERA, imitazione antica, orologio candelabri bronzo Biedermayer, vendonsi. Imbriani 12, magazzino. 39171 NN

ARMADIO quattro cassetti, lavamano, letto, suste, vendonsi. Mazzini 53, III. 15475NN

BIBLIOTECA vendo a privati, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 39179 NN

CAMERA matrimoniale mogano, intarsiata madreperla, adatta sposi, vendesi; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 70049NN

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, vendesi prezzo buonissimo. Gatteri 33, falegname. 15481 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, prezzo conveniente, vendesi, partenza. Goldoni 10, I, porta 9. 15487 NN

CAMERE letto, porte piene, liquidansi grande partita, pagamenti anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15525 NN

CAMERE, cucine, solidissime vendonsi prezzi occasione, liquidazione generale. Via Imbriani 12. 70083 NN

CUCINA ultima creazione, prezzo convenientissimo, vende falegname. Scuola Nuova 17. 70080 NN

CUCINE lussuose, lavorazione seria, solida, prezzi massima convenienza, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 39133 NN

CHIFFONNIER con specchio vendesi. Francesco Cappello 8, portineria. 70044 NN

LETTINO bambina, materassino, cesta, armadione, tutto vendesi causa partenza. - Via Stuparich 16, mezzanino. 39129 NN

LETTO matrimoniale con suste vendesi. - Via Ghega 6, portiere. 39156 NN

OTTOMANA, susta, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 39146 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14430 NN

PIANINO nuovissimo vendesi prezzo irrisorio, garantito 6 anni. Indirizzo Piccolo. 70041 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi causa partenza, straoccasione, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70050 NN

STANZA pranzo quercia affumicata vendesi occasione. Ginnastica 16, IV. 70091 NN

STANZA matrimoniale bellissima, massiccia, vendesi. Via Bellini 13, I. 39235 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi a prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

RIPARAZIONI e custodia pelli, pellicce, accettansi. Via Mazzini 22, II. 15217 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

INDUSTRIA forni vapore macchine fornai cerca rappresentanti. Rag. Personi, Milano, Filiberto 12. 5338 P

PRODUTTORI a sola provvigione, ottimo guadagno per elementi attivi per novità insegne luminose cercansi. Offerte Cassetta 15461 P Unione Pubblicità. 15461 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Dopo brevi sofferenze, si è spenta improvvisamente ier' l'altro, in Gradisca d'Isonzo, la nobile esistenza di

CESARE MIGLIORINI

Per espresso desiderio del caro Estinto, le addolorate famiglie **MIGLIORINI** e **de VIDA** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 maggio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 2 corr. chiudeva la sua operosa esistenza lo

ing. EMILIO LUZZATTO

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ADELE ARA,** la figlia **PIA** con il marito **gen. VINCENZO ROSSI** e con le figlie **MARIU'** e **FRANCA,** il nipote **LUIGI PASCUTTI,** i cognati e i nipoti tutti.

Gorizia, 3 maggio 1931 - IX.

ROMA VENTURINI-ISLER partecipa ai parenti e conoscenti che la sua adorata

VITTORIA ved. FRIZZI nata POLLA

ha cessato di soffrire dopo lunga malattia.

I funerali hanno avuto luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 5 maggio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Vittima d'un fatale accidente veniva improvvisamente strappato il giorno 3 corr., all'immenso affetto dei suoi cari

Carlo Zanier

Studente del I.o corso sup. al Liceo Scientifico G. Oberdan

Straziati da indicibile dolore la madre **ADELE ved. ZANIER,** i nonni, le zie, gli zii, i cugini ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 5 maggio, alle ore 16, partendo dalla casa n. 620 di S. M. Maddalena.

Trieste, 4 maggio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2?

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte ringraziano commosse la Rappresentanza del **G. U. F.,** il preside **cav. uff. Gentille,** il **Corpo insegnante** del **R. Liceo Scientifico «G. Oberdan»** e **R. Ginnasio «F. Petrarca»,** tutti gli studenti e gli altri intervenuti, che in varia guisa vollero partecipare al loro straziante dolore per la perdita del loro adorato

EZIO

Esprimono pure la loro riconoscenza all'Ill.mo primario **dott. cav. D'Este,** al chiarissimo medico ed amico **dott. Tecilazich** e al **dott. Zoncovich,** che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercarono di salvare il loro caro e di lenirne le atroci sofferenze.

Vada pure un grazie speciale alla direttrice Suor Alba e a tutte le infermiere del Policlinico Triestino per le amorevoli cure prestate.

Famiglie: VERAGUTH-FERLUGA

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo RL carrozzeria finissima torpedo, vendesi occasione. Rivolgersi portiere via Bonomo 4. 70043 Q

ARIEL aristocratica moto inglese: pronte consegne ultimi modelli sport, turismo. Visitate esclusiva Cremascoli, S. Lazzaro 17. 70087 Q

AUTOVETTURE landaulet, berline, coupé Fiat 501, 505, 507, 512, autocarri Fiat 15 ter, 18 biellerre vende occasione Dellacqua, via Cenisio 10, Milano. 5337 Q

BARCA attrezzatura completa, vela, quasi nuova, vendesi. Barbiere Trocca, via B. nuova vendesi. Barbiere Trocca, via B. Cellini. 38933 Q

BICICLETTA occasione vendo. Vittorino Feltre 7, portineria. 31204 Q

CAMIONCINO Fiat portata 10 quintali piena efficienza vendesi. XX Settembre 89, I, destra. 00908 Q

MOTO Excelsior-Jap, Indian e Zenith ultimi modelli, recentissimi arrivi, prezzi ribassati, pagamento rateale. Esclusiva: Motorimport, Commerciale 7. 3909A1 Q

MOTOSCAFO di duro alluminio, quasi nuovo, elica riversibile, produzione germanica, motore Nager 16 HP, perfetta efficienza, m. 9X1.70, coperta impermeabile, due camere d'aria, vendesi. Via S. Cilino 8, Bressani. 70046 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBISOGNO lire 8000 verso cambiale ipotecaria, ottimo interesse, restituzione semestre, garanzia casa. Offerte Cassetta 15459 R Unione Pubblicità. 15459 R

CAPITALE cercasi per turbina pompa nuova trovata, massimo rendimento, normali corsi acqua, specialità irrigazioni. «Turbina», Pubblicità Molesini, Gorizia. 905 R

CAPITALI disponibili, stabili città, 6.50 percento. Offerte indirizzare Vidali, Malcanton 12. 15428 R

CHINCAGLIERIA e cartoleria vendesi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 39230 R

DENARO 300.000 disponibili, 6.50 percento, prime intavolazioni, cessioni stabili città. Machiavelli 24. 15495 R

NEGOZIO piccolo pelletterie, profumi, chincaglie, posizione buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39185 R

SOCIO disponga 30.000 per incremento grande locale ristorante, bar, gelateria, situato punto centrale grande città veneta assumerei, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15452 R Unione Pubblicità. 15452 R

1000 cercansi, garanzia due aziende, piena attività. Cassetta 15447 R Unione Pubblicità. 15447 R

1000 lire cercansi restituibili 100 mensili, interesse convenirsi, garanzia una casa. Offerte Cassetta 15471 R Unione Pubblicità. 15471 R

6000 lire cerco con il 20 percento, restituzione in agosto. Indirizzo Piccolo. 39182 R

110.000 su stabile valore triplo cerco. Cassetta 15469 R Unione Pubblicità. 15469 R

I figli **DANTE, ERSILIA** (assente) e nuora **PINUCCIA CODIGLIA** annunciano costernatissimi la morte della loro amatissima mamma

CAMILLA ved. OBLATI

avvenuta improvvisamente, addì 1 maggio. I funerali ebbero luogo, a Gorizia, domenica 3 corrente.

A tutte le gentili persone e in modo particolare alla Direzione ed al personale tutto della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, della Sede di Trieste e dell'Ufficio di Gorizia che in varia guisa vollero onorarne la memoria, vada l'espressione della nostra eterna riconoscenza.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri con orto da vendere. Porta 58. 70031 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui: Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 70086 S

STABILE rendita 23.000 comfort vendesi 185.000 trattabili. Banco Caffè Pitschen. 39153 S

VILLA 7 locali, bagno, luce, gas, acqua, giardino, orto, paraggi Scoglietto vendesi. Indirizzo Piccolo. 39154 S

VILLA nuova 5 stanze, accessori, termosifone, Michelangelo, vendo. Indirizzo Piccolo. 39237 S

VILLETTA 3 camere camerino cucina, dispensa bagno, terreno mq. 600, pozzo, vendesi. S. Cilino 22. 39150 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA posizione desiderabile, bel quartiere, comfort, bagno, luce, Aurisina, gas, vasto giardino, affittasi stagione. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 70024 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA 45.enne tedesca, parla italiano, alta, bionda, sola, risparmi 10.000, sposerebbe signore buona posizione. Cassetta 15442 U. Unione Pubblicità. 15442 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

NOLEGGIEREBBESI compressore stradale da 18 tonnellate. Per schiarimenti condizioni scrivere Cassetta 15472 V Unione Pubblicità. 15472 V

OSTETRICA Emerschitz Shaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti. Comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

SCARAFAGGI distruggonsi, potentissima polvere crisantemo, propria macinazione. Cillia, via Roma 20. 69867 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo bambini. Farmacia Zanetti Vivante, Mazzini. 1947 V

Otto ospiti

Georges Sim — 32

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

E l'intendente, per quanto sobrio fosse, bevve tutto d'un fiato. Poi riprese:

— Cominciai allora ad accorgermi... Non poteva esser diversamente, è vero? Il conte era... aveva perso la ragione.

Non aveva avuto il coraggio di pronunziare la parola «pazzo».

— E non lo sapevo che io! Potevo denunziarlo? Potevo? Ditemelo! Detestavo gli altri: Smit e quei sette od otto sciagurati, che si erano lasciati suggestionare dai suoi sermoni. Non sapevo nemmeno chi fossero, nè come si chiamassero...

Bisognava bene che proteggessi il mio padrone... Io mi ripromettevo di allontanare quella gente dal castello... di curare il conte. Un giorno vidi un inglese all'albergo. Ebbi paura. Quarantotto ore dopo arrivaste voi...

Capii che non avreste fatto come la polizia locale, che non osava sospettare un Dijkstra di un duplice delitto inesplicabile...

Vi confesso di aver fatto più volte dei buchi nel ghiaccio del canale, con la speranza che uno di voi due, almeno, vi cadesse dentro nell'oscurità.

Poi la signorina Elina v'invitò al castello...

S'era rivolto a Sancette.

— Ho fatto le viste di non capire il francese perchè poteste parlare senza riguardo... Non arrivavo a indovinare se anche il conte avesse paura...

Passai la prima notte a spiare la vostra porta, pronto ad uccidervi se aveste tentato qualcosa...

Doveva giusto aver luogo una riunione dei «Compagni dell'Apocalisse».

La notte seguente, quando vi levaste, vi seguii, nell'ombra... Mentre scendevate in cantina ero dietro a voi. Avevo cambiato le capsule ai vostri revolvers...

Vi rinchiusero... Non capisco perchè non vi abbiano ucciso. Credevano forse che non avreste tardato a morire di fame e di freddo?

Durante la riunione essi parlarono di Mower e di voi. Smit dichiarò che era l'ora finirla. Disse che si sarebbe incaricato lui dell'inglese...

Ma allora, non so per quale ragione, il conte ebbe la sua prima crisi.

Non vi posso descrivere il suo stato... Lui così calmo! Una crisi furiosa (nemmeno ora osava pronunciare la parola «follia»). Gridava così forte che non ho voluto condurlo in camera sua. L'ho trasportato sotto la statua...

Passata la crisi, è rimasto come morto. I «Compagni» erano partiti. Sapevo, però, che Smit era rimasto in paese per uccidere Mower...

Aspettava l'occasione di poter tirare senza pericolo...

Ero fuori di me... Non potevo sopportare, io solo, il peso di così terribili responsabilità.

Avevo soprattutto paura che il conte morisse sotto la statua...

In un momento di disperazione telefonai ad Elina. Mia figlia gironzava per il castello... Mower vi liberò... Io era all'estremo della sopportazione... Non sapevo più che cosa fare... Quando Elina rimase sola, dopo il colloquio che aveste con lei, le parlai... Le dissi, all'incirca, la verità, come meglio potei...

Poi, voi le scriveste... Ritornaste. Elina aveva avuto il tempo di rivedere suo padre, che sembrava moribondo...

Karl aveva lo sguardo smarrito, il respiro ansante.

— Questo accadde ieri, è vero?

Gli pareva una cosa impossibile! Quanti e quali avvenimenti si erano svolti in quelle poche ore!

Chiuse di nuovo gli occhi.

— Smit sparò sull'inglese; poi disparve, non so come... Certo si nascose nel bosco...

Ora tremava. Si alzò in piedi. Batteva addirittura i denti. Balbettò:

— Chi sa che...

Poi, risolutamente, proseguì:

— Sì! Ne sono quasi sicuro, Sentite! Noi eravamo sotto la statua, a prestare le nostre cure al conte che delirava. Nel castello c'era soltanto Beetjè... Ora capisco tutto!... Dapprima credetti che mia figlia avesse appiccato il fuoco! per sbadataggine... Ma no! Essa non ha mai commesso il più piccolo malanno... E' un'innocente... così si dice! Ma ha l'agilità e l'istinto di un animale.

Smit ronzava dintorno al castello... Aveva visto arrivare Elina... Bisogna bene che abbia avuto paura... Si è immaginato che tutto sarebbe stato scoperto...

Non era lui il maggior responsabile? Lui, quello che aveva ucciso? Che aveva, insensibilmente, portato il conte fino all'idea del delitto?

La giurerei!

Il mio padrone non poteva pensare alla lotta contro la scienza che in astratto... senza perciò concepire la necessità di attentare alla vita umana.

Il maestro di scuola sapeva che noi eravamo chiusi tutti e tre nello zoccolo della statua. Se l'incendio fosse scoppiato nel castello, noi non avremmo potuto uscirne. Le rovine avrebbero ostruito l'entrata del sotterraneo... Non si sarebbe trovato nulla e Smit sarebbe sparito...

Vi dico che è stato lui — urlò l'intendente.

— Mettetevi a sedere! — gli disse Mower, e gli porse di nuovo un bicchierino di alcool.

— No! basta! Non bevo! Voglio rimanere lucido... Non capite?!...

(Continua)